Pag. 4 - MENTRE ERAVATE IN VACANZA TORINO SI E' RESTAURATA

Anno 108 - Numero 176 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 20 Agosto 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI
da Servetti

VOGLIONO INQUINARE IL TICINO

Servizio sulla nube tossica a pagina 2

STAMPA SERA
BORSE

Rientro difficile dall' Adriatico

COLONNE IN MARCIA DOPO LA BUFERA

Ancona. Centinaia di macchine in coda presso il casello dell'Automare. Più avanti: l'inondazione (Telefoto St. Sera)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Su tutta la regione da stamane è tornato a splendere il sole. Lungo la riviera romagnola si sta lavorando alacremente per riparare i gravissimi danni provocati ieri dal maltempo. Un primo bilancio parla di condizioni particolarmente gravi a Cattolica, sul lungomare di Rimini e in qualche zona di Riccione, sommerse dalle acque dei fiumi straripati perché il mare ingrossato non riceveva.

Il traffico verso il Nord è intenso e il centro operativo autostradale teme che sulla «A 14», a causa dell'interruzione provocata dalla frana fra Cattolica e Pesaro (la circolazione è stata riaperta con doppio senso di marcia su una sola carreggiata), si possa giungere alla saturazione completa con chiusura dei caselli di entrata.

La situazione è veramente drammatica a Senigallia: due ponti che superano il fiume Misa, il quale divide la città in due, minacciano di crollare. La piena li sottopone a uno sforzo enorme e l'acqua supera i parapetti. I collegamenti tra le due parti della città sono interrotti. E' stato chiesto l'intervento di un reparto del Genio Pontieri dell'esercito.

Anche il ponte sulla ferrovia sempre a Senigallia viene ritenuto pericolante e altre interruzioni della strada ferrata si sono verificate tra Senigallia e Marotta. La probabile instabilità della galleria ferroviaria di Gradara ha indotto il dipartimento ferroviario di Ancona a dirottare il traffico verso Rimini-Bologna a Falconara; da qui infatti i treni proseguono per Foligno, Terontola, Chiusi e Firenze per raggiungere Bologna. Forse per domani potrebbe funzionare un binario solo. Nella campagna senigalliese cento famiglie di contadini abitanti in case rurali sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco perché venivano considerate in pericolo per l'allagamento di tutta la valle. I turisti se ne sono andati in fretta ed hanno abbandonato quasi tutti i centri rivieraschi marchigiani.

Tutta la zona sul mare di Rimini è praticamente isolata per gli allagamenti che hanno reso impraticabili le strade.

Intanto stamane il corpo della terza vittima della spaventosa alluvione che si è abbattuta sulle Marche è stato recuperato dai carabinieri e dai vigili del fuoco. La giovane donna, Gabriella Massaccio di 28 anni, era stata travolta ieri sera sotto gli occhi del padre Bruno e del fratello Antonio.

I torrenti in piena hanno anche gettato lo scompiglio nei porti adriatici. Si sono rotti gli ormeggi di numerose imbarcazioni, che sono finite le une sulle altre, andando poi alla deriva. Alcuni pescherecci sono affondati.

I danni sono rilevanti soprattutto nel porto di Cattolica, dove sfocia il torrente Tavollo, che ha provocato la frana sull'A 14.

Situazione critica anche in diverse zone della Puglia, in particolare in provincia di Foggia e di Bari, dove si sono abbattuti [illegible] temporali e grandinate.

r. s.

TREMILA FERMI A OLBIA

OLBIA — Anche dalla Sardegna, difficoltà per il rientro. Ieri sera le banchine di golfo Aranci, il porto che accoglie i traghetti delle Ferrovie dello Stato (tariffe più basse e quindi maggior afflusso), erano sature di auto.

Dopo la partenza delle 18 erano rimaste a terra oltre cinquecento auto e circa tremila persone. Ma l'afflusso era in continuo aumento, circa cento auto all'ora.

Già a tarda sera i parcheggi erano intasati e le persone bloccate, in attesa di sistemazione presso le scuole elementari requisite dalle autorità, superavano le tremila.

E' stata dunque la prima notte di caos del «controesodo» e l'organizzazione ha cominciato a scricchiolare. Fra l'altro, dei tre parcheggi che, secondo il piano predisposto in prefettura, avrebbero dovuto accogliere le auto e regolarne l'afflusso verso il porto, soltanto due sono in funzione.

La gente giunge a golfo Aranci dopo centinaia di chilometri di viaggio, attende sotto il sole ed è costretta a lunghissime code sulla strada principale del paese, lontano dai posti di ristoro e dalla biglietteria.

Negli altri porti della Sardegna le navi sono partite a pieno carico.

c. s.

Troppe 17 feste

IL PAPA DICE SÌ: ABOLIRE I "PONTI,,

ROMA — Si preannunciano tempi duri per gli impiegati specializzati in «ponti», per coloro cioè che, calendario alla mano, riescono abilmente a saldare fra loro diverse festività infrasettimanali, al fine di fruire di un supplemento di ferie. «Guastatore dei ponti» è lo stesso presidente del consiglio Andreotti che di recente ha riproposto il problema agli imprenditori, ai sindacati e al Vaticano. Tutti — anche il Papa — si sono dichiarati d'accordo nell'eliminare o quanto meno limitare questo fenomeno negativo che costa al Paese svariate decine di miliardi di lire per ogni giorno non lavorato. Trovata l'unanimità dei consensi, nei prossimi giorni il governo si metterà al lavoro per unificare le varie proposte.

L'Italia, come è noto, è il Paese più «vacanziero» del mondo, un primato tenuto saldamente nelle nostre mani che soltanto il Messico ci insidia da vicino. Nessun'altra nazione, infatti, ha tante festività: il calendario ne conta ben diciassette, di cui tredici religiose, che se legate con i fine settimana (sabato e domenica) e con qualche giorno di permesso o di improvvisa malattia consentono ai lavoratori più smaliziati di rimanere assenti per una settimana e anche di più.

Ma l'incalzare della crisi economica non consente «evasioni» di questo tipo: la produzione industriale deve crescere regolarmente. La proposta-base è perciò che diciassette festività sono troppe per un Paese in difficoltà e che bisogna toglierne una parte.

La Confindustria propone di concentrare le festività infrasettimanali in un periodo di ferie da stabilire. Su posizioni pressoché analoghe sono i sindacati, che parlano di *«un diverso scaglionamento delle ferie»*, alludendo probabilmente ad un secondo periodo di vacanze nel periodo invernale. Il governo, dal canto suo, sta «rispolverando» la proposta avanzata dal Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) nel 1967 che prevedeva: l'annullamento delle solennità civili dell'11 febbraio (Concordato) e del 20 settembre (Insurrezione a Napoli); la possibilità di considerare ferie un giornato festivo a scelta con l'eccezione di Capodanno, Natale, due giugno e primo maggio; lo spostamento al sabato della stessa settimana di quattro festività al massimo.

Il problema, in questi giorni, è anche all'esame del Vaticano, che finora era stato il più restio a modificare il calendario scaturito dal Concordato tra Stato e Chiesa nel 1929. Lo studio delle modifiche è stato affidato agli uffici episcopali della Cei. Il direttore, monsignor Caporello, ha già fatto sapere che ci sono discrete possibilità per un calendario diverso, *«e non soltanto per gli evidenti motivi di carattere socio-sindacale, ma anche per ragioni pastorali»*.

Monsignor Caporello ha lasciato capire che, ferme restando le domeniche, le festività di [illegible]; il Natale e l'Immacolata, il Vaticano è disposto a trasferire ad una domenica le altre feste religiose. *«L'esempio più tipico* — ha detto — *è lo spostamento dell'Epifania o del Corpus Domini alla domenica»*.

e. p.

Richiesta della Rai

40 MILA LIRE IL CANONE TV-COLORI?

ROMA — Sarà forse di 40 mila lire il canone per la tv a colori in Italia. Una richiesta in tal senso è stata avanzata dalla Rai al ministero delle Poste e Telecomunicazioni ma ogni decisione spetterà al governo. L'ente radiotelevisivo ha stabilito la «proposta di canone» tenendo conto della spesa cui è andata, e andrà incontro, per la realizzazione degli impianti (completamento di quelli della 2ª rete, già attrezzata per le trasmissioni a colori e rimmodernamento di quelli della 1ª rete che essendo più vecchi non erano idonei al colore) per l'adeguamento delle attrezzature tecniche e della maggiore spesa necessaria per realizzare programmi a colori.

Non è stato ancora deciso se, con l'inizio di regolari trasmissioni a colori, sarà adottato in Italia il canone unico oppure rimarrà in vigore l'attuale di [illegible] lire per coloro che non sono in possesso di un apparecchio a colori differenziando invece il canone per coloro che ricevono programmi a colori. Questa decisione dovrà essere adottata dal governo dopo che il Cipe avrà stabilito la data di inizio delle trasmissioni a colori.

Se venisse accettata la richiesta della Rai di 40 mila lire il canone della tv a colori si collocherebbe, nella graduatoria europea, in uno degli ultimi posti. *(Agi)*

Tensione dopo l'uccisione dei due ufficiali Usa

Corea: pericolo di guerra

La drammatica documentazione dello scontro in cui sono morti due ufficiali degli Usa

PANMUNJOM — La tensione al confine tra le due Coree si sta aggravando dopo l'uccisione, mercoledì, di due ufficiali americani da parte di soldati nordcoreani. Washington, che contribuisce con 42.000 uomini alle forze di pace dell'Onu, ha inviato 25 aerei fra caccia F-4 e ricognitori del tipo RF-4, installati nelle ultime ore dalla base aerea di Okinawa, in Giappone.

Andranno ad unirsi agli altri 54 caccia F-4 di cui attualmente gli Stati Uniti dispongono in questa regione. Le truppe di terra e di cielo continuano a rimanere in stato d'allerta nella Corea del Sud, possibile e temuto preludio a interventi di carattere militare nei confronti della Corea del Nord.

Non c'è dubbio che la decisione di spostare in Corea altre unità aeree vuole costituire un implicito monito al governo nordcoreano e in particolare al suo presidente Kim Il Sung.

(A pag. 3: «Corea: torna lo spettro del Vietnam» di Fabio Galvano).

ultima ora

FILIPPINI SCARCERATO

ROMA — Libertà provvisoria per Renato Filippini, il costruttore romano, sospettato di aver organizzato il proprio rapimento è stato scarcerato oggi a mezzogiorno per mancanza di indizi. Assieme alla liberazione di Filippini il giudice istruttore Imposimato ha firmato otto mandati di cattura contro i presunti autori del rapimento che già si trovano in carcere per simulazione di sequestro. Fra questi c'è l'avvocato Paolo Santucci, ex legale del costruttore romano.

BORSA

Insolvente l'agente di cambio Garlaschi

A pagina 2

● *GIORNO PER GIORNO*

La beffa più lunga

di VICE

C'E' gente in Italia che da tre anni attende la liquidazione della pensione. Al giornali arrivano lettere accorate di protesta contro le lungaggini burocratiche del ministero del Tesoro e degli altri uffici e servizi cosiddetti «competenti».

Potrebbero vivere serenamente (questi creditori dello Stato) una vecchiaia dignitosa e invece si consumano nella lunga, rabbiosa attesa di quanto è loro dovuto.

Questo ministero del Tesoro non è certo un [illegible] di ministero.

● *SU STAMPA SERA VACANZE DOMANI:*

«VORREI ESSERE SEXY COME LA BERTE'» DICE ORIETTA BERTI ★ GARA DI PIANISTI A FINALE LIGURE ★ IL PARTNER ADATTO A VOI

STAMPA SERA
Musica in piazza

Voto la Banda ____________________

di: ____________________
(indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a STAMPA SERA, Ufficio sviluppo, via Marenco 32, TORINO.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.

Il termine ultimo e finale scade venerdì 27 agosto.

STAMPA SERA
Un pittore scopre il Piemonte

Il quadro «Paesaggio nelle Langhe presso il Tanaro», di Beppe Gallo, rappresenta la località: ____________________

Cognome ____________________

Nome ____________________

Indirizzo ____________________

Tel. ____________________

I tagliandi dovranno pervenire a **STAMPA SERA** — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino — entro venerdì 20 agosto

UN FATTO, PERCHÉ
Mondiali: quali garanzie?
Dopo l'assassinio in Argentina del presidente del comitato organizzatore calcio - Ucciso anche un dirigente Fiat

Per la quinta volta un dirigente della Fiat argentina è vittima della guerriglia armata che infuria nel Paese dopo la caduta di Isabelita Perón. Carlos Bergometti, 38 anni, dirigente della Materfer a Cordoba, sposato e padre di due bambini, è stato ucciso a raffiche di mitra mentre usciva di casa per recarsi al lavoro. Non si conosce il movente del delitto, che riporta alla memoria altri assassinii, dei quali, forse, quello che suscitò più sdegno, anche per la notorietà della vittima, fu quello che vide Attilio Sallustro «giustiziato» dopo alcuni giorni di prigionia nelle galere dei rivoltosi.

Quasi nello stesso momento, a centinaia di chilometri di distanza, il generale Carlos Omar Actis veniva bloccato mentre a bordo della sua vettura si stava recando ad una conferenza stampa e freddato da quattro uomini anch'essi armati di mitra. Actis era il presidente del comitato organizzatore dei campionati di calcio che devono tenersi in Argentina nel 1978 e l'agguato è avvenuto proprio mentre stava recandosi ad un incontro con i giornalisti di vari Paesi per informarli dell'andamento dei lavori.

Il generale Omar Actis

Il duplice omicidio ha risvolti abbastanza inconsueti, specie per quanto concerne il generale Actis. Mentre, infatti, l'assassinio di Bergometti può rientrare in una strategia di guerriglia che, deprecabile e condannabile al pari di ogni violenza, trova tuttavia una sua logica spiegazione, l'eliminazione di Actis pare risalire ad una vicenda addirittura paradossale.

Ci sono, in Argentina, due enti che si contendono, con feroce determinazione, l'organizzazione dei futuri campionati mondiali di calcio. Uno è la Federazione sportiva, affiliata all'organismo internazionale, che pretende di gestire in proprio la complessa operazione preparatoria dei mondiali. L'altro è l'ente autarchico creato pochi giorni fa dal governo che ha spodestato Isabelita e che, appunto, era presieduto da Carlos Omar Actis. Ora la morte del generale apre altri conflitti, di «successione», ed altre polemiche: chi deve rilevare l'incarico del «giustiziato»? Non c'è, a dire il vero, molta ansia da parte dei candidati. A quanto pare il timore di un'azione simile anche ai danni del prossimo presidente del comitato è fortemente sentito da parte dei possibili successori.

Sta di fatto che in un Paese dove ci si uccide per disputarsi l'organizzazione di un torneo di football, sia pure a livello mondiale, ci sono ben poche garanzie che, una volta pronto a partire, questo torneo si possa concludere in tranquillità e senza altro sangue. A differenza delle Olimpiadi, i mondiali di calcio non sono mai stati teatro di violenza e di terrore. L'Argentina potrebbe essere la prima eccezione.

s. s.

Una donna paralizzata da 27 anni
Si alza e cammina "Grazie Sant'Antonio"

COSENZA — Si è gridato al miracolo: una donna di [illegible] anni, paralizzata alle gambe da 27 anni, ha ripreso improvvisamente a camminare.

La donna ha detto di aver sognato S. Antonio che l'avrebbe esortata a camminare.

Infatti, si è alzata da letto e si è messa a camminare. Visitata dai medici, i sanitari hanno dichiarato che il fatto non può essere spiegato dalla scienza. Per ora la Chiesa tace.

Terremoto anche in Turchia

Ankara. Dopo la scossa di terremoto di intensità pari a 4,6 gradi sulla scala Richter che ha colpito la piccola città turca di Denizli circa 500 chilometri a sud-ovest di Ankara stanno arrivando i primi soccorsi. Il bilancio delle vittime è fermo alle tre persone morte, venti i feriti. I danni alle abitazioni della cittadina sarebbero ingenti. Numerosi edifici sono crollati e la scossa è stata sentita in un raggio di cento chilometri. Nei villaggi vicini a Denizli non si sono avute vittime

Due metronotte ladri
Prigione piena Restano liberi

LECCO — Due guardie notturne dell'Ivi, di servizio, in divisa, a bordo di una macchina del loro istituto, una 127 Fiat, con grandi scritte Ivi sulle fiancate, transitando per via Previati, vedono ferma una automobile con borsa e borsello sui sedili e con le portiere non chiuse a chiave. I due si fermano, aprono le portiere, asportano dalla vettura l'autoradio, borsa e borsello, con complessive sessantamila lire e altri oggetti più documenti vari, poi caricano la refurtiva sulla macchina dell'Ivi e se la filano. Lo stridio delle ruote sull'asfalto, per la gran partenza a razzo dei due, fa affacciare a una finestra la proprietaria dell'automobile, Daniela Corti, e il fidanzato Augusto Fanzeri, che erano in casa di un'amica e che fanno in tempo a vedere l'automobile delle guardie notturne che si allontana. Nessun sospetto di essere stati derubati.

La loro tranquillità però dura poco: scesi in strada e risaliti sulla macchina, si accorgono presto del furto, perché la radio che il giovane voleva accendere non c'è più. Una corsa alla caserma dei carabinieri e la denuncia del fatto.

I carabinieri si interessano presso l'Ivi e vengono a sapere che di servizio in quella via erano Pasquale Ippolito, napoletano, [illegible] anni, domiciliato presso una pensione lecchese, e Claudio Bianchi Bassi, 24 anni.

Una irruzione nella camera della pensione dell'Ippolito permette ai carabinieri di ritrovare l'autoradio ed altri oggetti rubati. (Ansa)

Il bandito francese
Berenguer arrestato a New York

ROMA — Jacques Berenguer (braccio destro di Albert Bergamelli e ricercato in Italia per omicidio e rapina) è stato arrestato a New York insieme a una donna e ad altri due uomini: sono stati tutti incriminati per associazione a delinquere: tentavano di vendere cocaina a 40 mila dollari il chilo ad agenti di polizia travestiti da hippies.

Si ritiene che dall'Italia arriverà la richiesta d'estradizione, nonostante il suo avvocato di New York insista nel sostenere che Berenguer è un uomo d'affari interessato ai supermercati, e che non è vero che sia ricercato in Italia.

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 8,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: Sull'Italia continua ad affluire aria relativamente fredda dall'Europa centro-orientale. Tale afflusso che interessa più direttamente le regioni del medio e del basso versante adriatico, determina condizioni favorevoli allo sviluppo di nubi temporalesche.

Tempo previsto: Sulle regioni centrali del versante adriatico e su quelle meridionali della penisola, molto nuvoloso con piogge o temporali accompagnati da rovesci anche forti. Su tutte le altre regioni a condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso al mattino, farà seguito nel pomeriggio un graduale sviluppo di nubi cumuliformi che daranno luogo a isolati temporali, specie nelle zone interne. In serata poi si avrà una attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: pressoché stazionaria.

In Italia

Ancona	+15	+18
Bari	+17	+24
Bologna	+16	+18
Bolzano	+14	+24
Cagliari	+20	+28
Campobasso	+14	+21
Catanzaro	+18	+26
Firenze	+18	+21
Genova	+19	+27
L'Aquila	+14	+25
Messina	+22	+30
Milano	+16	+24
Napoli	+21	+27
Palermo	+24	+25
Pescara	+15	+23
Pisa	+18	+21
Potenza	+14	+21
Reggio Calabria	+23	+32
Roma	+18	+26
Trieste	+16	+22
Venezia	+18	+20

All'estero

Amsterdam	+11	+23
Atene	+22	+31
Beirut	+24	+33
Belgrado	+14	+25
Berlino	+11	+21
Bruxelles	+10	+27
Copenaghen	+17	+22
Francoforte	+15	+27
Ginevra	+12	+24
Helsinki	+11	+21
Hong Kong	+26	+30
Lisbona	+14	+26
Londra	+14	+24
Los Angeles	+15	+24
Madrid	+16	+33
Mosca	+13	+23
Nuova York	+17	+26
Parigi	+13	+20
Stoccolma	+13	+20
Toronto	+10	+27
Vienna	+15	+22

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 25,5
minima	+ 15,2
media	+ 18,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +14; umidità 78%. Cielo sereno. Temperatura massima +25,5; minima +11,2; media +18,1. Previsioni: cielo poco nuvoloso con isolati rovesci e temporali

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

"Esperimento" per salvare la Brianza dalla diossina
La Givaudan vuole inquinare un'area presso il fiume Ticino
In Svizzera - Ha chiesto al Consiglio di Stato il benestare precisando che "sarebbe disposta a pagare gli eventuali danni" - La notizia si commenta da sé

DALL'INVIATO
SALVATORE ROTONDO

SEVESO — Per salvare la Brianza dalla diossina, la Givaudan casa madre dell'Icmesa, ha chiesto al Consiglio di Stato del Canton Ticino, il permesso di contaminare sperimentalmente alcuni territori sulla golena del fiume Ticino, e la regione delle Bolle di Magadino. La società svizzera ha precisato che sarebbe disposta a pagare gli eventuali danni.

La notizia si commenta da sé. Dimostra comunque quanto sia ancora lontana una seria ipotesi di decontaminazione delle zone inquinate della Brianza.

Secondo un comunicato diramato a Ginevra dagli esperti della Givaudan, sarebbe stata realizzata in laboratorio una accelerazione della degradazione del Tcdd. «Per mettere a punto l'azione di Seveso — si spiega nel comunicato — che sarebbe effettuata con una prima serie di prove nei prossimi dieci giorni, è tuttavia necessario compiere esperimenti pratici sul terreno».

Non si comprende tuttavia perché questi esperimenti non vengano effettuati sugli stessi territori già inquinati intorno a Seveso, piuttosto che ricorrere a nuova contaminazione in una zona vergine.

Seveso. Continua il controllo della zona (Telefoto)

Mentre i tecnici discutono sul modo migliore per liberare la terra dai veleni, mentre il prof. Cimino, da Roma, parla di abbattere le case, e l'assessore Rivolta, da Milano, promette di salvarle, gli sfollati di Bruzzano ed Asnago si riuniscono in un'assemblea con i sindaci dei comuni per dir loro chiaramente che non credono ai pareri degli scienziati ed alle promesse dei politici: «Vogliamo case uguali alle nostre, a Seveso e a Pesada, lontano dall'Icmesa. Nessuno di noi intende rimetterci una lira o neppure fare la fine degli sfollati del Belice, lasciati per anni nelle baracche. Quindi niente sistemazioni provvisorie».

«Purtroppo — ha aggiunto Giacomo Corna, consigliere comunale di Seveso ed uno dei più attivi rappresentanti degli sfollati — si sono registrati casi gravissimi di speculazione. Alcuni proprietari di alloggi vuoti, hanno tentato di aumentare gli affitti. I sindaci, se occorrerà, potranno ricorrere alla requisizione».

Un altro problema grave, che coinvolge migliaia di artigiani, è la disdetta di ordinazioni dall'estero di prodotti fabbricati in Brianza, ed anche in altre parti della Lombardia. Il presidente della giunta, Golfari, ha incontrato, per una puntualizzazione sull'argomento, i consoli di Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Rdt, Germania federale, Jugoslavia, Polonia, Portogallo, Stati Uniti, Spagna, Turchia, Svizzera e Ungheria. Tutti hanno preso atto dei provvedimenti illustrati da Golfari. Si ritengono soddisfatti? Lo si vedrà nei prossimi giorni dall'atteggiamento che adotteranno nei rapporti commerciali con l'Italia.

Si estendono, nel frattempo, le indagini del giudice istruttore di Monza, Rinaldo Rosini. Per ora sono stati emessi tre mandati di cattura contro i dirigenti Herwig Von Zwehel, Paolo Paoletti e Giovanni Radice; una comunicazione giudiziaria è stata inviata telegraficamente a Guy Waldvogel, direttore generale della Givaudan e presidente del consiglio di amministrazione dell'Icmesa. Inoltre si è appreso che, prima dell'assunzione delle indagini da parte di Rosini, il pretore di Desio aveva inviato una comunicazione giudiziaria ad Antonio Ajello e Gabriele Gavioraghi, rispettivamente capoturno e capo del reparto B, dal quale si è sprigionata la nube tossica. Ma Rosini ieri non ha escluso di aprire indagini anche sull'operato delle autorità pubbliche. La Regione, nella seduta della giunta di martedì, renderà ufficiale la decisione di costituirsi parte civile nei confronti della società Icmesa. Sarà però Rosini a decidere se i rappresentanti della Regione, del Comune e le autorità centrali, debbano sedersi sul banco degli accusatori o su quello degli imputati.

BORSE OGGI
Insolvente un agente di cambio

TORINO — Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Torino attraverso dichiarazioni scritte dall'agente di cambio dott. Franco Carlaschi ha accertato la sua insolvenza. Dai primi rilevamenti effettuati e a seguito di contatti intercorsi per la sistemazione di partite di titoli speciali, il comitato ritiene che data la esiguità delle posizioni siano da escludere ripercussioni sul mercato in conseguenza della liquidazione coattiva.

La notizia ufficiale è giunta in Borsa quando ormai le contrattazioni erano quasi terminate ma se ne aveva comunque avuto sentore nel corso della mattinata. L'andamento della seduta odierna ha pertanto riflesso questa notizia. Gli spunti positivi registrati ieri, quando sembrava che la questione potesse avere una soluzione positiva, sono nella maggior parte rientrati. Hanno quindi nuovamente perso terreno quasi tutti i chimici ad eccezione delle Italgas, molti finanziari, le Fiat, molti valori locali e anche assicurativi. Il comparto obbligazionario invece ha mantenuto una intonazione prevalentemente positiva, anche se gli scambi non sono stati molto intensi. Diritto Saffa 2000; diritti Toro priv. 1300; Montedison 1 gennaio 390; Borgosesia risp. 7550.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1790, 1775, 1770, 1758; priv.: 1103, 1100, 1098, 1088.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 30.750-32.750; sterlina oro nuova 34.500-36.500; marenco svizzero 30.500-33.500; oro fino 3025-3175; argento 110-125.

LE AZIONI A TORINO

	19-8	20-8
ALIMENTARI		
Alivar	1520	1520
Eridania	2160	2150
Florio	289	289
Motta	920	920
Romana Zucchero	340	340
Vanchi Unica	225	225
BANCARIE		
Banco Roma	14000	14000
Comit	17700	17700
Credito It.	1930	1930
Interbanca priv.	14000	14000
Mediobanca	70500	70500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Eternit	1280	1280
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Rhodes	2160	2140
Unicem	4300	4300
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	585	578
Italgas	783	[illegible]
Liquigas	193	193 50
Liquigas priv.	180	180
Mira Lanza	33400	33400
Montedison	427	433
Monted. Gemina	380	380
Paramatti	662	666
Pierrel	830	825
Rumianca	1910	1910
SAFFA	6520	6500
SAIAG	1490	1490
Schiapparelli	2420	2420
COMMERCIALI		
Rinascente	63	64
» priv.	45	45 50
Silos Genova	2830	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	540	540
Beni Imm. It. priv.	355	355
Beni Stabili	3000	3000
Cond. Acqua Roma	620	625
Generale Imm.	150 50	148 75

	19-8	20-8
Imm. Agr. Vittoria	7100	7100
Ievim	4000	3950
Risanamento	4900	4900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10200	10100
» » priv.	4850	4650
Latina	830	835
Latina priv.	660	660
Generali	43500	43500
RAS	73500	73500
S.A.I.	6500	6500
Toro Ass.	12650	12750
Toro Ass. priv.	5390	5485
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	699	699
Autostrada To-Mi	1990	1990
Fer. Co.	250	248
Italcable	2950	2950
N.A.I.	2540	2540
SIP	1530	1535
Torino-Nord	79 50	79 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1120	1130
Finsider	270	267
GIM	2310	2310
IFI priv.	3400	3400
Ibi	3215	3215
Invest	2220	2220
La Centrale	8900	9000
Mittel	1330	1470
Piemonte Finanz.	3060	3100
Pirelli & C.	1590	1590
Pirelli S.p.A.	1298	1297
S.A.R.O.M. ord.	1480	1480
S.I.P.A.	723	723
S.M.I.	[illegible]	830
STET	1760	[illegible]
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	594	594
Marelli & C.	465	465
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT ■	1790	—
» priv. ■	1104	—
Castagnetti	1350	1340
Gilardini	3675	3675

	19-8	20-8
Graziano & C	1478	1478
Nebiolo	108	110
Olivetti	1225	1220
» priv.	1052	1045
Westinghouse	2740	2740
MINERARIE METALL.		
Dalmine	690	720
Fornara & C.	730	690
Italsider	410	410
Metalli	2400	2400
Talco & Grafite	28500	28500
Terni	315	315
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9350	9350
» priv.	4950	4950
Cartiera Italiana	430	441
TESSILI		
Cot. Cantoni	6900	6900
Fisac	1680	1680
Borgosesia S.p.A.	7290	7030
Borgosesia Risp.	7550	7550
Montefibre	54 50	54 50
» » pr.	60	60
Viscosa	1425	1425
» priv.	870	870
DIVERSI		
Acqua pot. TO	630	645
Ciga	2180	2180
CIR	4930	4900
Facchetti	80	86
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	70 25	70 25
G.I.M. 73-78 7%	90 25	90 25
Pirelli 68/84 5%	89 50	89 25
Med. Fingest 7%	119 50	119 50
Med. C. Erba 7%	73 —	73 —
» Viscosa 7%	104 50	104 50
Med. S. Spirito 7%	88 75	88 75
Med. Montefibre 7%	70 75	70 75
Metalli 67 6%	88 25	88 25
Liquigas 7½ '70	79 75	79 75
» » '71	79 25	77 75
» » '72	78 25	78 25
» 7½ '73	73 25	73 25
Ist. Stet 7%	75 25	75 25

Titoli a quotazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Battuta d'arresto alla fase di ottimismo che ieri aveva caratterizzato il mercato azionario. L'insolvenza dichiarata a Torino, secondo il comunicato diramato dal Comitato della Borsa piemontese, collegata al caso «Pan Electric», ha messo nuovamente di malumore il mercato azionario.

La seduta, povera di affari, ha presentato così un andamento molto cauto, con inizio resistente. Pochi affari in apertura; quindi a listino la quota ha registrato un diffuso assestamento sotto il peso delle offerte, non molte per la verità, ma scarsamente assorbite da un danaro divenuto molto prudente.

Nel dopoborsa si è avuto qualche recupero sui titoli primari. Ben tenute nel complesso le Liquigas, le Pierrel; resistenti le Saffa. Reddito fisso con ristrette oscillazioni e pochi scambi.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.980; Aedes 1470; Alitalia 680; Alleanza 34.950; Amiata 723; Anic 575; Assicuratr. 183.000; Bastogi 1115; B.co Roma 14.049; Beni Stabili 3100; Binda 2820; Breda 2200; Brioschi 18.750; Burgo [illegible]; Caffaro 297; Cantoni 6990; Carlo Erba or. 2160; Carlo Erba pr. 1015; Cascami 4560; Cementir 1668.

Ciga 2100; Cogo 1273; Comit 17.815; Comp. Milano pr. 4760; Comp. Toro or. 12.790; Comp. Toro pr. 5485; Cond. Acqua 634; Credit 1930; Cucirini 4340; Dalmine 720; De Ferrari 1945; Donzelli 1130; E. Marelli 464; Eridania 2161; Eternit 1250; Falk or. 3830; Falk pr. 4700; Fiat or. 1765; Fiat pr. 1100.

Finmare 140; Finsider 269; Fisac 1648; Fond. Incendio 6950; Fond. Vita 22.200; Generalim 1570; Generali 42 mila 900; Gilardini 2300; Ginori 240; Ifi pr. 2380; Imi 5230; Imm. Roma 148; Iniziativa 3010; Interbanca 13.980; Invest 2225; Italcable 3040; Italcementi [illegible].

Italgas 789,50; Italsider 415; La Centrale 9030; Lanerossi 600; L'Ausiliare 4430; Lepetit or. 9730; Lepetit privil. 10.000; Linificio 625,50; Liquigas 192; Magneti M. 593; Magona 1591; Marzotto 1107; Mediobanca 70.290; Metalli 2333; Mira Lanza 33.500; Mittel 1448; Mondadori pr. [illegible]; Montedison S.S. 432; Montefibre or. 54,75; Montefibre pr. 65; Motta 855.

Nebiolo 111; Nord Milano 1403; Olcese 65; Olivetti or. 1228; Olivetti pr. 1046; Pacchetti 88,75; Pertusola 3320; Pierrel 826; Pirelli e C. 1618; Pirelli S.p.A. 1295; Pozzi or. 1215; Ras 73.300; Rinascente or. 62,50; Rinascente pr. 44,50; Risanamento [illegible]; Romana Zuc. or. 341; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 97.000; Rumianca 1900.

Saffa 6550; Sai [illegible]; Sarom 1393; Sip 1526; Sme [illegible]; Stampati 4340; Standa 5460; Stet 1751; Tecnomasio 265; Terni 325; Tilane 408; Tosi Franco 10.400; Trafilerie 850; Un. Manifat. 14.850; Viscosa or. 1415; Viscosa pr. [illegible]; Westinghouse 2790.

REDDITO FISSO A TORINO

	19-8	20-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 70	90 60
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 30	86 85
» 5%	94 50	95 —
Pr. R. 9% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 20	95 20
Pr. R. 9% Tr. '54	89 50	89 70
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 50	79 10
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	96 60	96 75
» » '78	87 15	87 80
» 5½% '79	86 20	86 50
» » '80	82 —	82 90
» » '82	82 —	82 —
B.T.O. 7% '78	90 —	90 —
» 9% '79	91 75	91 75
» » '79 II	91 15	91 40
» » '80	91 10	91 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 —	74 20
» » '65 II	74 20	74 20
» » '66 I	72 —	71 80
» » '66 II	71 60	71 70
» » '67	70 40	70 40
» » '68 I	68 60	68 [illegible]
» » '68 II	68 —	67 60
» » '69 I	68 —	67 [illegible]
» » '69 II	67 80	67 [illegible]
» 7% '70	77 80	77 60
» » '71	76 60	76 80
» » '72 I	75 30	75 —
» » '72 II	70 10	70 10
» » '73	70 35	70 35
» » '74 ind.	100 30	100 25
» 10% '75	93 80	94 —
» Europa 6%	87 40	87 40
IRI 6% '64	78 50	78 50
» » '65	78 —	78 20
» Alfa 7% '70	72 30	72 20
Selap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	63 50	63 50
Autostrade 6% '66 I	68 30	68 —
» » '68 II	69 05	69 05
» » '69	67 65	67 80
» 7% '71	75 10	75 10
» » '72	75 40	75 20
» » '73	71 —	71 —
CO.FF. 5%	61 —	61 —
» 5½%	61 50	61 —
» 6%	62 80	62 80
» 7%	68 40	68 40
» '74 8%	67 20	67 20
» '75 8%	67 —	67 10
» I.S. 7% 1ª	73 50	73 50
» » » 2ª	73 60	73 10
» » » 3ª	72 50	72 50
» » » 4ª	71 80	71 80
» » » 5ª	73 20	73 20
» » » 6ª	73 20	73 20
» » » 7ª	73 40	73 40
» » » 8ª	73 70	73 70

	19-8	20-8
CO.PP. IST. 5% 9ª	87 —	87 —
» Anas 6% '66	61 50	61 875
» » 7% '72	68 50	68 —
» Aut. 6% 1ª	62 —	62 —
» » 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	68 20	68 20
FF.SS. 6% '65 I	74 20	74 20
» » '65 II	74 90	74 90
» » '66 I	72 80	72 80
» » '66 II	73 —	73 —
» » '67	71 —	70 90
» » '69 I	70 30	70 50
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	70 —	70 —
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	73 80	73 80
A.P.S. 6% '67	72 —	72 —
» » '68	70 —	70 —
» » '69	81 —	81 —
» 7% '70	73 40	72 60
» » '71	79 50	[illegible]
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	89 —	89 —
» 8% '75	96 50	96 50
F.Verde 6% Sp. 1ª	76 80	76 80
» » » 2ª	72 50	72 50
» » » 3ª	71 90	71 50
» » » 4ª	73 20	73 20
» » » 5ª	71 —	71 —
» » » 6ª	70 50	70 50
» » » 7ª	67 10	67 10
» » » 8ª	67 15	67 15
» 7% I	73 30	73 30
» » II	73 30	73 30
Ielpu vent. 5½%	85 80	85 80
» » 6%	68 65	68 60
» » 7% 1ª	73 40	73 40
» » » 2ª	70 00	70 30
» » » 3ª	70 —	69 50
» » » 4ª	70 —	70 —
» » » 5ª	71 —	71 —
» » » 6ª	70 50	70 50
IMI 7% XXVIII	73 05	73 05
» » XXIX	72 30	71 70
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89 50	89 50
» » XXXII	80 20	80 20
» » XXXIII	72 05	71 65
» » XXXIII op.	87 80	87 80
» » XXXIV	71 20	71 20
» » XXXV	76 80	[illegible]
» » XXXVIII	70 35	69 80
» » XXXIX	71 50	71 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	74 50	74 50
» XLII 8%	71 50	71 [illegible]
» XLIII 8%	81 —	81 —
» XLIV 8%	97 20	97 20
» XLV 8%	79 80	79 50
» s.s. '64 I.V.	91 —	81 20
Ent Sud 6% '64 8ª	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	83 10	83 50

	19-8	20-8
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1ª	80 10	81 20
» 5½% '62 2ª	84 —	84 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	83 50	83 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 —	68 —
Lancia 5½% '60	93 30	93 30
» » '62	83 30	83 50
Pergol 6%	84 30	84 30
Torino-Savona 5½	85 50	85 50
Tr.C.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Can. It. 5½ '62	78 50	78 85
Isveim. 6% '64 9ª	87 —	87 —
» » » 10ª	87 75	87 75
» » '65 11ª	83 90	83 90
» » '66 12ª	88 80	80 80
» » '67 13ª	78 —	78 —
» » » 14ª	78 —	78 —
» » '68 15ª	78 50	78 50
» » '69 16ª	76 30	76 30
» 5½% '70 17ª	74 85	74 85
» » '71 18ª	73 60	73 60
» » » 19ª	72 50	72 50
» » » 20ª	72 —	72 —
» » » 21ª	71 50	71 50
» 9% » 22ª	90 —	90 —
Torino 6% '12	80 —	80 —
» Acqu 5½ '60	71 50	71 90
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	69 —	68 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	87 30	87 30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	78 70	78 70
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	72 —	72 —
» » '72	71 80	71 80
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	68 10	68 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	70 —	70 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	73 —	73 —
Rumianca 6%	116 —	116 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 25	69 —
Med. Fingest 7%	119 —	113 —
Med. C. Erba 7%	72 80	72 80
» Viscosa 7%	104 —	104 —
Med. Sip 7%	76 20	76 20
» S. Spirito 7%	68 50	68 50
» Montefibre 7%	70 50	70 50
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	79 50	79 30
» » '71	78 —	77 50
» 7½% '72	78 —	78 —
» 7% '73	73 —	73 —
GIM 6%	90 —	90 —

Morto 500 anni fa: non era vampiro

NIENTE SANGUE PER DRACULA

①

EMIO DONAGGIO

Il vero principe Vlad Drakul Tepes (a sinistra) e il suo sosia cinematografico, l'attore Christopher Lee. Uno impalava i turchi, 500 anni fa, l'altro succhia il sangue delle ragazze. Fra storia e fantasia non c'è niente in comune

Dicono che un produttore, dopo il successo del film erotico-grottesco «La bestia», abbia proposto a Borowczyk un soggetto su Dracula. «*Monocorde* — rispose il regista —. *Anche se riduciamo il numero degli impalati da trentamila a diecimila, sono sempre troppi. E dove le trovo seimila comparse da bruciare vive?*». Il produttore sbalordì: «*Dracula ho detto, quello che precipita le belle donne in abissi di piacere mordendole sul collo*». E Borowczyk implacabile: «*Ma per carità: quello non è mai esistito*».

Sono passati cinquecento anni e l'equivoco continua. Il principe romeno Vlad Drakul Tepes, cavaliere dei draghi di Norimberga, Voivoda di Valacchia, aveva l'abitudine di impalare tutti i turchi che gli capitavano a tiro (stessa sorte riservata ai mercanti antipatici ed ai ladri), di bruciare mendicanti, religiosi e adultere, inchiodare il cappello sulla testa degli ambasciatori, ma non si sarebbe mai sognato di andare in giro a bere il sangue delle ragazze. Eppure, prendendo a prestito il suo secondo nome, degradandolo a conte, vestendolo come per una prima alla Scala, facendogli spuntare due canini, lo scrittore irlandese Bram Stoker agli inizi del secolo ne ha cancellato la memoria, inventandosi Dracula il vampiro.

Sei milioni di copie del libro vendute solo in Occidente, oltre 600 tra film e telefilm dell'orrore, hanno sancito la mistificazione. Tutto quanto riguarda il conte Dracula, il morto ben conservato che si alza al tramonto, approfitta di generose camere da letto spalancate su diafane gole frementi «e torna» a dormire nella bara all'alba, colui che può essere tenuto lontano solo con una treccia di aglio e può essere ucciso esclusivamente con un cuneo di legno piantato nel cuore, è letteralmente inventato.

Drakul non significa neppure vampiro, vuole dire che, chi porta questo nome, appartiene all'Ordine del Drago o può battersi nei tornei cavallereschi più importanti, tipo Norimberga. In rumeno vampiro si dice stringoiu, varcolac, stringoi, muroby, norferut. Bram Stoker, nel suo rigore di falso storico, si era anche meticolosamente informato sui luoghi descritti nel romanzo, ma ha coperto distanze di trenta chilometri in sette ore di cavalli lanciati a folle velocità ed ha impostato l'azione in una vera locanda, «La corona d'oro», che però per decine di miglia intorno non ha nemmeno un simulacro di tetro castello.

Non c'è alcun dubbio sulla fine che il vero principe Vlad Drakul Tepes, terzo nome che significa impalatore, avrebbe decretato per l'irlandese che gli ha carpito irrimediabilmente una fama costruita con orrori appunto considerati inimmaginabili. A difenderne la memoria non restano che l'istituto storico di Romania: «*Era un eroe, un guerriero che difese la patria dai turchi*», un appassionato studioso come Nicolai Paderaru: «*Il Medioevo era una immensa società di streghe, demoni, invasati, sadici. Uccidere qualche migliaio di persone, anche dopo averle torturate, era un mezzo necessario per porre un argine alla violenza e un atto politico per intimidire i turchi alle porte della Valacchia*» e, come ultima difesa o giustificazione, la diagnosi degli psicoanalisti sulla mania del principe.

Si dà il caso, infatti, che Vlad abbia trascorso molti anni della sua giovinezza come ostaggio alla corte del sultano di Murad. Mentre il fratello Radu, di fragile carattere e costituzione, si sottometteva docilmente agli usi e costumi locali, Vlad, che era un gigante capace di uccidere un uomo con un pugno, indubbiamente attratto dalle ancelle di palazzo, mal sopportò le vessazioni e le umiliazioni che gli imposero i turchi che consideravano la omosessualità un fatto naturale cui nessuno, meno che mai l'ostaggio, poteva sottrarsi. Ed ecco la radice dell'odio ed il rimedio per placarlo.

Nel 1448 Vlad fugge, torna in patria e fino al 1462 svolge le funzioni di Voivoda della Valacchia. Diciannove manoscritti in lingua slava documentano la storia delle sue efferatezze. L'unico ritratto esistente ci mostra la bocca sottile sommersa dai baffoni, un naso affilato e grandissimi occhi che dicono dei poteri ipnotici. Certo è un fanatico guerriero, ma resta il fatto che come governatore non è meno crudele.

Vlad è a suo modo guidato da uno spiccato senso della giustizia che — inaudito se si pensa all'epoca — non tiene conto della casta o del censo. Quando i fabbricanti e mercanti d'armi di Brasov si fanno tracotanti ed esigenti, lui li invita a cena nel suo splendido palazzo e imbandisce una tavola di sogno. Tra una portata e l'altra gli ospiti sentono strani rumori. Sono trecento e fanno un grande baccano. Il vino li stordisce, ma l'apparizione dei servi che piantano in cortile trecento pali appuntiti li fa rinsavire. Tutti si alzano. «*Ma dove andate signori, la cena non è finita*» dice Vlad indicando i pali. «*Per chi sono?*» domandano i trecento. «*Per voi: servitevi*» e li infila tutti.

«*Un supplizio orrendo e inumano* — gli dice un giorno un monaco —. *Così atroce che chi abbia a subirlo, agli occhi di Dio, diventa un martire*». E Vlad lo manda in Paradiso con il palo. La stessa sorte tocca ai ladri: al primo furto, primo e ultimo palo e così i ladri diventano in breve tempo inesistenti.

Ogni tanto si concede distrazioni. Targoviste, la città che ospita il suo più bel palazzo, è piena di mendicanti. Vlad li invita tutti a cena in una dépendance e, a notte inoltrata, domanda: «*Siete felici?*». Tutti sprizzano gioia e allora perché farli ripiombare nell'infelicità? Spranga la porta e li brucia vivi. C'è un altro rogo nella sua storia, il più orrendo che si sia mai registrato, record imbattuto anche dai nazisti. Seimila vittime: tutte avviate vive alle fiamme, s'intende.

E poi c'è la scortesia degli ambasciatori turchi che si presentano al suo cospetto senza togliersi i copricapi. «E' l'uso» dicono sprezzanti. «Così sia» dice Vlad. E fa inchiodare sulle loro teste fez e turbanti.

Come può un nemico aspettarsi grazia da un simile amministratore della giustizia? Dicono che i turchi da lui impalati furono trentamila, ma la cifra è in difetto. Una volta disseminò di pali la strada dalla città espugnata al suo accampamento e c'è una stampa che ce lo mostra mentre banchetta allegramente in una foresta, ovviamente di pali guarniti di turchi. Se non fosse [illegible] 12 anni, vittima di un intrigo politico, rinchiuso nella torre di Budapest dove era fuggito in esilio, che cosa sarebbe riuscito a fare?

Comunque, nel 1476 esce in tempo per riportare un'altra vittoria strepitosa contro il nemico di sempre. Ed è l'anno in cui muore. Ma i turchi non poterono mai restituirgli il trattamento abituale, perché Vlad Drakul Tepes muore in battaglia. E gli devono tagliare la testa con un fendente per fermarlo. I suoi occhi magnetici restano su una picca a guardare Istanbul. «*Non si chiuderanno mai*» dice il suo stesso popolo terrorizzato.

E quando aprono la sua tomba al centro del lago di Snagvov, non si trovano ossa. Qualche studioso dice che si sono polverizzate, altri mostrano resti di porco o di cinghiale intorno al suo costume di velluto verde che sembra reggere con le maniche vuote una corona d'oro. Ma i resti mortali di Vlad non ci sono. Inizia la leggenda e matura l'immagine di quel signore alto, snello, aristocratico e anemico che riconosciamo soprattutto nel volto dell'attore Christopher Lee. Chissà se i turchi, come le platee di mezzo mondo, avrebbero tremato davanti ai suoi canini?

(1 - Continua)

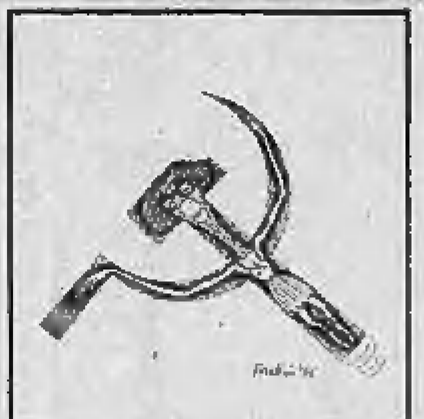
GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

La corsa all'università

Sembra incredibile: ma la corsa per iscriversi all'università è già cominciata con ritmo vorticoso in tutti gli atenei. Gli esami di Stato si sono conclusi a fine luglio con le solite, altissime percentuali di «maturi», e subito — soprattutto nelle grandi città (a Roma, a Milano, a Napoli) — si sono formate lunghe code di studenti davanti agli uffici di «immatricolazione». Se, come tutto lascia prevedere, il fenomeno del boom si ripeterà tale quale agli anni precedenti, saliranno a poco meno di trecentomila i neo-universitari nel prossimo anno accademico 1976-'77; e così ad affollare le attuali [illegible] sedi esistenti, con un complesso di [illegible] facoltà, ci sarà una massa di oltre un milione di allievi, una cifra-record che non ha riscontro in alcun altro Paese dell'occidente europeo.

la Repubblica



La «via crucis» di La Malfa

l'Unità

Kansas City

Le Conventions americane non sono mai, o quasi mai, momenti di verifica politica né di elaborazione collettiva. Sono piuttosto luogo di confluenza di maggioranze aritmetiche nell'uno come nell'altro dei due grandi partiti che si succedono al potere. Ma la *convention* repubblicana di Kansas City è stata in questo senso, forse la più emblematica di tutta la storia politica degli Stati Uniti. Ford e Reagan, e le schiere dei loro sostenitori, non si sono minimamente battuti attorno a idee e a programmi di governo, ma soltanto per la conquista di qualche voto, in un partito spaccato a metà, che permettesse la vittoria al primo scrutinio.

Ce l'ha fatta Ford. Ma questo non vuol dire che abbia vinto un'ala piuttosto che un'altra del *Great old party*; né una «sinistra» contro una «destra», né uno schieramento innovatore contro uno schieramento conservatore e così via.

Tutti e due i candidati in effetti, hanno raccolto voti, alla *convention* come durante la lunga battaglia delle primarie, in tutti gli strati della popolazione americana e di qualunque orientamento politico sulla base di discorsi sostanzialmente simili. Hanno ragione coloro i quali, dagli Stati Uniti, ci hanno dato l'immagine di un partito repubblicano incapace, in questo momento per altri versi importante, di proporre qualcosa di fondamentalmente nuovo sia nel campo della politica interna sia in quello dell'azione internazionale, o almeno di raccogliere le spinte, forse assai meno confuse di quanto possa apparire, che vengono dal profondo di una società tutt'altro che immobile.

Avanti!

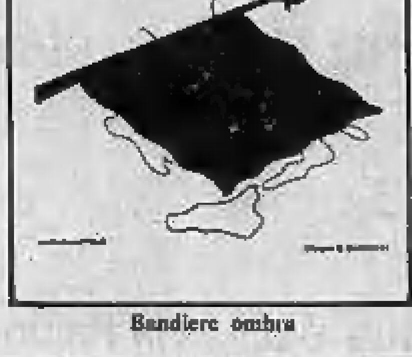
Il linguaggio è degli uomini

E' stato l'uomo (il maschio) ad inventare ed elaborare il linguaggio. Ce lo raccontano anche i miti, i quali, pur non essendo scientificamente attendibili, sono però proiezioni della fantasia umana e come tali possono essere documenti interessanti, rivelatori di fatti del passato che non è possibile conoscere obiettivamente.

Quello della parola è, pertanto, uno degli aspetti prioritari dal quale traspare la condizione di subordinazione della donna di fronte all'aggressività del linguaggio maschile, al dominio delle cose che si afferma attraverso l'imposizione del nome e del quale è essa stessa la «parola», lo strumento primo di comunicazione tra gli uomini, segno e simbolo ma non soggetto del linguaggio.

Naturalmente in questo linguaggio la donna non si identifica e non si realizza perché in esso è compresa esclusivamente la visione maschile del mondo. Quando tenta di esprimersi la donna è costretta a trasferirsi nel «vissuto sessuale» più significativo del maschio per descrivere se stessa e il suo rapporto con la realtà.

il Giornale



Bandiere ombra

Un pianeta così

Allarme: disco volante

Venuto da Marte? No, il Viking ha praticamente accertato che lassù non c'è vita. Da dove, allora? Questo disco volante è stato costruito in Inghilterra: vola come un dirigibile, mosso da un motore elettrico. Serve per le ricerche meteorologiche (Publifoto)

Un nuovo braccio di ferro in Asia

Corea: torna lo spettro del Vietnam?

Panmunjom. Truppe americane in assetto da guerra presso il confine delle Coree

FABIO GALVANO

L'incidente avvenuto mercoledì a Panmunjom, dove due ufficiali americani sono stati uccisi con scuri e bastoni da un gruppo di soldati nordcoreani, e la crescente tensione militare delle ultime ore riesumano lo spettro della guerra nello scacchiere asiatico. Si riaccenderà il conflitto terminato nel luglio 1953, dopo due anni di estenuanti trattative? Avremo, per rifarci a una storia più recente, un altro Vietnam?

Certo, il momento è grave. Il presidente nordcoreano Kim Il Sung ha posto le sue truppe in «stato di allerta» e Washington ha inviato due squadriglie di caccia e di ricognitori in aggiunta ai 54 «F-4» già di base a Seul. Resta tuttavia la speranza che, fino a quando le vicende della Corea saranno nelle mani delle superpotenze (Unione Sovietica e Cina da una parte, unite nell'appoggio al Nordcorea nonostante la loro annosa «rottura», Stati Uniti dall'altra) non si giungerà a un aperto conflitto.

La pace non è mai stata tranquilla al confine fra le due repubbliche: incidenti come quello di mercoledì, sia pure con esiti meno drammatici, si ripetono periodicamente da 23 anni. E' da notare, tuttavia, che negli ultimi mesi la tensione si è accentuata, ed entrambe le parti «mostrano i denti». La protesta americana per l'incidente a Panmunjom, formalizzata da una lettera del generale americano Richard Stillwell al presidente del Nord Kim Il Sung, è stata letta a una riunione straordinaria (la 379esima) della commissione militare di armistizio. Sostiene che mai vi era stato un assassinio così brutale di personale delle «forze congiunte di sicurezza». Il governo di Pyongyang ha replicato con una dura nota in cui l'incidente viene proposto come una «fabbricazione» americana, «*un'avventura di guerra che gli aggressori imperialisti statunitensi vogliono scatenare*». Il dialogo, chiaramente, è impossibile.

La Corea del Nord sembra ignorare che i due ufficiali americani non erano sotto bandiera Usa, ma sotto quella dell'Onu: facevano parte, infatti, del trecento militari americani rimasti a Panmunjom come «forza di pace» delle Nazioni Unite. In effetti, si ricorderà, la guerra di Corea non oppose alle forze cino-sovietiche gli Stati Uniti, bensì — almeno sulla carta — le truppe dell'Onu.

Il conflitto era nato sulla linea del 38° parallelo, un confine puramente teorico che aveva diviso le forze sovietiche e quelle americane alla fine della seconda guerra mondiale, mentre si trattava la resa del Giappone. La «guerra fredda» fra i due ex alleati, in quel lembo d'Asia, diventò «calda» con l'attacco sferrato nel giugno 1950 dalle forze nordcoreane.

Truman decise un immediato, massiccio intervento. Entrò in scena l'Onu: il Consiglio di Sicurezza, in quella che rimane a tutt'oggi l'unica applicazione del principio della sicurezza collettiva, dichiarò il Nord aggressore e invitò i Paesi membri ad aiutare il Sud. C'è da tenere presente che a quelle sedute non partecipava il rappresentante di Mosca, e la «Cina» era ancora quella di Taiwan. Sotto la bandiera dell'Onu, quindi, gli Stati Uniti contribuirono al nucleo delle forze armate in difesa del Sud, affiancati da contingenti simbolici di altri quindici Paesi.

Dopo alterne vicende — gli americani ricacciati a mare, poi vittoriosi fin quasi al confine con la Cina, quindi respinti dai volontari cinesi — la guerra si stabilizzò sul 38° parallelo, il punto di partenza. I lunghi negoziati portarono alla pace di Panmunjom. Da allora le truppe dell'Onu, fatta eccezione per i 300 americani, sono state ritirate. Ma un trattato di reciproca difesa (agosto [illegible]) fra Seul e Washington fa sì che [illegible] mila militari americani restino, questa volta sotto la loro bandiera, nella penisola.

Lo scorso autunno l'Onu si pronunciò sulla questione coreana approvando due mozioni contrastanti: la prima, americana, mirante a consacrare lo *status quo* mediante consultazioni fra le due Coree, la Cina e gli Stati Uniti; la seconda, sostenuta dai Paesi comunisti, che proponeva negoziati diretti fra Stati Uniti e Corea del Nord per avviare la riunificazione della penisola. Ma come fondere due Stati ormai nettamente distinti, uno nell'orbita comunista e l'altro, con il dispotico presidente Park, in quella americana? Di qui il timore che, di fronte allo «stallo», qualcuno possa cercare una soluzione nella forza.

Su un piano puramente militare, se le cose dovessero venire al peggio, il Sud risulta più forte a terra e più debole in aria. Il suo esercito conta [illegible] mila uomini, contro i 410 mila schierati dagli avversari. Ma ai 600 caccia di fabbricazione sovietica che costituiscono il nerbo dell'aviazione nordcoreana, il Sud ne può contrapporre soltanto 215. Ecco perché, nella guerra aerea, l'apporto americano sarebbe essenziale. Ecco perché, in questi giorni di crisi, aleggia sulla Corea l'ombra del Vietnam.

NOVITÀ E SUCCESSI
PER L'ESTATE

Marie Cardinal
LE PAROLE PER DIRLO

Raffaele La Capria
UN GIORNO
D'IMPAZIENZA

Erica Jong
PAURA DI VOLARE

Philip Roth
LA MIA VITA DI UOMO

Stefano Terra
IL PRINCIPE
DI CAPODISTRIA

Alberto Moravia
BOH

Ottiero Ottieri
CONTESSA

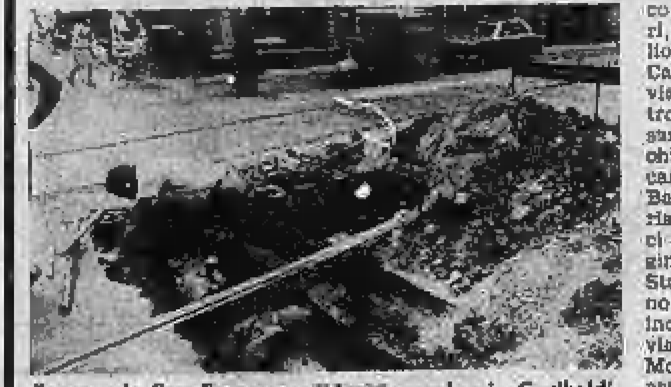
BOMPIANI

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 57
Poltrona Frau

SPECIAL VENDITA
PRE-INVERNALE
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
Il negozio rimarrà aperto anche ad agosto

I lavori del Comune nella città vuota

Mentre eravate in ferie Torino si è restaurata



Sopra: via San Francesco d'Assisi angolo via Garibaldi. Di fianco: l'incrocio davanti all'ospedale Mauriziano

MAURIZIO SPATOLA

I torinesi che, al termine delle ferie, rientreranno in automobile nei prossimi due giorni passando dalla sopraelevata di Moncalieri o comunque, provenendo dal mare o da Sud-Est, tenteranno come al solito di infilarsi nell'imbuto di corso Polonia.

Guarderanno senza speranza ai segnali di lavori in corso che da tre anni (e per chissà quanto tempo ancora) rendono caotica la circolazione nella zona tra piazza Bengasi e corso Bramante, dove sono in fase di realizzazione il collettore fognario consortile, il sottopassaggio del Lingotto e il raccordo con corso Unità d'Italia.

Ma c'è un'altra faccia della medaglia. Arrivato faticosamente a casa e ripreso il lavoro, il torinese abbronzato si renderà conto forse alla volta di tanti cambiamenti in città: strade prima sconnesse di nuovo lisce, incroci difficoltosi sistemati, pavimentazioni di vie e marciapiedi restaurate. Mentre la città era vuota, gli addetti alla manutenzione del suolo pubblico del Comune hanno infatti predisposto tutta una serie di lavori di sistemazione che presupponevano intralci e difficoltà per il traffico. Approfittando dello stesso periodo, tecnici e operai dell'Italgas hanno eseguito diverse riparazioni necessarie e apportato modifiche alla rete distributiva cittadina. Un lavoro sotterraneo che non si nota molto, forse, ma che ha richiesto un notevole dispiego di uomini e mezzi.

In particolare l'ufficio tecnico dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune ha provveduto a riasfaltare totalmente il [illegible] di corso Dante, la carreggiata est di corso Principe Oddone, da piazza Statuto a corso Regina, la «bretella» di corso Principe Oddone (che è stata anche risanata); è stata inoltre rifatta la pavimentazione in lastricato del sottopassaggio tra la piazzetta Reale e piazza S. Giovanni.

Questi lavori hanno richiesto la chiusura totale del traffico in loco per alcuni giorni. Altri risanamenti stradali che non hanno richiesto interruzioni della circolazione ma semplici deviazioni (che normalmente avrebbero comunque creato difficoltà) sono stati portati a termine in corso Unione Sovietica in numerosi tratti; in via Giordano Bruno, tra corso Giambone e piazza Galimberti; in via Olivero; in corso Casale, tra via Monteu da Po e piazza Marco Aurelio; in corso Chieri, tra piazza Marco Aurelio e Reaglie; nelle strade Cartman e Mongreno; in via Santa Chiara; in via Pietro Cossa, tra piazza Massaua e via Nicomede Bianchi; in corso Agnelli (la carreggiata centrale tra via Bainsizza e corso Cosenza): riasfaltati anche gli incroci tra i corsi Tassoni e Regina Margherita e tra le vie Stampini e Veronese; sono stati inoltre rifatti gli incroci tra corso Lecce e via Lessona e tra i corsi Montecucco e Francia, con assestamento dei binari tranviari. Lavori minori sono stati compiuti in diverse altre zone della città.

Il Comune ha provveduto anche al potenziamento delle infrastrutture per la raccolta e lo smaltimento delle acque stradali in varie zone. In particolare nei corsi Stati Uniti, Turati, Vercelli, Grosseto, Trapani e nelle vie Olivero, Orbetello, Guido Reni e Buenos Aires e nel sottopassaggio di corso Regina.

Anche l'Italgas ha fatto eseguire numerosi lavori durante il periodo feriale. I più notevoli in corso Settembrini angolo corso Orbassano, vicino alla Fiat Mirafiori: nel piano generale di potenziamento della rete di alimentazione si dovevano posare 3800 metri di tubature per una nuova condotta ad alta pressione; superato il punto più difficoltoso, cioè l'incrocio, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, i lavori proseguono ora senza intralci in corso Settembrini. Potenziamento della rete e posa di una nuova cabina di distribuzione anche in corso Regina nei pressi del cavalcavia ferroviario («rondò della forca»).

Bonifica di condutture antiquate e sistemazione di incroci di tubature sotterranee in corso Turati angolo corso Rosselli, via Garibaldi angolo via S. Francesco d'Assisi e in via Barbaroux angolo via dei Mercanti. «Naturalmente — dicono i tecnici della società — *quando vengono sostituite vecchie condotte si provvede anche a potenziare la portata della rete in quel punto. Tutti questi lavori sono possibili quasi solo in agosto, perché è necessario interrompere il funzionamento delle cabine di erogazione*».

Nello stesso periodo anche la Sip ha provveduto all'esecuzione di lavori, particolarmente in via Viotti angolo via Bertola e lungo i corsi Matteotti, Bolzano, Svizzera e Sebastopoli. Altrettanto hanno fatto l'Atm e l'Azienda elettrica municipale. Non è facile rendersi conto di tutto ma miglioramenti e innovazioni ce ne sono stati: come se, in fondo, mentre era vuota la città si leccasse le ferite.

③ Il salario della paura degli autisti dei trasporti Tir

"Dogane permissive, con la mancia passano i carichi più impensabili,,

ALESSANDRO RIGALDO

Ho fatto il camionista per quattro giorni e il mio giudizio sugli autisti di Tir s'è completamente rovesciato. Mi ero convinto che si trattava di uomini rudi, spregiudicati, violenti. Giganti cattivi che maltrattano i poveri automobilisti obbligandoli a scansarsi per non essere investiti. Incapaci di affrontare una qualsiasi discussione, se non armati di cric. Ora che ho viaggiato al loro fianco per decine di ore, ho conosciuto i loro problemi, la vita grama alla quale sono costretti, debbo riconoscere che si trattava di convinzioni banali, stereotipate: da automobilista.

Mi diceva Michele (non vogliamo fornire generalità complete per non procurare noie, persecuzioni a chi ha avuto il coraggio di parlare), un camionista di [illegible] anni, sposato con figli: «*Anche quando sono a casa, mi sento il rullio del camion nelle gambe. Non so quale strada sceglieranno i miei due figli, che frequentano la 2ª e la 5ª elementare, ma certamente non il mio maledetto mestieraccio*».

Stavamo ritornando da Bolzano con un carico di tronchi. Li aveva caricati in Cecoslovacchia, in una località di cui non riusciva a pronunciare il nome: l'aveva trovata grazie ad una crocetta segnata su una carta topografica. «*Manco da casa da 9 giorni e se tutto andrà bene arriverò domani. Questo per 180 mila lire di fisso e un premio, così lo chiamano, di 80 mila lire. E' una paga che impone continue rinunce per non spendere tutto durante il viaggio*».

Con lui ci siamo fermati a mangiare. E' una piccola osteria, vicino al Garda. Ci sono altri autisti, parlano volentieri, senza reticenze: «*Scriva pure* — dice un grasso uomo, capelli rossicci e canottiera — *per non essere mandato indietro da una certa dogana, arrivando dall'Olanda sono obbligato a passare dall'Austria. Il motivo è semplice: le bestie che trasporto, intere appese ai ganci, toccano con la testa per terra. Per il veterinario veneto va bene, per quello in questione no. La stessa dogana, così restrittiva, quando si tratta di mobili antichi provenienti da Londra, fa passare carichi da 30 milioni facendo pagare l'Iva per 2 milioni. Per noi non ci sono problemi: basta telefonare ad un antiquario ben noto. Lui viene e sistema tutto*».

Un altro autista: «*Si è parlato tanto del traffico di carne e burro importato di contrabbando falsificando i documenti. Sono anni che carico filetti in Romania e sdogano budella. In stabilimenti dove esiste il porto franco, i camion si aprono all'arrivo e si scaricano senza nessun controllo. I documenti sono visti e timbrati in ufficio*».

Un anziano autista spiega: «*Per anni siamo stati tagliati fuori dai grandi trasporti internazionali con containers, perché i nostri veicoli erano più lunghi dei 40 piedi stabiliti dagli inglesi. Ora da 6 mesi, con le modifiche apportate, siamo a posto anche noi. Contemporaneamente ci presentiamo all'estero all'insegna della mistificazione e della frode: l'unica preoccupazione della nostra società è di evadere le leggi fiscali. C'è da vergognarsi quando reclamando per un carico irregolare in Germania, in Olanda, in Inghilterra, ti senti dire: Non faccia storie, lei sa benissimo che alle frontiere italiane tutto va bene tirando fuori 10, 15 mila lire. E purtroppo è la verità. Siamo stufi di dare mance e anche di farci mettere il carico sottosopra perché magari siamo in regola e non è il caso di pagare*».

Forse qualcuno di voi fa di un caso isolato, una denuncia generalizzata, speriamo. Sono tutti concordi invece: questo è il sistema, l'andazzo. A controprova offrono passaggi per sincerarsi. Ne varrebbe la pena, ma a questo punto l'inchiesta più che giornalistica dovrebbe essere governativa.

Ma c'è di più: il problema delle autorizzazioni ministeriali per i trasporti Tir. Qui esiste il vero racket. Per denunciarlo ci sono ditte che non sono entrate nel «giro», o che per lavorare pagano una tangente altissima, da dissesto amministrativo. Sappiamo di trasportatori che affittano autorizzazioni per Belgio e Olanda a 150, 200 mila lire mensili. Grandi società che si sono fatte finanziare con la Cassa del Mezzogiorno, creando sedi di comodo. Ditte specializzate nell'allestimento dei trasporti speciali che vendono i mezzi a rate, insieme alle autorizzazioni ministeriali e appalti: naturalmente facendoci grosse speculazioni. *(fine)*

Una lettera della Federazione autotrasportatori

"I salari veri sono questi,,

Il rag. Michele Ferrando della Federazione autotrasportatori italiani ci scrive:

1) Premesso che un autoarticolato od autotreno per poter circolare deve sottoporsi a regolare prova di collaudo annuale presso gli Ispettorati Provinciali della Motorizzazione Civile di competenza — in Torino e provincia presso il centro operativo di Grugliasco; se l'ingegnere preposto a tale compito pone il nulla osta ed il visto regolare sul libretto di circolazione del veicolo, vuol dire che il mezzo è perfettamente idoneo e funzionante, abilitato per svolgere l'attività per cui è stato costruito ed omologato, vale a dire il trasporto merci — sia in territorio nazionale che internazionale. Se così non fosse si metterebbe in dubbio l'operato di un funzionario del ministero.

2) Circa la condizione economica in cui è costretto a lavorare l'autista T.I.R. per poter mantenere la famiglia, devo sottolineare che in un mese il nostro «povero autista» non porta a casa poco più di 80.000 bensì molto di più, ed a tal fine qui di seguito riporto la busta paga di un autista 3º livello, in servizio sul territorio nazionale, in base al contratto di lavoro della categoria: paga base lire 181.274; contingenza 53.[illegible]; arc. integrativo 43.773; indennità [illegible] 1.940; E.D.R. 37.000. Totale lire 382.025; suscettibile di 13ª e 14ª mensilità, ferie e festività.

Per coloro poi, che svolgono l'attività su traffici internazionali, tale paga viene aumentata dalla voce trasferte, che è di lire 15.000 giornaliere per assenze oltre le 13 ore.

A tutto ciò, le ditte corrispondono agli autisti che svolgono servizio internazionale una somma fuori busta o più di lista, per cui la paga di un autista T.I.R. si aggira mensilmente sulle 800.000 lire (non mi sembra un salario della paura).

Decisione della Sip e del pretore sul bimbo indiano

"La madre adottiva non va in permesso,,

Si allarga la polemica sul caso di Carla Gamiberti Bono, la torinese che ha adottato un bimbo indiano e si è vista negare dal pretore i benefici previsti dalla legge a favore delle madri naturali. Com'è noto, la donna che ha un figlio oggi può rimanergli vicina per i primi tempi (tre mesi a stipendio completo, sei con una retribuzione del 30 per cento).

Carla Bono, invece, si è vista negare dalla Sip, dov'è impiegata, il diritto in questione. Il piccolo Alessandro Infanti ha superato l'anno. E la legge — secondo il pretore che si è pronunciato negativamente sul ricorso della donna — parla chiaro: l'assistenza materna è contemplata solo per i neonati al di sotto dei 12 mesi. Se il bimbo adottato è più grande, quale che sia l'impatto con la nuova famiglia, i genitori non avranno alcuna facilitazione.

Quest'interpretazione viene oggi impugnata dall'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), in un comunicato ufficiale il quale «denuncia con forza l'interpretazione restrittiva data dal magistrato... in contrasto soprattutto con le acquisizioni della moderna pedagogia, le quali hanno ampiamente dimostrato l'importanza fondamentale dell'instaurarsi di un valido rapporto affettivo tra il bambino e i suoi genitori fin dal momento dell'inserimento nella famiglia».

Per questo motivo, l'Anfaa considera «gravemente lesiva una presa di posizione che tende a sancire l'esistenza di particolari esigenze affettive nel bambino limitatamente ai primi mesi della sua vita anagrafica. Mentre non si tengono in alcuna considerazione i danni provocati dall'abbandono materiale e morale e le conseguenze del ricovero in istituto di cui tutti i bimbi che vengono adottati sono vittime. Un fatto che dovrebbe semmai portare a riconoscere all'adottato specifiche maggiori necessità».

Da tutto questo, l'esigenza di arrivare alla modifica della legge 1024, «garantendo così definitivamente alla famiglia adottiva un trattamento uguale a quello delle altre famiglie privilegiando le esigenze dei bambini rispetto agli interessi economici dei datori di lavoro».

Intanto, non è escluso che in sede di appello venga sollevata un'eccezione di incostituzionalità della legge.

Quartiere per quartiere i turni dopo Ferragosto

I negozi aperti in città

Lingotto

Frutta e verdura

Mina, via Tirreno 37; Presenda, via G. Bruno 47; Cerano, via Tunisi 55; Iacrola, via Tunisi 19; Pennacchino, via A. da Brescia 25 ter; Mazzetti, via Montevideo 18; Carta, via Rosario di S. Fè 23; Marani, c.so [illegible] 10; Ortaldo, p.za Galimberti 8; Fortunato, c.so Traiano 97; Trua, c.so Traiano 40.

Generi da pastaio

Esclavo, via Tunisi 63/4; Rinaud, via Rosario di S. Fè 35; Mauna, c.so U. Sovietica 391.

Salumerie

Monchino, via P. Galluppi 35; Antiperini, via Tunisi 10; Mandricardi, via C. Beduzzi 19; Negro, via M. delle Rose 33 ter; Porporato, via M. delle Rose 64; Lovagno, via G. Bruno 174; Speigatti e Lungo, via M. delle Rose 64; Feniello, p.za Galimberti 35; Bellon, via P. Buole 62; Sonego, c.so Giambone 12.

Latterie

Cattaneo, via Tirreno 25; Bocchino, c.so U. Sovietica 79; [illegible], via Tunisi 19; Martinotti e Maffo, via Lecce 23; Aimo, c. U. Sovietica 150; Calloso, via P. Paoli 18; Aimo, via [illegible] 39; Aimo, via A. da Brescia 57; Giraudo, via Montevideo 21. Giordano, via M. delle Rose 33; Fracchia, via Asuncion 9; Tratzi, p.za Galimberti 11; Arena, c.so Corsica 11; Cascio, via Albenga 3; Campagna, via P. Buole 55; Acosturo, c.so Giambone 10; Bezazzi, c.so U. Sovietica 320; Vanzetti, c.so Traiano 53 bis.

Pescherie

D'Intino, via P. Paoli 46; Tasconi, via Taggia 45.

Drogherie

Fierro, via Spallanzani 14; Severo, v. Spallanzani 2; Gaia, v. Spallanzani 1; Mariscotti, corso U. Sovietica 63; Busso, via G. Bruno 86; Gallizio, v. Sieffenone 18; Alberti, v. Tunisi 53; Alaimo, v. G. Spano 4.

Lichene, v. M. delle Rose 14; Gasperi, v. Tunisi 114; Bergero, v. Asuncion 8; Fioravanti, corso Corsica 34; Coppo, v. Taggia 36; Rinaldi, p.zza Galimberti 20; Francone, v. Taggia 53; Monsagio, v. Taggia 47; Gallino e Sejmandi, p.zza Galimberti 18; Rist, corso Traiano 76.

Chioschi alimentari

Ratti, p.zza Galimberti 23.

Commestibili

La Scala, v. G. Bruno 71; Isabello, v. Spano 2; Russo, via P. Paoli 18; Stievano, v. [illegible]na delle Rose 18; Toja, v. G. Bruno 164; Cavaglià, v. G. Bruno 189; Toja, v. Madonna delle Rose 70; Strummiello, v. P. Buole 90.

San Salvario

Pescherie

Rosselli, via Madama Cristina 58.

Drogherie

[illegible], via Mad. Cristina 4; Favarelli, via S. Pio V 3; Scanavino, via Nizza 11; Salerno, via Goito 17; Bolognone, via S. Anselmo 9; Rabello, via Mad. Cristina 5; De Michelis e Ramorelli, via Mad. Cristina 15; Rossotti, via G. Baretti 29; Mollo, via C. F. Ormea 29.

De Nichilo, via [illegible] 17; Unia, via Principe Tommaso 10; Lomater, via S. Anselmo 31; Labor, corso G. Marconi 7; Bona, via G. Baretti 30; Della Lana, via T. Caluso 13; Fabbiano, via D. Morgari 18; Bossi, via Mad. Cristina 82; Tocalli, via Saluzzo 83; Malberto, via Nizza 83/ter; De Bernardi, via Nizza 91; Accornero, via V. Monti 31.

Chioschi alimentari

Scaturi, via Nizza 7.

Pozzo Strada

Frutta e verdura

Banche Nicolò, via Cirenaica 17; Arvedi, via Postumia 60; Bonino, via Rieti 33; Tartarini, via Bard 26; Minelli, via Brissogne 10; Ferro Testur, via Bionaz 6; Bellia, via Villa Giusti 8; Bordone, via Fattori 9/15; Bonello, [illegible] 107; Barecco, via Monginevro 144; Faraudo, corso Brunelleschi 88; T.M.V., via Lancia 124/3; Boscolo, via Monte Asolone 104; Mo, corso Francia 303; Badellino, largo Luca della Robbia 11.

Generi da pastaio

Bovero e Lombardo, via Rieti 8; Opezzo, via De Sanctis 74 ter; Rondello, corso Francia 177 ter; Sussio, via Pozzo Strada 1; Tegliani, via Monginevro 193; Marino, via Monte Asolone 101; Dondoglio, via Vandalino 30.

Salumerie

Giacosa, via San Giorgio Canavese 3; Balice, via P. A. Chanoux 13/10; Imarisio, via Asiago 40; Orizzonte, via Eritrea 33; Cantamessa, via Asiago 10; Coppo, via Adamello 89; Catalano, via Monte Cimone 9, Garofalo, via Monginevro 249.

Bellocchio e Varino, via Brissogne 8; Cremonino, via La Thuile 81; Scala, via De Sanctis 100; Monterisi, via Pozzo Strada 8 A; Spagnoli, corso Francia 253; Cappellazzo, corso Montecucco 26; Regruzzotti, corso Peschiera 271; Galdano, via Monginevro 102; Dighera, via Lancia 47; Bruno, corso Francia 303; Francesia, via Fidia 25.

Latterie

Grimaghi, via Quarto dei Mille 34; Lanza, via Rieti 6; Bor[illegible], via Chanoux 12/6; Siciliari, via Vipacco 24; Ierrera, via Vandalino 112; Callerame, via Eritrea 48; Visentin, via Asiago 71; Priolo, via Villafranca Piemonte 2; Rizzo, via Asiago 47 ter.

Di Dio, via Adamello 84 bis; Milani, via Postumia 56; Martino, via Postumia 3; Tonin, via Col di Lana 47; Iguera, via Bard 42; Ghigo, via Bionaz 24; Gonella, via La Thuile 81; Avidano, via M. Mazzarello 4; Fra, via Cristalliera 12.

Carnino, via Borgone 13; Desanctis, via Borgone 34; Masiello, via Beaulard 30; Ogliaro, c.so Trapani 88; Bronzino, via Pozzo Strada 2; Cagna Taliano, c.so Francia 340; Carolini, via S. Ambrogio 1; Gilli, corso Montecucco 14; Boffa, c.so Peschiera 309; Colombatto, c.so Montecucco 83; D'Amato, via Bardonecchia 174; Procaccione, via L. Marsigli 1/5; Visio, via Monginevro 201; Gaudio, via Monginevro 171; Signorotto, via Fidia 30; Ragazzu, via De Sanctis 83; Marino, via Luca della Robbia 10; Racco, via De Sanctis 109; Battagliero, via Postumia 17; Nazzaro, str. Antica Grugliasco 301.

Drogherie

Pileggi, via Quarto dei Mille 40; Ventura, c.so Francia 343; Quinto, via Vandalino 82/28; Molina, via Don Murialdo 33; Crocco, via Asiago 37; Cappelli, via Adamello 88; Baudicco, via De Sanctis 83 ter; Albenga, via Bard 42.

Damonte, via Bionaz 23; Perosino, via Villa Giusti 2; Rosa, via La Thuile 83; Svaba, via S. Maria Mazzarello 26; Fogliasso, c.so Francia [illegible]; Vainer, via Beaulard 12; Martini, c.so Francia 167; Sabia, via Borgone 18; Pinchiarino, c.so Trapani 22.

Chenaud, via Frejus 130; Scagliotti, c.so Francia 249; Buniva, c.so Montecucco 16; Maffe, c.so Francia 227; Mastorino, c. Peschiera 330; Balducci, v. Monginevro 135; Arena, via Monginevro 126; Testa, c.so Peschiera 335; Rodi, via Martini 5; Russo, c.so Brunelleschi 73.

Duretto e Bianco, via Monginevro 190; Venere, via Lancia 95; Agagliante, c.so Francia 316; Borgarello, c.so Brunelleschi 4; Malaglio, via Fidia 49; T.m.v., via Vandalino 9; Gibbin, via Chambery 39; Cultraro, via Bevilacqua 36; Costa, via M. Mazzarello 70.

Chioschi alimentari

Giordano, corso Trapani 4.

Commestibili

Caccino, via Rieti 14; Accornero, via don Murialdo 45; T.m.v., via Lancia 51 ter; Viano, c.so Montecucco 1; [illegible], via [illegible] 34; Monterisi, corso Francia 350; Lanza, corso Francia 235; Delmondo, via S. Antonino 22; Bostico, corso Trapani 144; Brunello, c.so Peschiera 295; Galeasso, c.so Peschiera 218; Dutto, via Lancia 87.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi jeans. Leccasport, c. S. Maurizio 13.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 47, tel. 650.808.

AVOGADRO VIOLETTA, via Po 55; via Di Nanni 130. Pelletterie, valigerie.

ALFONSO Coiffeur, C. Casale 66.

BIAGIO Coiffeur p. Gozzi 122, 660.193.

COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, c. S. Teresa 10 ang. XX Sett. t. 519.033.

EZIO COIFFEUR, corso Vittorio 25.

HAUTE COIFFEURE Capasi Luigi, via T. Rossi 7, tel. 540.872.

MARA COIFFEUR, c. Flaipe 7 1º piano, tel. 667.341.

PARRUCCHIERE Salvatore Scoppino v. Torricelli 40 ang. De Gasperi, tel. 583.304.

SILVANA Coiffeur, c. Raffaello 3.

DENTISTA, c.so G. Cesare 33 ter. Orario 9,30-11 17,30-19.

STUDIO DENTISTICO Assistenza generale aperto dalle 10-12 e 15-19 via Lanfranchi 17, tel. 590.410.

COLORIFICIO - CARTE DA PARATI via S. Donato 60, tel. 481.791.

PELLICCERIA DANINO assortimento pelli laboratorio v. Garibaldi 26.

VOGLIOTTI FIORI, Crimea 2, telefono 318.316.

PEROSINO LETTINI carrozzine lettini, c. Telesio 93, t. [illegible].

SALUMERIA gastronomia pastificio Ferri, c. G. Cesare 135, t. 271.037.

TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nel cuore di Torino. Sconti [illegible] speciali, v. [illegible] 37.

[illegible] elettrodomestici [illegible], v. [illegible] 30, t. 296.949.

IDRAULICO URGENTE tel. 324.661.

PRONTOCASA RIPARAZIONI idraulica, elettricità, avvolgibili, frigo, lavatrici, tel. 331.302.

DA FRANCO 'L CIT RISTURANT via Canova 40, tel. 664.151.

RISTORANTE DA GIULIANO sempre aperto, str. S. Margherita 181, tel. 870.644.

RISTORANTE «da Vittorio», c. Novara 6, spec. marinare, tel. 853.738.

TROPICANA RISTORANTE corso Mediterraneo 84, tel. 59.13.10.

AUTOSOCCORSO tel. 200.000.

AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.

ELETTRAUTO tel. 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 688.083 - 688.844

echi di cronaca

Tv da riparare? Servizio rapido 345.288 - 728.881

Tecnici esperti tv colori. Lavori garantiti Torino, dintorni. Ore 8-22.

La carta da pareti applicatela da voi

Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora la nuova scelta è vastissima. Sconto 40% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 135. Torino.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18.30 potete trovare degli amici. Telefono 511.474.

La British Leyland è in Italia

La British Leyland in Italia vuol dire oltre 100 Concessionarie e, ovunque, una officina autorizzata per vendere ed assistere i suoi famosi modelli.

Austin Morris | Mini Clubman | Triumph
Rover | Land Rover | Range Rover
Jaguar

British Leyland Italia S.p.A. Via Paolo di Dono, Roma

ATA UNIVAS

STAMPA SERA VACANZE

SOMMARIO

Venerdì 20 Agosto 1976

● Nella valle di Viù il tempo non passa (A pag. 3)
● Come trovare il partner adatto (A pag. 3)
● Stefania Sandrelli è fatta così (A pag. 4)
● Piccola banda per tanti paesi (A pag. 6)

PROTAGONISTI

Erio Tripodi, lo “chansonnier di Grace„

Armeggiando in cucina compone le sue canzoni

ROBERTO BASSO

VALLECROSIA — Lo chiamano lo «chansonnier della principessa Grace». Sulla Costa Azzurra e sulla Riviera dei Fiori è popolarissimo. Gestisce uno dei ristoranti più tipici della costa, «*da Erio*», nell'entroterra, ad un tiro di schioppo da Vallecrosia. I fornelli, gli intingoli gli hanno assicurato fama e benessere. La sua grande passione, però, rimane la musica leggera. Suona la chitarra, scrive canzoni, canta. Ha una bella voce melodica, all'italiana. E' amico fraterno di Claudio Villa. Fisicamente e nella voce si assomigliano. Nel suo ristorante il «reuccio» è di casa. Tra i clienti numerosi sono i big del mondo dello spettacolo e dello sport, dal campione del mondo di pugilato Carlos Monzon a Maria Callas, da Bettega ed Anastasi a Walter Chiari, Raffaella Carrà, Giuseppe Di Stefano.

Sulla Costa Azzurra, in particolare nel Principato di Monaco, è richiestissimo. Si è esibito anche al *Loews*, il nuovo grande casinò. Ad un gala dicono che con la potenza della sua voce abbia addirittura «fulminato» l'impianto dei microfoni. Per alcuni secondi le luci al neon rimasero spente.

Questo personaggio si chiama Erio Tripodi. I genitori sono del Sud, lui è nato a Mentone. Parla perfettamente il francese e l'italiano. «*Prima di arrivare ai fornelli*» dice sorridendo «*tiravo di boxe. Ero una promessa dei pesi welter*». Ha fatto un po' di tutto, anche il parrucchiere per signora.

Nel 1960 apre il ristorante a Vallecrosia. Il successo del locale sta nel binomio ottima cucina-buona musica. Fa tutto lui: Erio è un accentratore.

Tripodi è molto dinamico. E' stato il fondatore del primo «Club Radio Montecarlo» della Riviera dei Fiori, ha organizzato concorsi ippici, riunioni di pugilato, incontri di calcio, gala. Ha accettato anche la carica di presidente della Pro Loco di Vallecrosia. Ma soprattutto gli piace cantare. Quando è davanti al microfono, con la chitarra in mano, non si allontanerebbe più.

Ha un repertorio vastissimo, da *La Paloma* a *Granada*, *Tango della gelosia*, *La piccinina*, *Voglio amarti così*, *Tango delle capinere*. In francese il suo cavallo di battaglia è *Storia di un amore*, in lingua spagnola *Adios muchacho*.

Una sua canzone (ha scritto parole e musica) viene suonata ogni giorno alla radio. S'intitola *Una spiaggia deserta*. Ha un motivo dolce. E' una delle trentadue canzoni prescelte, su oltre trecento, per il concorso radiofonico nazionale «Nuove canzoni per la Rai».

Altre canzoni di successo del suo repertorio sono: *Felicità*, *Bella straniera*, *I fiori dell'amore*.

«*Ascoltarsi alla radio*» dice Tripodi «*è magnifico. Per me è come una droga. Sto scrivendo una canzone anche per il "Festival di Sanremo". Sono certo che questa manifestazione sopravviverà. E' troppo importante. Sanremo appartiene ormai al mondo della musica*».

Sul retro di *Una spiaggia deserta*, Erio Tripodi ha inciso *Caro paese mio*, un tema musicale pieno di nostalgia. Lanciato in Germania da alcuni mesi, sta riscuotendo molto successo, soprattutto tra i lavoratori italiani. «*Ricorda l'Italia*» dice Erio «*il sole, il mare, la famiglia. Cose molto importanti per chi è lontano*».

dove

■ **CERES** — Presso il palazzo municipale è aperto il Museo delle Valli di Lanzo, che si propone come obiettivo la conservazione del patrimonio storico, etnografico e artistico della zona.

■ **SANREMO** — Al Casinò gala con Anna Mazzamauro, la simpatica signorina Silvani dell'impiegato Fantozzi.

● **COSTA BACELEGA** — Festa patronale di S. Bernardo.

● **MENDATICA** — Festeggiamenti patronali con ballo al palchetto.

■ **VILLA FARALDI** — Gara di bocce a coppie e albero della cuccagna.

● **ALASSIO** — Al Parco S. Rocco concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Alla Capannina, un avvenimento mondano, l'elezione di Lady Italia.

Gianni Morandi

● **PIETRA LIGURE** — In frazione Ranzi sagra del vino Nostralino.

● **GARDONE RIVIERA** — Al Teatro del Vittoriale si replica «Giovanni Episcopo» di Gabriele D'Annunzio con Glauco Mauri protagonista.

● **S. MARCO** — Ecco ancora una volta la burrosa Orietta Berti con i suoi gorgheggi.

● **CINQUALE** — Canta stasera l'indistruttibile Nilla Pizzi.

● **FOCETTE** — Alla Bussola Fred Bongusto è il conduttore delle serate musicali.

● **FORTE DEI MARMI** — Il cantautore Sergio Endrigo si era tenuto un po' in disparte nelle passate stagioni, ma ora ha ritrovato il successo.

■ **RICCIONE** — Ed ecco, nuovamente Gianni Morandi.

■ **MIRAMARE DI RIMINI** — Sandro Giacobbe: suo è il successo della stagione «Il mio cielo la mia anima».

● **TAGLIATA DI CERVIA** — Cantano stasera i componenti de «Il giardino dei semplici».

● **DOLO** — «Linda bella Linda» è il grande successo dei Daniel Sentacruz che si esibiscono oggi.

● **CESENATICO** — Si svolgerà oggi un torneo di scacchi molto combattuto.

■ **MONTALDEO** — E' in corso la quarta sagra del tacchino e del Dolcetto.

■ **ALBISSOLA MARE** — Attesissimo per domani il concerto degli Area.

● **LOANO** — Domani e domenica gare veliche nazionali. Domenica prova di campionato italiano di pesca d'altura.

● **BOISSANO** — Al centro di sperimentazioni artistiche prosegue la mostra di Andy Warhol.

● **BIOGLIO** — Nell'ambito del V Festival internazionale di musica, domani alle ore 21 presso la Chiesa della Beata Vergine Assunta il maestro Arturo Sacchetti terrà il secondo concerto dedicato all'esecuzione integrale in ordine cronologico delle opere per organo di César Franck. In programma i «Pièces pour orgue» scritti nel 1863.

Fred Bongusto

Scegliamo il bambino “più bello„ dell'estate

Renato Deorsola, corso Trieste 10, Moncalieri, fissa affascinato l'obiettivo. E' il protagonista della nostra copertina di oggi (foto di altri bambini a pagina 7)

“Riviera ’76,,: promessa mancata

Quello spettacolo lì non soddisfa nessuno

«Riviera '76» prometteva grandi cose: [illegible] ore di jazz-rock in un'oasi di 250 ettari di verde. Inoltre, fuochi artificiali, esposizioni d'arte, stand d'artigianato, punti di vendita musicali, campeggio e bagni liberi. Questo l'allettante cartellone che, apparso in tutta la Francia e propagandato negli altri Paesi europei prometteva quel che Woodstock fu per la gioventù americana negli anni 60; una cosa favolosa.

Così si presentava sulla carta il festival jazz-rock Riviera '76 che qualche tempo fa si è svolto sul circuito automobilistico di Le Castellet, nel Var, a circa [illegible] chilometri da Tolone. I giovani affluirono da tutte le parti della Francia e dell'Europa.

Si poteva girare nel campo fra gente che andava completamente nuda o che ballava, gente che si drogava o che si esaltava al suono della musica. I bambini di Dio, una setta i cui scopi non sono molto chiari, offrivano da mangiare gratis. La coda era interminabile, ma quel che più colpiva di questa massa di giovani e non più giovani era l'apatia e l'indifferenza più [illegible] del [illegible]. Vicino alle baracche improvvisate dai venditori di salsicce e patate fritte si era colpiti dall'odore di unto e dolciastro: il vento diffondeva folate nauseabonde di roba fritta, misto ad odore di zucchero filato e di hashish. I gabinetti, impiantati in gran numero, servivano per le comunicazioni. Si poteva leggere che Henry attendeva Marie alla destra del palco o che vicino all'entrata vendevano le patate a 2 franchi la porzione.

E poi ancora musica... musica diffusa dagli enormi amplificatori installati sull'immensa impalcatura di tubature. Nel laghetto cercavano refrigerio all'arsura estiva moltissimi nudisti che prendevano il sole incuranti degli sguardi della gendarmeria locale. Una immensa distesa di tende, di auto e di moto accoglieva i ritardatari che continuavano ad affluire senza posa nel grande campo antistante al circuito automobilistico trasformato in bivacco. A molta gente non importava niente dei complessi che si avvicendavano sul palco. Bisognava far attenzione a camminare: si rischiava sempre di pestare qualcuno che dormiva o che era steso in mezzo a lattine vuote, bottiglie di plastica e ogni sorta di rifiuti.

Il festival, sul piano musicale, è stato una delusione. Numerose le defezioni: i giovani hanno atteso invano i loro idoli. Verso la fine della manifestazione, 600 ragazzi hanno attuato una protesta minacciando di rovinare due stand allestiti dagli organizzatori. Li hanno calmati con un piatto di ravioli gratis. E veniamo agli artisti. Joe Cocker è stato la stella di questo festival, ha infiammato i giovani e li ha delusi allo stesso tempo. Come lui han fatto tutti gli altri.

L'unica cosa riuscita di questo festival è stato il servizio d'ordine e di soccorso. Ma pensando che il biglietto d'ingresso costava 70 NF (circa 12.500 lire) e che l'hanno acquistato settantamila persone, possiamo pensare che l'alienazione di massa non dà da vivere soltanto agli psicologi.

i. w. b.

A TAVOLA

Coniglio alla paesana

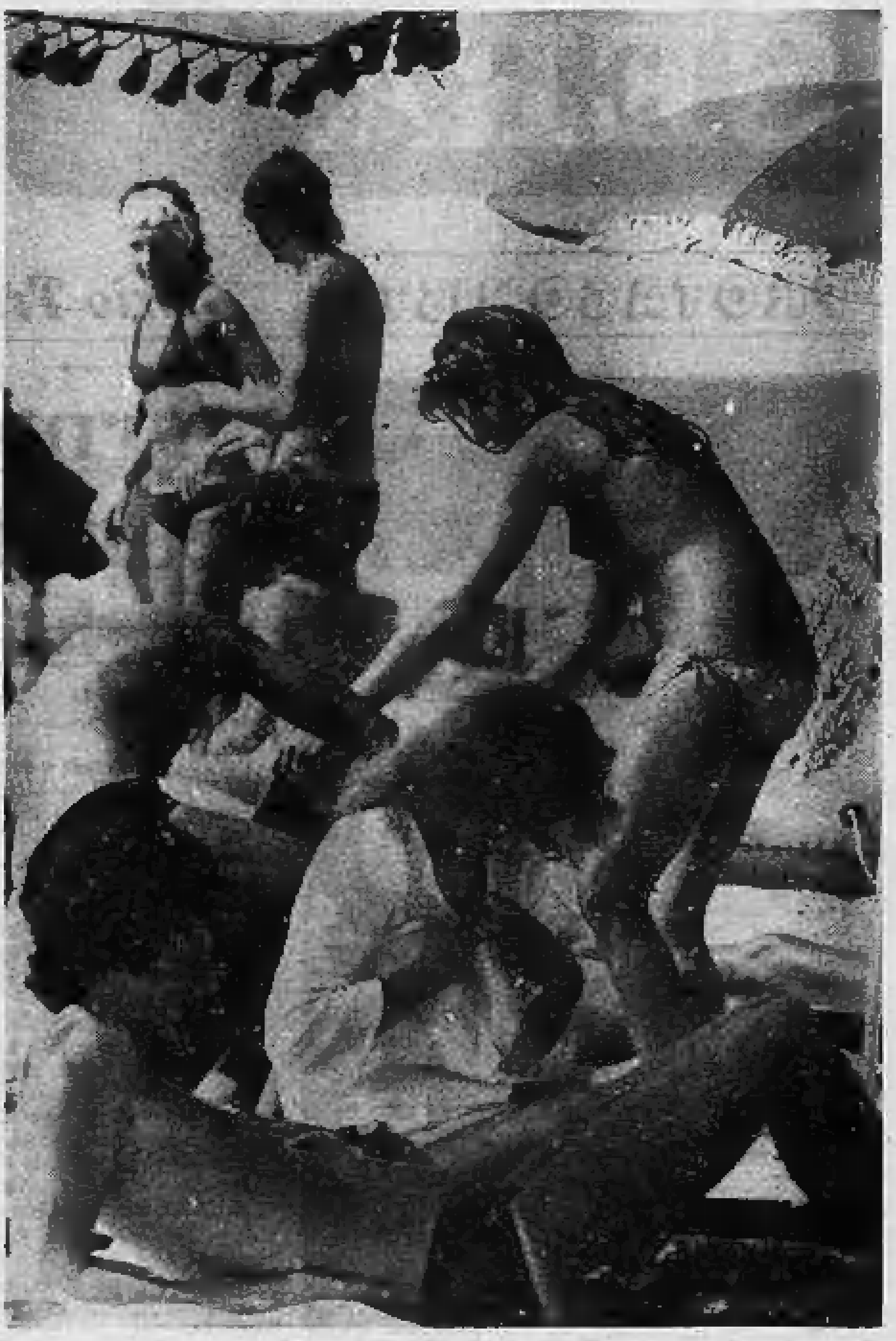
Dosi per quattro persone

mezzo coniglio
20 gr di burro
una cipolla
aglio, rosmarino
2 bacche di ginepro
salsina di pomodoro
una tazza di brodo
olio d'oliva, sale e pepe

Lavare bene il coniglio, asciugarlo e tagliarlo a pezzi. Tagliare finemente la cipolla e farla soffriggere in un largo tegame, unendo tre cucchiaiate di olio, burro, uno spicchio d'aglio e il ginepro pestati, due rametti di rosmarino. Quando la cipolla sarà ben dorata mettere nel recipiente i pezzi di coniglio, lasciando rosolare anch'essi; poi salare e pepare, unendo due cucchiaiate di salsina di pomodoro diluita nel brodo bollente, mescolare bene, coprire e fare cuocere a fuoco molto basso per circa un'ora e mezza; il sugo deve risultare ristretto e denso.

Servire il coniglio su crostoni di polenta.

Ultimi giorni al sole



Un racconto al giorno per i nostri lettori: storia “sopra

Piombo fuso per il sarcofago

— Conosci la leggenda di Iside e Osiride? — chiese il duca che sapeva le storie del soprannaturale.

— Sì... vagamente — risposi. — Erano la regina e il re del cielo scesi in terra in forma umana che insegnarono agli egizi tutto ciò che sapevano, vero? La solita storia di un dio dai capelli biondi che giunge fra un popolo di colore scuro e importa ogni specie di nuove idee sull'agricoltura, sulla architettura, sulla giustizia; insomma, quello che chiamiamo «civiltà».

De Richleau confermò: — Proprio così. Ma io mi riferivo alla storia della morte di Osiride.

— Fu ucciso — dissi. — Ma non ricordo come.

— Be', ecco il racconto, come ci è giunto attraverso molte migliaia di anni:

Pare che Osiride fosse appunto uno straniero, chiaro di pelle, biondo di capelli, che giunse fra gli egizi, ne divenne il re e governò secondo loro grandi benefici. Ma aveva un fratello, di nome Set. E ancora una volta abbiamo i due principi antitetici del Bene e del Male, della Luce e delle Tenebre. Set, infatti, era bruno e scuro di pelle. La leggenda, naturalmente, è in parte apocrifa; ma, tolte le incrostazioni mitiche, che i sacerdoti vi hanno ricamato successivamente, la storia ha una tal risonanza di autentica tragedia umana da lasciare difficilmente dei dubbi sul fatto che i due uomini e la donna, Iside, siano vissuti realmente, come progenitori di una dinastia regale, nella valle del Nilo, molto tempo prima che venissero costruite le piramidi.

Ogni volta che rileggo questa storia in greco, nei testi classici, mi colpisce il risalto della figura di Set, che appare ancora viva e definita a distanza di innumerevoli generazioni. I personaggi dei lavori teatrali di secoli passati ci sembrano oggi, salvo poche eccezioni, del tutto irreali. Ma Set continua ad apparire senza tempo e immutato, con l'aspetto del simpatico mascalzone, che dopo avervi intrattenuto piacevolmente, con un'ospitalità sontuosa e una conversazione brillante, è pronto domani a farvi fuori senza ombra di rimorso, incontrandovi per via.

Era alto, asciutto, scuro, bello; ottimo atleta, cacciatore eccellente, ma anche un individuo colto e divertente, festoso compagno che reggeva bene il vino a tavola. Appartiene a quel tipo al quale gli uomini sono sempre pronti a perdonare gli sbagli, a causa della sua piacevole personalità; in quanto alle donne, si persuadono che la sua cattiveria sia solo colpa di un carattere forte e sono pronte a soccombere, quasi al primo sguardo, alla sua forza tenebrosa e virile.

Più giovane di Osiride, Set era invidioso della sua autorità. Poi si innamorò di Iside, moglie del fratello. E' l'eterno triangolo, come vedete. Anzi, il suo prototipo, dal quale discendono tutti quelli di cui è costellata la letteratura mondiale. Set, quindi, cominciò a tramare per uccidere il re e prendersi la sua sposa e il potere.

Sarebbe stata ardua impresa, l'aperto assassinio di Osiride, sempre circondato dai nobili più anziani, che l'amavano e sapevano che egli manteneva la pace nel paese, facendovi fiorire la prosperità. Set sapeva che così avrebbero difeso la vita del re con la propria. Ed era di fronte anche a un altro problema. Osiride era un dio, ed anche se avesse potuto attirarlo con l'inganno in cui compiere segretamente il misfatto, non osava spargere una sola goccia del sangue divino.

Progettò quindi un assassinio di un'intelligenza superlativa. Come tutti sapete, gli egizi consideravano la vita presente come un semplice intervallo, e che tutti i loro pensieri, sin da quando giungevano all'età della ragione, si concentravano sulla vita futura. Molti di essi spendevano l'intero patrimonio nel prepararsi un magnifico luogo di sepoltura, e alla fine di ogni banchetto, al momento del dessert, il gran dispensiere dei vini andava in giro con un sarcofago in miniatura, contenente uno scheletro, per ricordare agli ospiti che la morte era in agguato per ognuno.

Con astuzia diabolica, Set sfruttò l'ossessione nazionale verso la morte e il cerimoniale della sepoltura, per intrappolare il fratello. Si procurò con un trucco le misure esatte di Osiride. Fece poi preparare il più bel sarcofago mai visto. E, appena questo fu pronto, Set invitò a un grande banchetto Osiride e settantadue giovani nobili, da lui corrotti e indotti ad aderire alla cospirazione.

La sera del festino, fece collocare il bel sarcofago nella piccola anticamera dalla quale ogni ospite doveva passare, man mano che arrivava. Il capolavoro fu ampiamente commentato e invidiato da tutti, non escluso Osiride.

Banchettarono, bevettero vino in abbondanza, ammirarono le danzatrici egizie e i contorsionisti etiopi, ascoltarono la miglior musica di strumenti a corde dell'epoca. Poi, come atto finale di ospitalità, Set, sollevandosi dal suo divano, proclamò: — Avete visto il sarcofago collocato nella piccola anticamera, e desidero donarvelo. Colui al quale si attaglia perfettamente, può prenderselo, con la mia benedizione.

Tutti si precipitarono, ciascuno sperando che quel dono principesco toccasse a lui: ma nessuno vi entrava esattamente. Poi Set condusse anche Osiride nell'anticamera e additando il sarcofago gli disse, un po' ridendo: — Perché non provi, fratello. E' degno di un re. Anche se questi è il signore dei Due Regni, il Superiore e l'Inferiore.

Osiride si calò in quel capolavoro, con un sorriso. Il suo corpo alto dalle spalle ampie vi entrava giusto. Ma, appena egli fu dentro, i principali co-

I nostri racconti

Questi i racconti che pubblicheremo nei prossimi giorni:

- **Martedì, 24 agosto, storia di fantascienza di E. R. Burroughs: «John Carter affronta i mostri dell'arena marziana».**
- **Mercoledì: avventura western di Don Hateful.**
- **Giovedì: Conan il conquistatore in «Il Leone è tornato: morirete tutti!».**
- **Venerdì: la favola nera «Bacco, tabacco, venere riducono il regno in cenere».**

Dove si trova ancora aria buona e tranquillità

La valle di Viù è la medicina per chi vuole fuggire dal caos

CARLO MORIONDO

Ci sono, a pochissimi chilometri da Torino, alcuni paesi deliziosi - Non c'è vita mondana, infatti è il regno dei bambini e delle persone anziane - L'arrivo del pullman è addirittura un avvenimento - Quest'anno anche qui però c'è il "boom" del liscio

Le valli di Lanzo, assurdamente, soffrono dell'eccessiva vicinanza con Torino. In un tempo in cui si va su Marte, le vacanze bisogna farle ad almeno un paio di centinaia di chilometri da casa: sennò, tanto varrebbe campeggiare nel cortile. Perciò anche Viù ed Usseglio, che se le conoscessero i milanesi ne avrebbero fatto capitali di miliardari, sono rimaste, essendo a poche decine di chilometri dalla città, quello che erano al tempo delle diligenze e dei torpedoni: tranquilli paesi, senza molte attrazioni, dove si viene in campagna a stare tranquilli.

Arriviamo in fondo alla vallata, ad Usseglio. Le case nuove sono pochine, gli alberghi sono su uno standard vecchiotto, la gente ha le facce di cinquant'anni fa. Gira una grande quantità di bambini e di suore, ma si sa che queste sono aliene, in genere, dalla mondanità, e non portano con sé un clima eccessivamente festoso. Manca il medico fisso: viene su tre volte alla settimana da Viù. Uno deve sentirsi male in quei certi giorni, altrimenti va a cercarselo a fondo valle. Manca anche una farmacia: il cachet più vicino si vende a dodici chilometri di distanza. Poca roba, anche in montagna tutti hanno la macchina. «Però si immagini un po' — mi dicono in Comune — quando uno si ammala d'inverno, quando ci sono tre metri di neve... L'anno scorso siamo rimasti bloccati, a causa delle valanghe, per quindici giorni».

La strada asfaltata prosegue, sebbene strettissima. Frequenti piazzole permettono gli incrocio con le macchine che scendono da Malciaussia, ultima frazione abitata. C'è un lago artificiale verdissimo e molto basso, a causa della siccità. D'altronde, se si guarda il Rocciamelone, lo si vede come una piramide rossastra ed asciutta: il ghiacciaio che lo attorniava fino a pochi anni fa è ridotto ad un miserabile fazzoletto; se si continua così fra pochi anni sarà scomparso. Il re della zona è Renzo Vulpòt, d'inverno camionista, d'estate albergatore. Vengono da tutte le parti per gustare le sue straordinarie trote, pescate a pochi metri di distanza e passate direttamente in padella. Un pranzo con i fiocchi cinquemila lire, una pensione completa ottomila lire.

L'alberghetto è pieno, alla domenica non bastano cinquanta tavoli per i turisti della giornata, ma la stagione è breve ed a settembre bisognerà chiudere e scendere. Nessuna possibilità di stagione invernale. La strada è sotto il tiro micidiale delle valanghe per sei mesi all'anno. Però si possono fare buone escursioni. Basta prendere la guida Aldo Vulpòt ad Usseglio, passare ad approvvigionarsi da Renzo Vulpòt, a Malciaussia, poi salire, in due ore e mezzo, al rifugio dove c'è il custode Franco Vulpòt.

In realtà questi Vulpòt, che sono la principale dinastia dell'alta valle, si chiamano Ferro Famil, ma Vulpòt è ormai il loro marchio di fabbrica: tutti discendono o sono imparentati con il primo, mitico, gigantesco Vulpòt, il re della montagna, morto pochi anni fa, dopo essere stato per tanto tempo custode del rifugio Gastaldi, sopra il Pian della Mussa. Dal rifugio in oltre due ore e mezzo si è al Rocciamelone, oppure al col dell'Autaret, da cui si può scendere in Francia a Bessans.

Ma qui, nei dintorni dell'allegra trattoria, mi pare che non ci sia troppo atmosfera di alpinismo, non si vedono corde né ramponi: la gente sembra piuttosto preoccupata di sapere se oggi avrà un'altra razione di quelle favolose trote o se invece l'attendono le pungenti delizie del camoscio al civet. Oltre agli alpinisti, mancano gli alpigiani. Le baite al disopra dei duemila si fanno deserte; i rovi dilagano. «Fra qualche anno — mi dicono — qui sarà il regno delle vipere e dei falchi. Si daranno battaglia. Se vinceranno le prime, poveri noi!».

Scendiamo a Viù, metropoli della valle, in posizione stupenda: sole garantito per trecento giorni all'anno. La solita quantità di suore, nonni che spingono carrozzelle con bambini straripanti, futuri olimpionici del getto del peso. Popolazione residente 1200, ad agosto sale verso i quattromila. Condomini, villette, alberghi nuovi sono stati fatti con discrezione, sebbene anche qui la speculazione non sia mancata: terreni dove le capre si rifiutavano di pascolare sono stati venduti a cinquantamila al metro quadro. «E perché no? — mi dice un proprietario —. Per duemila anni qui abbiamo mangiato polenta e patate, è giusto che adesso ci facciamo anche noi qualche soldo, per vivere una vita migliore».

L'ambiente è castigato; per prendere il sole in costume da bagno le ragazze cercano un posto isolato tra i folti castagneti. L'anno scorso vennero su i «Brutos» ad esibirsi. Avevano battute un po' salaci: le autorità li pregarono di moderare il linguaggio. Per la prima volta gli «Orribili quattro» diedero uno spettacolo da oratorio, tra la soddisfazione generale. E non tornarono più.

Avvenimento importante è sempre l'arrivo dei pullman che portano i giornali, ma più importante ancora è la notizia che «sono arrivati i funghi». La voce passa di casa in casa, al mattino tutti partono a cercarli. Non si sa come sarà la stagione quest'anno; l'autunno scorso è stato favoloso. Non c'era villeggiante, per quanto miope, che non tornasse a mezzogiorno con una cesta di boleti porcini. Autentici, garantiti: niente casi di avvelenamento, i gatti — cavie abituali — passarono mesi tranquilli. C'è però, quest'anno, il boom del «liscio»: balli a palchetto dovunque, cornette e clarini a perdifiato, polche e mazurche a gogò. Anche se vicinissimi a Torino, i villeggianti della valle sanno divertirsi.

Viaggi romantici

A cena sul lago

Come appare «il lago visto dal lago»? La Gestione navigazione laghi, del ministero dei Trasporti, cerca di farcelo sapere invogliandoci, con una serie di programmi, a navigare sulle acque lacustri. Ecco ciò che ci propone per i laghi di Como e di Garda.

Sul lago di Como ci sono crociere giornaliere con pranzo a bordo. Partenze: a Como alle 10,20 (ritorno alle 17,25) e alle 12,10 con ritorno alle 19,30. Il biglietto cumulativo battello-pranzo costa 6300 lire. Nei giorni di sabato e festivi c'è la crociera Como-Lecco: partenza da Como alle 11,20, ritorno alle 20,30.

Ci sono anche crociere notturne con cena e ballo: partenza da Como alle 21,10, ritorno alle 0.40. Il biglietto costa 3000 lire; la cena [illegible]. Le crociere sono in programma fino al 25 settembre.

Anche sul lago di Garda ci sono crociere giornaliere con partenza da Desenzano alle 9,30 (ritorno alle 19,25) e da Riva (partenza 9,15, arrivo 19,10). Il biglietto di andata e ritorno costa [illegible] lire (pranzo 3000 lire).

Sul Garda le crociere notturne sono in programma il 21 e 28 agosto sul piroscafo a ruota Zanardelli. Partenza da Sirmione alle 21, ritorno alle 0,30. Prezzo del biglietto, [illegible] lire.

nnaturale„ di Dennis Wheatley

di un dio biondo

spiratori, che erano a parte del segreto disegno di quella sera, si fecero avanti a precipizio col pesante coperchio. Con fretta frenetica lo inchiodarono, lo sigillarono col piombo fuso, così che Osiride sopravvisse forse un'ora, agonizzando, ma poi morì asfissiato.

Così il piano di Set per uccidere il fratello senza versarne il sangue ebbe successo. Saltato sui carri, con i suoi turbolenti seguaci, si impadronì del regno. Ma Iside, avvertita in tempo, poté fuggire.

Era importante per Set che il sarcofago, nel quale era Osiride, non giungesse nelle mani dei sacerdoti, che gli avrebbero eretto un monumento, facendone il centro di una lega contro l'assassino. Perciò, appena tornato a casa l'indomani mattina, Set fece gettare il sarcofago nel Nilo. Ma Iside lo recuperò e, per mezzo di certe cerimonie magiche, riuscì a farsi fecondare dal corpo del marito morto. Poi si rifugiò tra le canne di papiro, nelle paludi del Delta, portando con sé il corpo di Osiride nel suo sarcofago, nell'attesa di dargli degna sepoltura.

Saputo quello che era successo, Set giurò di rintracciare Iside e ucciderla, di ritrovare il corpo di Osiride e distruggerlo per sempre. Ed ora questa storia lascia nuovamente intravedere brevemente un fatto strano di migliaia di anni fa che sembra più chiaro di quelli accaduti ieri.

In poche frasi, viene narrato che Set cercò, per mesi e mesi, invano. Poi, ecco una notte in cui l'ex regina Iside, incinta, ma ridotta alla condizione di una profuga misera e sola, siede sotto un gruppo di palme, nel deserto. Il corpo del marito, rozzamente imbalsamato, è accanto a lei nel sarcofago di legno, e lei sente muovere il figlio che porta in seno. A un tratto, un rombo lontano, che rompe il silenzio della notte, disturba le sue meste meditazioni, cresce con rumore di tuono. Un gruppo di uomini a cavallo giunge galoppando attraverso le sabbie. Iside corre a rifugiarsi in un vicino stagno, immersa fino alla cintola nell'acqua fra i papiri. I cavalieri scuri passano come un uragano. Lei vede che si tratta di Set e dei suoi dissoluti compagni, che cacciano alla luce chiara della luna egiziana. Uno di essi riconosce il sarcofago. Con grida di trionfo si gettano giù dalla sella, lo fanno a pezzi e tirano fuori il corpo di Osiride. Nascosta, impaurita e tremante, Iside vede il profilo scuro e orgoglioso di Set, il quale decide di dividere il corpo in quattordici pezzi da disperdere in lungo e in largo per tutto il regno, affinché non possa mai essere ricomposto.

Anni dopo, Horus, figlio di Iside, il grande dio, il Falco della Luce, che restituisce all'umanità i suoi benefici e risolleva il velo di tenebre che il tradimento di Set ha steso sul mondo oscurandolo, diventa signore del regno. Iside allora vaga per tutto il paese alla ricerca delle parti smembrate del marito. Non cerca di rimetterle insieme; in ogni punto in cui ne trova una, invece, erige un grande tempio alla sua memoria. Riesce a trovare, in tutto, tredici pezzi del corpo; ma non il quattordicesimo. Set lo ha accuratamente imbalsamato e l'ha tenuto per sé. Per questo motivo Horus, pur sgominando Set in tre battaglie, non ha potuto assolutamente ucciderlo. La parte tenuta da Set era il più potente degli amuleti: il fallo del dio morto, suo fratello.

Le storie segrete dell'esoterismo dicono che se ne è avuta notizia varie volte, da allora. Per lunghi periodi, attraverso i secoli, se ne sono perdute completamente le tracce. Ma, ogni volta che viene ritrovato, procura calamità al mondo. La cosa alla quale dobbiamo a tutti i costi impedire di cadere oggi nelle mani di Mocata è questa: il Talismano di Set.

(Tratto da «Il battesimo del diavolo» di Dennis Wheatley, Editrice Nord).

Come trovare un partner

Mister Capricorno non vuole domande

OLGA ZONCA

Quando incontrate un uomo taciturno, che sembra non accorgersi di voi, un uomo con lo sguardo velato di tristezza a causa di qualche dispiacere (lui ne ha sempre), potete essere certe che si tratta di un Capricorno (22 dicembre - 20 gennaio), scontroso e noioso. Eppure, pur essendo un po' arido e privo di moralità, è capace di portare una donna ad esprimere se stessa. Sa comportarsi da amante esperto, sensuale al massimo. Siccome è convinto che ogni femmina debba cadergli ai piedi, l'unico sistema è dimostrare più disinteresse di lui.

È cocciuto e sa incassare, quindi state tranquille che se in cuor suo ha deciso che siete la donna che fa per lui, saprà attendere anche per secoli e dovrete essere voi, ad un certo punto, a prendere l'iniziativa. Ma ricordate che, nel frattempo, sarete di continuo sottoposte ad analisi. Quindi non dimenticate mai che ha paura del nuovo, detesta l'originalità e desidera essere corteggiato come una soubrette.

Ascoltate i suoi dispiaceri ed evitate ogni discussione. Non fategli domande, perché lui è avaro del suo io, come del denaro che possiede. Economo anche nei sentimenti non avrà mai degli slanci, ma in compenso non vi farà neppure soffrire. Forse vi tradirà. Ritornerà però a voi, perché non butta mai via quello che gli appartiene. Se proprio volete un tipo così, il comportamento deve essere questo: piedi sulla terra, [illegible] e, al momento buono, esuberanza sessuale.

* *

Anche la realistica cocciuta donna del Capricorno è scostante solo in apparenza. Perfezionista fino alla noia, prende tutto sul serio e vuole la parità con l'uomo. Siccome tiene ad eccellere in ogni cosa, diventa raffinata anche nel gioco erotico. Così, sa [illegible]re molto piacevole. E poi, organizzata com'è, può spianare la strada per una vita ricca di comfort.

È transitato all'aeroporto il pasticciere internazionale Hole Plumchek, celebre per avere inventato la ciambella con due buchi. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli venduto in tutte le farmacie.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

dona sangue
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles, Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

Stefania Sandrelli parla con franchezz

Così sono, se vi pare!

di Guglielmina Costi

"Adoro gli animali, comunico con essi più che con gli uomini" - I problemi dibattuti oggi dalle donne "io li ho vissuti in prima persona e quindi non mi stupisco di nulla" - La vita con il marito e il figlio

Riuscire a parlare con Stefania Sandrelli non è stato facile. Tutti sapevano che era a Santa Margherita, nessuno sapeva dove fosse nascosta. Negli hotel, nemmeno l'ombra.

La signora Sandrelli se ne stava tranquilla in una splendida villa dell'entroterra, sorvegliata da due magnifici cani. Ci vuole pazienza per essere ricevuti.

Poi, eccola: ci attende sulla porta di casa; indossa un caffettano di cotone bianco lungo fino ai piedi, fermato in vita con cordoni multicolori, spacchi laterali, maniche larghissime. Al collo, una sciarpa rosso corallo.

Ci fa accomodare in un piccolo salotto. Si scusa subito. *« Non creda che cerchi di evitare i giornalisti ed i fotografi. E' un momento particolare, sono stanchissima. Sto girando a Roma un film* « L'ascensore », *tratto dal romanzo* « Moglie e marito », *con Alberto Sordi. Sono capitata qui per due giorni: non posso trattenermi di più. Voglio distendermi, sono stufa di vedere persone ».*

Di che film si tratta?

« La storia sta tutta in poche righe. Alla vigilia di Ferragosto, in una Roma deserta, una ragazza e un monsignore si incontrano casualmente in ascensore. Dovrebbero stare vicini per pochi attimi. Invece, per un guasto improvviso, si trovano intrappolati un giorno e una notte in un buco di un metro e mezzo. E, sulla falsariga di un copione che si sviluppa seguendo i binari del comico e della satira, vengono fuori i due personaggi: la giovane donna moderna, apparentemente spregiudicata; l'uomo di chiesa colto e raffinato ».

Lei crede in Dio? E' praticante? Quanto c'è di autobiografico nel suo personaggio?

« Non sono praticante, forse perché sono andata a scuola dalle suore. Non ho molta stima dei preti. Anche se, a dire il vero, tutte le istituzioni si sgretolano e sola la chiesa rimane salda, resiste... ».

Questo per lei è un ruolo nuovo?

« Avevo detto al mio agente: basta con le parti serie, voglio far ridere. E' venuto questo film. Sono contenta di recitare con Sordi. Non mi era mai capitato ».

Lei è una delle poche attrici italiane che hanno avuto la possibilità di lavorare in film molto importanti. Ecco, cosa ne pensa del fatto che spesso le attrici sono critiche verso il cinema. Gli rimproverano cioè di non offrire spazio alle interpreti femminili.

« Io credo che il cinema italiano proceda di pari passo con il progresso che le donne stanno facendo in tutti i campi. Voglio dire che il cinema spesso è uno specchio di una certa realtà. Per quanto riguarda noi attrici, direi che bisogna saper cogliere la mela quando è matura. In parole povere, approfittare dell'occasione favorevole ».

Di recente ha girato un film con Yves Montand e Simone Signoret. E' stato diretto da Nadine Trintignant. Che ne pensa di queste esperienze?

« Incontri importantissimi. Nadine è favolosa, Simone e Yves eccezionali. Di Parigi, poi, sono innamorata. Ma non parliamo più di cinema, per favore ».

Entra un gattino con la coda mozza. *« Povera bestia, la cacciano tutti perché è brutta. Eppure è adorabile. Con me sta ore ed ore. Sembra ascoltarmi. E' deliziosa... Io adoro gli animali. Comunico più con loro che con gli uomini. Anche le bestie insignificanti mi affascinano. Le galline, ad esempio. Non sono stupide come si dice. Secondo me agiscono con logica ».*

Lei è una donna dolce, sensibile. Ma dicono che è anche aggressiva.

« La vita me la sono guadagnata da sola. Purtroppo ho imparato presto a capire in che razza di giungla siamo. Ho cominciato a lavorare a 14 anni in Divorzio all'italiana. *Capisce che mi fanno ridere le femministe di oggi. Io li conosco tutti i problemi della donna, dalla solitudine all'amore, dalla passione alla maternità, dal problema della ragazza-madre a quello della signora borghese coniugata. Li ho vissuti tutti questi problemi, non sono novità, come vogliono far credere ».*

Cosa consiglierebbe lei a una donna?

« Dolcezza, molta dolcezza. E saper fare qualche piccolo sacrificio ».

E' felice con Niki Pende, suo marito?

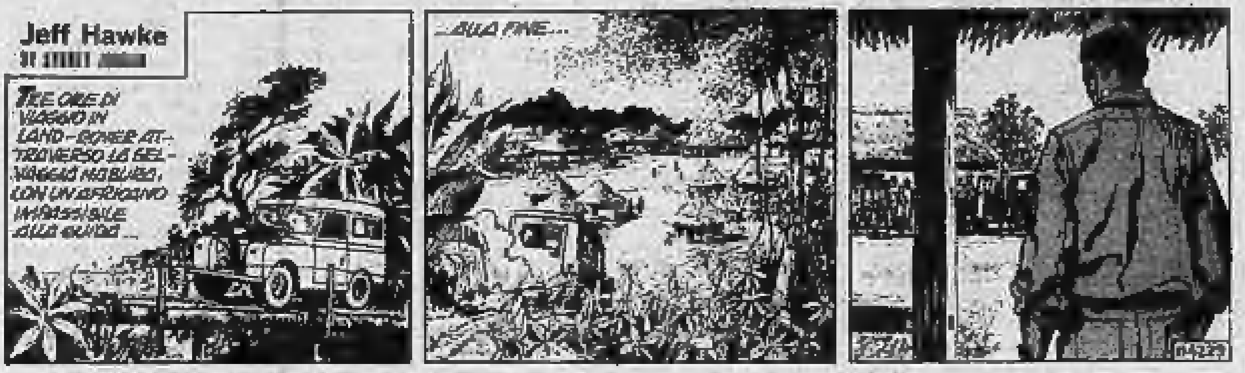
« Mio marito è romano, ma dalla famiglia di suo padre, meridionale, ha ereditato la passionalità e il senso del possesso. Perfino la laurea in legge, che fa parte della tradizione. Eppure mi sono accaparrata la simpatia di tutta la famiglia proprio col mio anticonformismo e qualche piccola delicatezza. Ora, riesco a fare quello che voglio ».

Sono soddisfatti, i Pende, di avere una diva in casa? E sua figlia Amanda cosa pensa?

« Diva è una parola troppo grossa. Diciamo che hanno in casa una donna che lavora. Quanto a mia figlia, è quasi signorinella, discutiamo insieme come due amiche della stessa età. Non mi piacciono le bambine viziate. Sì, il nostro è un magnifico rapporto tra amiche ».

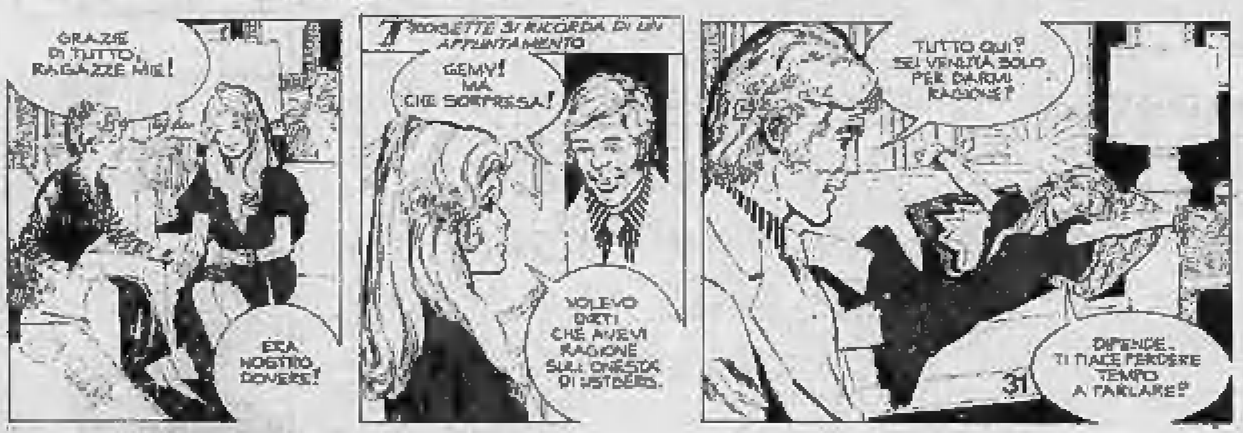
JH Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan


Jeff Hawke
TRE ORE DI VIAGGIO IN LAND-ROVER ATTRAVERSO LA SELVAGGIA MOBURU, CON UN AFRICANO IMPASSIBILE ALLA GUIDA ...
...ALLA FINE...

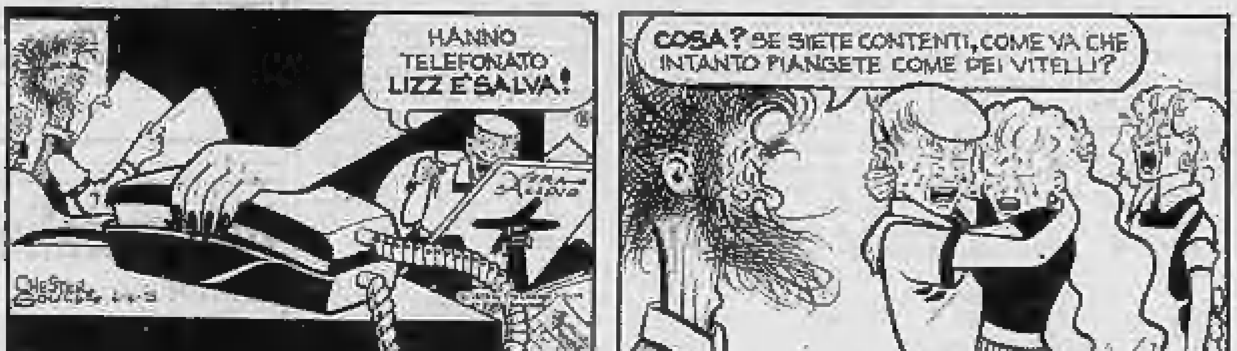
QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero


GRAZIE DI TUTTO, RAGAZZE MIE!
ERA NOSTRO DOVERE!
TROSETTE SI RICORDA DI UN APPUNTAMENTO
GEMY! MA CHE SORPRESA!
VOLEVO DIRTI CHE AVEVI RAGIONE SULL'ONESTÀ DI USTBERG.
TUTTO QUI? SEI VENUTA SOLO PER DARMI RAGIONE?
DIPENDE. TI PIACE PERDERE TEMPO A PARLARE?
31

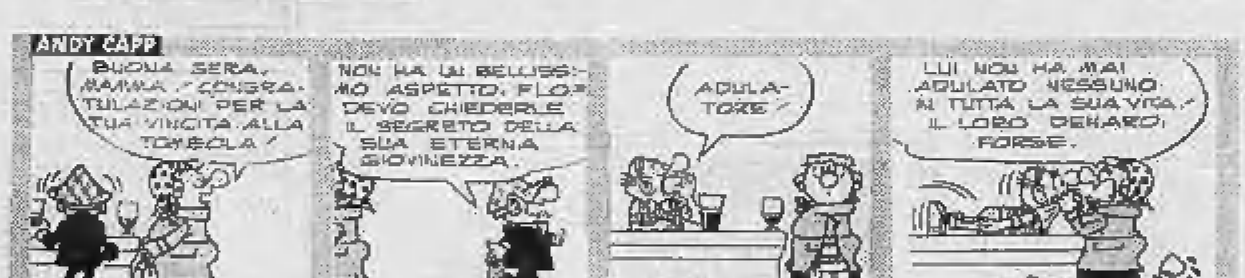
DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould


HANNO TELEFONATO LIZZ E' SALVA!
COSA? SE SIETE CONTENTI, COME VA CHE INTANTO PIANGETE COME DEI VITELLI?

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe


ANDY CAPP
BUONA SERA, MAMMA! CONGRATULAZIONI PER LA TUA VINCITA ALLA TOMBOLA!
NON HA UN BELLISSIMO ASPETTO, FLO? DEVO CHIEDERLE IL SEGRETO DELLA SUA ETERNA GIOVINEZZA.
ADULATORE!
LUI NON HA MAI ADULATO NESSUNO IN TUTTA LA SUA VITA! IL LORO DENARO, FORSE.

Yul Brynner 25 anni dopo rifà "Il re ed io"

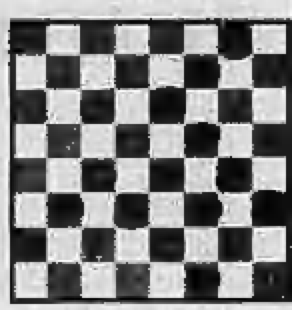
NEW YORK — L'attore Yul Brynner rifarà la parte del re del Siam nel «musical» di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II «The King and I», che lo lanciò alla fama sia nel teatro che nel cinema.

L'occasione sarà una «tournée» celebrativa del venticinquesimo anniversario della «prima» del lavoro. La «tournée» è cominciata a Indianapolis e finirà il 3 ottobre a Westbury (New York).

I GIOCH

DAMA

Il problema



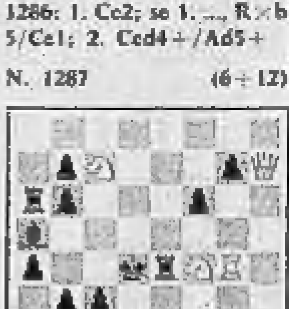
Il Bianco muove e vince in 7 mosse (Gentili)

Soluzione: 23-20 (X) 20-16 (X) 16-12 (X) X (X) 13×15 (X) X (X) X bianco vince c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1286: 1. Ce2; se 1. ..., R×b 5/Ce1; 2. Ced4+/Ad5+

N. 1287 (6+12)



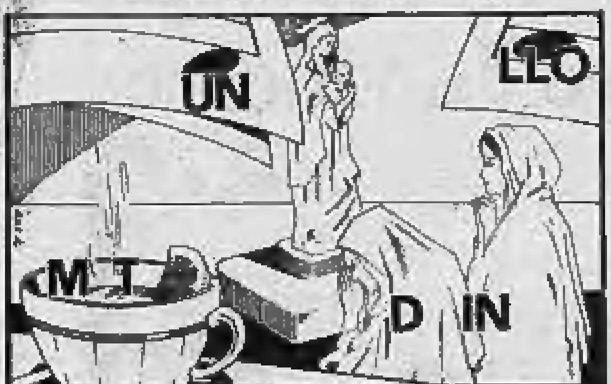
C. Bull (« Lidove noviny », 1924)

Il Bianco matta in 3 mosse

zza di se stessa

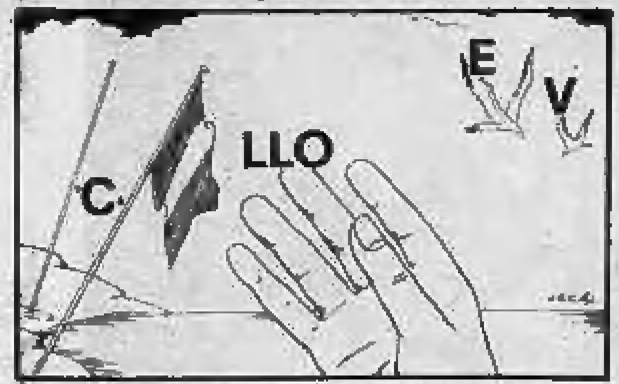
CHI DI STAMPA SERA

REBUS (Fr.: 7, 2, 5, 2, 5)


UN
LLO
M T
D
IN

M (e) Tro; re UN; pie D (o) IN; fa LLO = Mettere un piede in fallo

REBUS (Fr.: 8, 10)



C aste; LLO medio; Ev ale = Castello Medioevale

Partita

Valenti-Kirov (Roma 1976) — 1. e4,c5 2. Cf3,Cf6 3.Cc3,Cc6 4. d4,d5 5. e x d5,C x d5 6. d x c5,C x c3 7. D x d8+,C x d8 8. b x c3,g6 9. Ab5+,Cc6 10. Cd4,Ad7 11. Tb1,Ag7 12. 0-0, 0-0-0 13. C x c6,A x c6 14. A x c6,b x c6 15. Af4,e5 16. Ag5,f6 17. Ae3,Td7 18. Tfd1,T x d1+ 19. T x d1,Td8 20. T x d8+,R x d8 21. Rf1,f5 22. Re2,Rd7 23. Rd3,Af8 24. c4,e4+ 25. Rd2,g5 26. Re2,Re6 27. Ad2,Ae7 28. g3,h6 29. Ac3,Af6 30. f3,e x f3+ 31. R x f3,g4+ 32. Re2, Ag5 33. Il Bianco abbandona.

f. p.

nce in
i)
20-16
(X)
bian-
c. b.

HI

ma n.
R × b
d5 +
5 + 12)

iny »,
mosse

Il ciclo si apre domani

Sei René Clair per il sabato tv

Tra le opere da cineteca "Il milione", "Accadde domani", "Ho sposato una strega"

ACHILLE VALDATA

Con due film tra i più celebri del primo René Clair s'inizia domani sera sulla Rete 2 alle 21,50 un ciclo dedicato all'illustre maestro del cinema francese. I film sono Un cappello di paglia di Firenze *(1927) e* Entr'acte *(1924): il primo un lungometraggio della durata di 90 minuti circa, il secondo un cortometraggio di poco più di 10 minuti. Sia l'uno che l'altro non giungono nuovi ai telespettatori che li hanno potuti conoscere, parzialmente il* Chapeau, *totalmente* Entr'acte, *in trasmissioni culturali dedicate al cinema.*

Accenniamo ora più ampiamente ai due film che aprono il ciclo e poi più brevemente agli altri. Un cappello di paglia di Firenze *ha un'illustre matrice teatrale: la commedia di Labiche e Michel che nel periodo a cavallo tra i due secoli fu tra le più rappresentate in Francia e altrove. Una festa di nozze è movimentata da un accadimento esterno: la ricerca frenetica d'un femminile cappello di paglia smarrito da una donna durante un flirt con un ufficiale e divorato, tale cappello, dal cavallo appartenente allo sposo. E' una celebre vicenda «a inseguimento» nella quale, insieme con lo sposo stesso, è coinvolta l'intera folla degli invitati al matrimonio. Trasferendo l'epoca dal 1851 al 1895, Clair volle avere un'occasione per caricaturare insieme la «Belle Epoque» e le manie, le storture della piccola borghesia fine di secolo. Il risultato è ancor oggi spiritoso. Gl'interpreti sono Albert Préjean, vari pittoreschi caratteristi e l'attrice caucasiana Olga Tschekhova che nel '27 aveva trent'anni. Ritiratasi intorno al 1950 dallo schermo, ella diede vita alla nota casa di prodotti di bellezza che porta il suo nome.*

Entr'acte *è un ambizioso e ingegnoso cortometraggio basato su una surrealistica sceneggiatura di Picabia. In esso immagini singolari ed estrose fumisterie compongono una sarabanda tipica che può essere etichettata come «d'avanguardia».*

Ed ecco gli altri film:

● Il milione *(1931). Se nel* Cappello di paglia *s'insegue il medesimo, qui a essere smarrito e ricercato è un biglietto vincente di lotteria. Scaltrite sottigliezze registiche al servizio d'una fantasia narrativa esemplare. Interpreti: Annabella, René Lefèvre, Wanda Gréville, Paul Ollivier.* ● L'ultimo miliardario *(1934). Sotto apparenze buffe una dura satira del totalitarismo, sebbene gli elementi che la compongono non siano amalgamati in un racconto organico. L'autore riconosce volentieri i difetti di quest'opera non tutta riuscita, ma ugualmente interessante.* ● Ho sposato una strega *(1942). Secondo film hollywoodiano di Clair, esule durante la guerra in America, dove esordì nel 1941 con* L'ammaliatrice, *protagonista Marlene Dietrich. La «strega» è Veronica Lake, affiancata da un divo come Frederic March.* ● Accadde domani *(1944). Un cronista sa in anticipo, per tre giorni consecutivi, ciò che avverrà il giorno dopo: e professionalmente ne approfitta con esito imprevedibile. Interpreti tre attori americani da tempo scomparsi: Dick Powell, Linda Darnell, Jack Oakie.* ● Il silenzio è d'oro *(1947). Primo film di Clair dopo il rientro dagli Stati Uniti. Vi si evoca, con ammirevole stile, l'ambiente del cinema muto negli anni tra il 1900 e il 1905. Stupenda interpretazione di un Maurice Chevalier che non canta ma recita con magistrale finezza.*

OGGI al NAZIONALE
La più colossale realizzazione della cinematografia americana per una
CATASTROFE DA FANTASCIENZA

INTER RECORD presenta
L'INVASIONE DEI RAGNI GIGANTI
STEVE BRODIE • BARBARA HALE • LESLIE PARRISH
ALAN HALE . ROBERT EASTON

Poiché la fantascienza è una grande passione di tutti

IL FILM NON E' VIETATO

OGGI GRANDE PRIMA ALL' ARLECCHINO
INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1976-1977
con LAURA GEMSER La meravigliosa EMANUELLE NERA
e ANNIE BELLE La deliziosa interprete di « LAURE »
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

« IL VELLUTO SU CUI SI CORICANO
IL PIACERE ED IL VIZIO
DEGLI UOMINI E' NERO COME LA NOTTE »
(dagli antichi libri sacri Babilonesi)

LAURA GEMSER
ANNIE BELLE
VELLUTO NERO
AL CLIVER • GABRIELE TINTI
FEODOR CHALIAPIN
ZIGI ZANGER
SUSAN SCOTT
BRUNELLO RONDI

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Orario: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 ★ Distr. CIDEL FILM

ATTENZIONE: il SID è in azione,
l'Esercito è in fermento quando passa la Dottoressa
le reclute fanno il "Golpe"... e gli spettatori anche!

Oggi al GIOIELLO

La MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
EDWIGE FENECH in
La DOTTORESSA del DISTRETTO MILITARE
con ALFREDO PEA - ALVARO VITALI
CARLO DELLE PIANE - GRAZIA DI MARZA
ALFONSO TOMAS - NINO TERZO
e con GIANFRANCO D'ANGELO
e con la partecipazione di MARIO CAROTENUTO
Regia di NANDO CICERO
Una Produzione DEVON - MEDUSA DISTRIBUZIONE

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Pontevico.

143

— Press'a poco, signorina. Ed ora devo compiere un dovere. Cerere mi ha pregato, qualche tempo fa, che qualora le accadesse una disgrazia venissi ad avvertirvi e consegnassi nelle mani vostre o di vostro padre questo pacco sigillato contenente delle carte che la riguardano.

Detto questo, consegnò a Nori un pacco suggellato con ceralacca, sul quale la fanciulla lesse questa frase: «Da aprirsi dopo la mia morte».

Guelfo e Cecilia erano sbalorditi. Nori provava un'angoscia simile al terrore.

— Dio non vorrà che la poveretta muoia — balbettò soffocando un singhiozzo — e mi concederà la grazia di restituire intatto questo pacco. Ma ora vorrei vedere la sventurata, esserle vicina.

— Farete un'opera santa — rispose Manlio commosso. — E siccome prevedevo questo, mi sono fatto rilasciare un permesso per voi e vostro padre, affinché possiate visitarla a qualunque ora.

Il magistrato personalmente accompagnò Guelfo e Nori all'ospedale di San Giovanni, dove entrarono mezz'ora dopo, in preda ad una grande emozione.

* *

Il signor Pontevico, preso da un sospetto, era risalito nel palco deciso a far parlare la mascherina, che egli credeva Eva.

— Vi vedo così triste — disse egli a Cerere, che egli immaginava fosse sua moglie — che vorrei consolarvi.

— Non vi basta tradire vostra moglie! Ora vorreste anche tradire Cerere! — rispose la donna, falsando la voce.

Roberto decise di andare subito dritto allo scopo.

— Non temo mia moglie — disse, — perché non sono l'amante della vostra amica. Non c'è nulla che possa servire di arma per colpirmi!

Cerere l'afferrò per un braccio.

— Eppure — disse a voce lenta e bassa — una certa lettera trovata nelle vostre tasche...

Il dubbio di Roberto si era fatto certezza.

— Tu sei Eva! — gridò furente.

Cerere si allontanò d'un balzo da lui, portandosi le mani al viso, come se temesse che egli le strappasse la maschera.

Questo modo di fare confermò Pontevico nella sua convinzione.

— Ah, miserabile — esclamò — proprio tu cerchi di perdermi, narrando a Cerere del tuo passato e del mio, parlandole di quella maledetta lettera!

Cerere fingeva di piangere, balbettando:

144

— Tu mi hai tradita e io ho perso la testa! Se tu sapessi quanto ho sofferto!

Egli cercò di sorridere, mentre il sudore gli bagnava la fronte.

— Sei una sciocca — disse. — Io non amo Cerere, ma cerco di impadronirmi di un suo segreto. Ora va a casa, che ti perdono e cercherò di rimediare ai tuoi errori.

— Tu vuoi allontanarmi per rimanere con lei, ma io rimarrò qui; sono stanca di fare la vittima!

Roberto perdeva la calma; la sua mano destra era sparita in un'apertura del domino e stringeva, convulsamente, un «pugno di ferro», arma da difesa che portava abitualmente.

In quel momento a Cerere cadde il ventaglio, ed ella si chinò per raccoglierlo. Fu un attimo, ma bastò.

Roberto, con atto improvviso, assalito da una delle sue furie omicide, trasse l'arma e con quella vibrò un tale colpo sul cranio di Cerere, che la sventurata cadde senza un grido.

Nessuno si era accorto del dramma. Roberto, convinto di avere ucciso la moglie, ripose il corpo contundente, si rimise la maschera ed uscì dal teatro.

Egli intuiva il pericolo che lo minacciava da parte della Milanese e di Cerere, e fu assalito da un tale sgomento che per un attimo pensò al suicidio.

Quando giunse però alla casa di Cerere aveva ripreso quasi del tutto il suo solito sangue freddo. Infine, si disse, se era stato ancora costretto ad uccidere, ne avrebbe fatto volentieri a meno. Ma poteva egli permettere che una donna alla quale aveva dato tutto lo minacciasse ora del disonore, solo perché gelosa di lui? Non le bastava quello che aveva goduto, la rispettabilità e gli agi ottenuti con il ricatto?

Naturalmente egli non trovò Cerere. Accolto dalla vecchia padrona di casa, si cambiò d'abito e la convinse al silenzio sulla sua visita in ogni caso, donandole come anticipo un bel biglietto da cento.

Passò anche in Questura a denunciare la scomparsa della moglie, e finalmente andò a casa, dove trovò l'anticamera all'oscuro e silenzio perfetto dappertutto.

Accese la luce, e aprì l'uscio della sua camera. Ma appena entrato, un grido gli sfuggì dalle labbra.

Sua moglie, pallidissima ma sorridente, in vestaglia, gli andava incontro dandogli il buon giorno.

— Sei proprio tu? — esclamò egli con slancio. — Sia ringraziato il Cielo! Ti credevo morta!

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

MOLTA MUSICA DA DEVESI DI CIRIE'

La banda del villaggio suona per cento paesi

MAURIZIO SPATOLA

«Scopo della Società è d'istruire nella musica i giovani di Devesi e di prestare servizi sacri, profani e funebri a titolo gratuito o a pagamento secondo i casi»: *è l'art. 2 dello Statuto della Filarmonica Devesina, fondata nel 1880. Da allora la banda musicale di Devesi, frazione di Ciriè, non ha mai mancato un appuntamento con questi obiettivi. Con la pace e con la guerra, con il bello e con il brutto tempo il complesso devesino è sempre stato presente dov'era richiesto, anche per sostituire le bande di altri paesi o per portare le sue fanfare in frazioni e villaggi privi di questa tradizionale organizzazione.*

«Certo, durante la guerra ci muovevamo solo per i funerali e, al massimo, per la festa di S. Pietro, il 29 giugno; quel che conta è che c'eravamo sempre», *dice il presidente della Devesina, Giacomo Saccona, 68 anni, «clarino» dal 1928. Saccona ha fatto in tempo a conoscere i fondatori e ne rievoca l'entusiasmo:* «Nel 1902 si costruirono con le loro mani una sede apposita, tenendo conto nel progetto della sua funzione, così che le sue strutture fossero particolarmente adatte a fare da "cassa armonica" durante le prove e i concerti. Ancora oggi la nostra è l'unica banda musicale a possedere una sede propria di tali dimensioni: la manutenzione la facciamo noi stessi, chi come falegname, chi come elettricista o muratore».

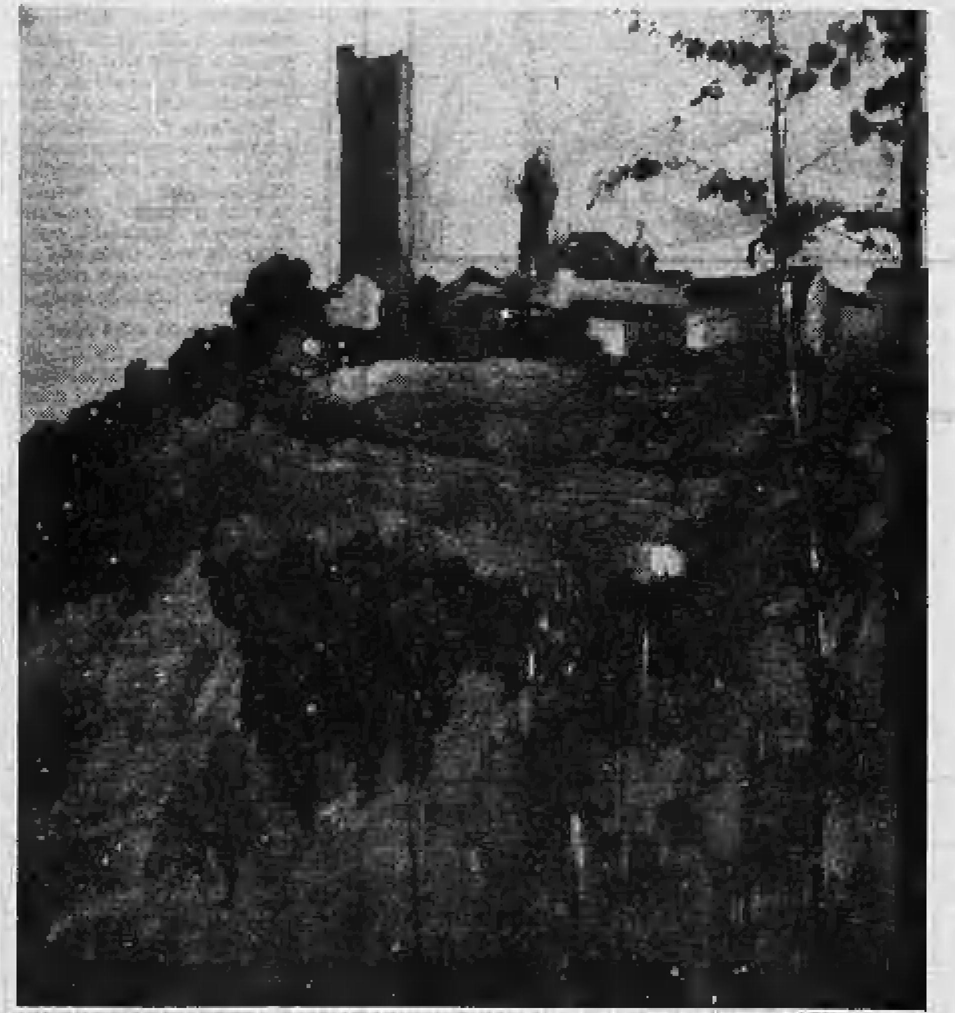
Da otto anni direttore della Filarmonica Devesina è il maestro Ugo Bairo, trentaseienne, proveniente dai corsi dell'Anbima (di cui è consigliere), esperto anche di canto. Bairo tiene a sua volta corsi di orientamento musicale: attualmente segue una trentina di allievi presso le scuole di Nole, dove lo raggiungono molti ragazzi devesini.

«A lui dobbiamo il rilancio e il ringiovanimento del nostro complesso — *riprende il presidente:* — ora su 45 componenti la banda, circa trenta sono giovanissimi e provengono dai suoi corsi anche ragazzini di nove, dieci anni, già tecnicamente bravissimi. E le dieci ragazze non sono da meno dei maschi».

Problemi economici? «Non ne abbiamo, grazie alla nostra attività senza soste: facciamo almeno trenta feste patronali nei paesi vicini, oltre a tutti i normali servizi. In questi sostituiamo spesso la banda di Ciriè, che ha difficoltà a intervenire per carenza di elementi. Per questo il Comune di Ciriè ci dà un contributo e recentemente ha offerto le divise nuove per tutto il gruppo. Non bisogna dimenticare poi l'instancabile appoggio che abbiamo avuto dalla famiglia Olivetti: presidente onorario è stato per trent'anni Rodolfo, ora è il figlio Gianni».

Tra un concerto e l'altro di musica sinfonica e brani d'opera, continua così a ripetersi, anno dopo anno, la sorpresa di una frazione di 400 famiglie con una banda scatenata che suona per cento paesi.

Un quadro da vincere



Questo dipinto del giovane pittore Beppe Gallo per il concorso «Una località da scoprire» raffigura un paesaggio della Langa. Tra chi ci farà avere, entro stasera, l'esatta denominazione della località (il tagliando è a pag. 2) estrarremo a sorte l'opera.

Scegliamo il bambino "più bello,, dell'estate

Laura Febbraro di Torino: un'immagine poetica raccolta in montagna

Davide Caglio, di Cafasse, [redacted] è formalista di fronte alle esigenze fisiologiche

Accorgimenti per girare i filmini

È facile il montaggio con buona attrezzatura

Il mercato offre una gamma completa di utili accessori [redacted] prezzi [redacted] elevati: moviola, incollatrice, collante - Le opere [redacted] "Stampa Sera" entro settembre

ANGELO ARPAIA

I cineamatori in questi ultimi anni [redacted] ingrossato le file. Stampa Sera, per premiare i migliori, ha indetto un concorso, [redacted] tema libero, aperto a tutti gli appassionati. Le opere dovranno pervenire entro il 30 settembre 1976, al «Tea[redacted] Erbas», corso Moncalieri 241, Torino.

[redacted] parliamo ora dell'attrezzatura necessaria per il montaggio [redacted] [redacted] film. Quasi tutti i cineamatori desiderano raggruppare i loro filmini su bobine più grandi, scartando le scene mal [redacted] e le fastidiose [redacted] bianche. Visionare, tagliare [redacted] giuntare non [redacted] difficile. Occorre però avere alcune apparecchiature indispensabili.

Quante volte è successo di doversi scusare con gli amici per un film montato alla buona? In proiezione [redacted] può succedere di tutto. [redacted] [redacted] il montaggio [redacted] ben eseguito la visione è senza dubbio migliore. Il successo dipende molto da pic[redacted] accorgimenti che [redacted]rentemente sembrano [redacted] avere molta importanza. In pratica hanno invece una funzione determinante e fondamentale.

Il mercato del settore offre una ga[redacted] completa [redacted] utili [redacted]. I prezzi sono accessibili a tutti. Il corredo consiste in un cinevisore o moviola, in una pressa incollatrice o giuntatrice ed infine in una boccetta di [redacted]. Per l'acquisto della moviola [redacted] consigliabile esaminarne più d'una perché a prima vista sono tutte uguali. Stare attenti [redacted] [redacted] lo schermo Fresnel sia di almeno 11×14 centimetri [redacted] sistema a V, atto ad evitare qualsiasi [redacted] [redacted] pellicola durante l'avanzamento. Il sistema di trascinamento ad inserimento automatico con bracci porta bobine ribaltabili e capacità sino [redacted] 180 metri; il braccio sinistro munito di demoltiplica, quello destro [redacted] moltiplica per riavvolgimento rapido. Inoltre il sistema micrometrico garantisce una buona messa a fuoco, con centraggio laterale del quadro e relativo punzone per individuare il punto da tagliare.

La luminosità delle immagini è affidata normalmente ad una lampada (volendo alogena) di 6V - 10W. Queste caratteristiche, per una buona moviola, sono molto importanti.

[redacted] altro indispensabile accessorio è costituito [redacted] la pressa incollatrice che unisce, incollando, i film. Il tipo più comune costa circa 4/5000 lire, e di [redacted] lito aereo per i formati 8, super 8 e 16 [redacted]. Tutta l'operazione è compiuta a mano. Nel caso [redacted] [redacted] se la perfezione, affidando ad un motorino il lavoro [redacted] fresatura, è reperibile in commercio una pressa della Hahnel (Kollmatic SD8). Il suo costo [redacted] di cir[redacted] 20/25.000 lire.

L'apparecchio a motore, per i formati 8 mm e super 8, è munito di una testina rotante a fresatura bilaterale, [redacted] piano di appoggio illuminato, [redacted] tagliare, fresare sui due lati della pellicola, incollare, il tutto senza toccare [redacted] il film. Contiene nella sua scatola un motorino piatto di 3V, rotante a 6000 giri il minuto. Il giuntaggio così realizzato garantisce la perfezione [redacted] due terminali fresati a cuneo. In fase di proiezione non si [redacted]dranno più, né si sentiranno, specie col [redacted], i punti [redacted] cui è stata effettuata [redacted] giunta, e la tenuta è più duratura. Questo sistema si rivela semplice, più sicuro e [redacted].

Se si decide l'acquisto di questi due [redacted]ssori è bene completare l'attrezzatura con un buon additivo che impedisca l'irrigidimento [redacted] giunte.

il lavoro

Se cerchi un lavoro
o [redacted] cambiare il tuo,
hai a disposizione
i seguenti avvisi economici:

6	*Domande lavoro e impiego*
7	*Offerte lavoro e impiego*
[redacted]	*Rappresentanti*
9	*Lavori a ore*
10	*Prestazioni consulenze*
11	*Baby sitter*
12	*Scambi alla pari*

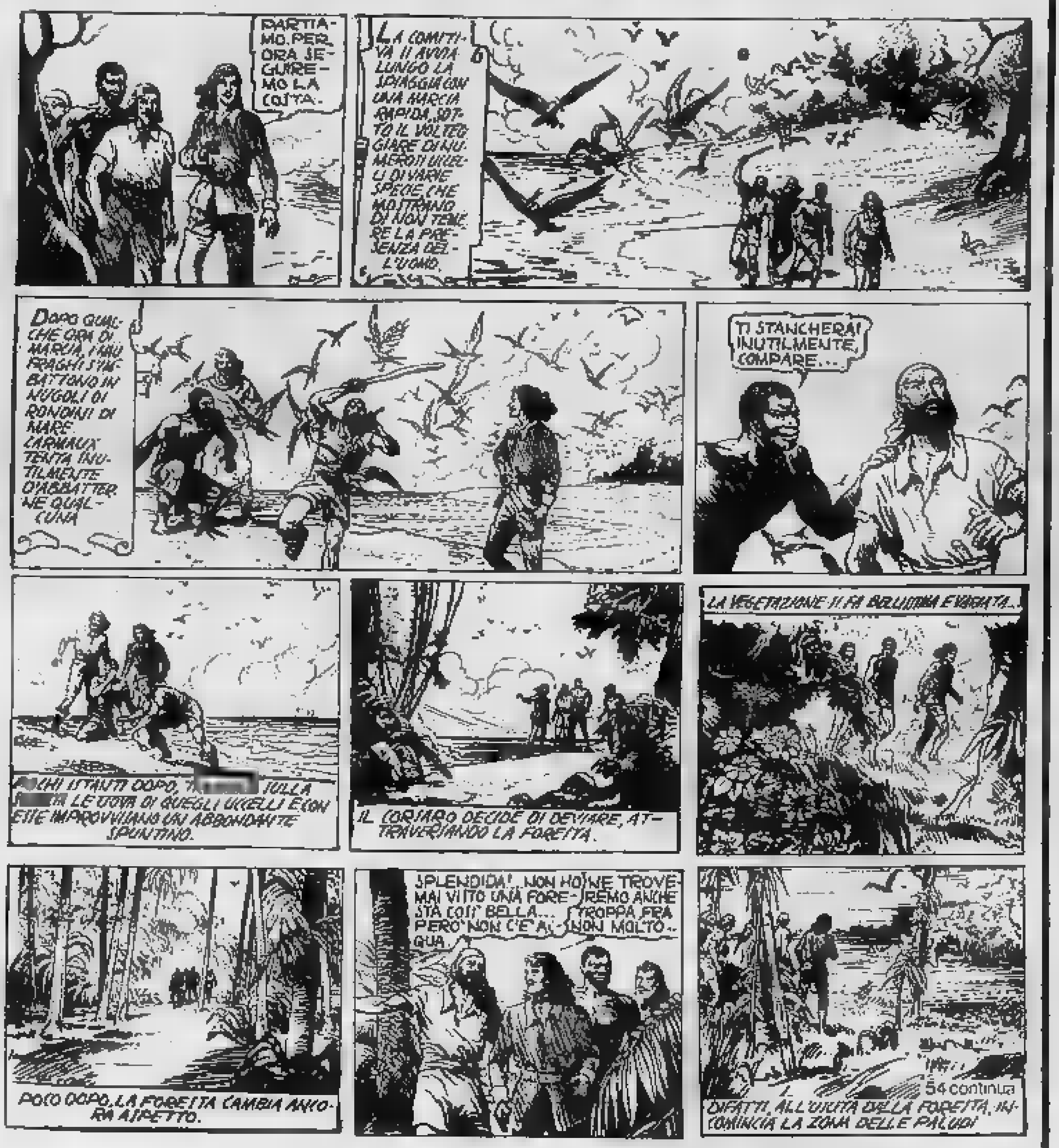
[redacted]
CESANA TORINESE
via Roma [redacted]
[redacted] costruzione, ultimissimi alloggi, 1-2-3 camere tutti i servizi, termo centrale. Box auto, mansarde, completi di uniblocco cucina ARISTON a partire da L. 10.200.000 più [redacted] Fondiario S. Paolo L. 3.300.000.
Visite sul [redacted] anche festivi.
AREA 3 — 10134 TORINO
CORSO [redacted] [redacted] [redacted]
TELEFONO 830.319 - 831.061

AREA 3

al [redacted]
SAN BARTOLOMEO
AL MARE (IM)
(tra Andora e Diano Marina)
In via Aurelia 16 - ALLOGGI 1-2 camere tutti servizi in moderno RESIDENCE, parcheggio auto, giardino, solarium, a partire da L. 8.000.000 più mutuo Fondiario S. Paolo 5 per cento di L. 1.200.000.
Visite sul [redacted] anche festivi.

SALGARI LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PROD ED


PARTIAMO. PER ORA SEGUIREMO LA COSTA.
LA COMITIVA SI AVVIA LUNGO LA SPIAGGIA CON UNA MARCIA RAPIDA, SOTTO IL VOLTEGGIARE DI NUMEROSI UCCELLI DI VARIE SPECIE CHE MOSTRANO DI NON TEMERE LA PRESENZA DELL'UOMO.
DOPO QUALCHE ORA DI MARCIA, I NAUFRAGHI S'IMBATTONO IN NUGOLI DI RONDINI DI MARE. CARMAUX TENTA INUTILMENTE D'ABBATTERNE QUALCUNA
TI STANCHERAI INUTILMENTE, COMPARE...
POCHI ISTANTI DOPO, T[redacted] SULLA [redacted] LE UOVA DI QUEGLI UCCELLI E CON ESSE IMPROVVISANO UN ABBONDANTE SPUNTINO.
IL CORSARO DECIDE DI DEVIARE, ATTRAVERSANDO LA FORESTA.
LA VEGETAZIONE SI FA BELLISSIMA E VARIATA...
POCO DOPO, LA FORESTA CAMBIA ANCORA ASPETTO.
SPLENDIDA! NON HO MAI VISTO UNA FORESTA COSÌ BELLA... PERÒ NON C'È ACQUA.
NE TROVEREMO ANCHE TROPPA FRA NON MOLTO...
DIFATTI, ALL'USCITA DELLA FORESTA, INCOMINCIA LA ZONA DELLE PALUDI
54 continua

L'OROSCOPO

[redacted] Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non riuscirete a concludere nulla di rilevante: rassegnatevi, quindi ad una giornata povera di soddisfazioni anche sul lavoro per questa negativa. In amore, invece qualche soddisfazione e la possibilità di conquistare l'affetto e la dedizione della persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Buoni sia il lavoro che gli interessi. Sono infatti previsti miglioramenti, avanzamenti ed aumenti di stipendi. Vita sentimentale quanto mai [illegible] tanto cordiale vi permetterà di mettere alla prova l'amore della persona cara: ne [illegible] lusinghe.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Soprattutto gli affari attraverseranno un momento difficile e delicato: rischierete addirittura perdite di denaro. Siate il più cauti e prudenti possibile. Anche in amore qualche contrasto, ma sarà facilmente sanabile. Attenti a [illegible].

[redacted] [redacted] giugno - 22 luglio) Grandi possibilità di guadagno: siate attenti ed accorti per sfruttare al massimo le occasioni. Nei rapporti con la famiglia, soprattutto le persone sposate, dovranno agire con maggiore sincerità migliorando di molto il loro ménage familiare.

LEONE (23 luglio - [redacted] agosto) [redacted] pieno e completo per quanto concerne le nuove iniziative. La vostra genialità ed il vostro impegno verranno largamente apprezzati e vi varranno la stima e la preferenza di un superiore in particolar modo. Contate pure sull'aiuto delle persone care che faranno di tutto per favorirvi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) Ottimamente governati dagli astri sia il lavoro che gli interessi: sia Giove che Mercurio infatti sono presenti nel vostro oroscopo e vi avvantaggeranno notevolmente. Qualche screzio in amore ma però subito [illegible]: anche in amore infatti gli astri vi saranno propizi.

BILANCIA (23 sett. - [redacted] ottobre) Qualche difficoltà, sopraggiunta nel lavoro vi impedirà di concludere quanto pensavate di portare a termine: siate pazienti e non pretendete altro per il momento. Presto Mercurio e Giove interverranno a vostro favore e riuscirete a fare quanto non riuscite ora. Buoni i sentimenti.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Non affannatevi nel voler a tutti i costi conseguire i risultati che vi siete proposti. Gli astri non sono con voi e non ve lo permetteranno. Rassegnatevi ed approfittate di questo periodo inconcludente per riposarvi. Anche in amore dubbi ed incertezze ma non è il caso di drammatizzare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Difficoltà e contrasti vi investiranno in ogni senso. Soprattutto negli interessi siate prudenti perché si prevedono perdite di denaro. In amore riuscirete a superare qualche contrasto ma non il dissidio di fondo. Siate pazienti e soprattutto non esigete troppo né da voi né da altri.

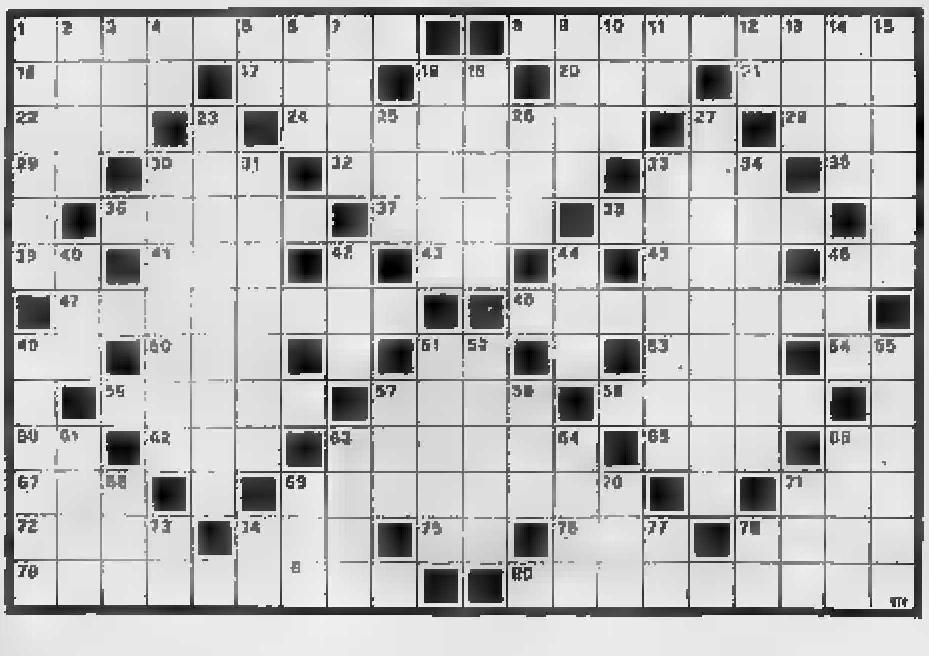
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nonostante qualche difficoltà nel lavoro trascorrerete una piacevole e serena [illegible] dall'amore e dalla vita di relazione che si preannuncia intensa e brillante. Nel lavoro e negli interessi per il momento rassegnatevi poiché non riuscirete a concludere niente di veramente valido.

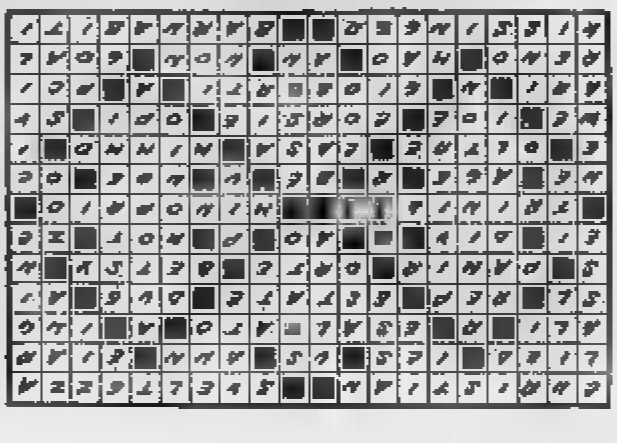
ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Notizie positive di lavoro vi permetteranno di consolidare la vostra posizione in questioni di lavoro che vi stanno particolarmente a cuore. Negli interessi successo e guadagni. Felici anche la vita sentimentale ed i rapporti familiari. Nuove conoscenze confermeranno che ancora [illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [redacted] [redacted] vi impedirà soluzioni adeguate o comunque le soluzioni che [illegible]. Cercate di non avventurarvi per il momento quindi in iniziative che probabilmente non riuscirete a portare a termine. In amore qualche soddisfazione soprattutto per le persone sposate da poco.

ORIZZONTALI: 1. Il fratello di Manuel De Sica; 8. Rapidità nell'operare; 16. Canto popolare germanico; 17. Incognita algebrica; 18. Abbreviazione epistolare; 20. Comune alla Sheridan e alla Todd; 21. La Rai [illegible] maniera; 22. Ballano in volo; 24. Si lascia prendere dall'eccitazione; 28. Ingegnere in breve; 29. Iniziali di Laurel; 30. Repubblica in breve; 32. Dura da giugno a settembre; 33. Numero pari; 35. Bradipo sdentato; 36. Altipiano asiatico; 37. Importante nodo ferroviario; 38. Il nome dell'attrice Blair; 39. Pronome poetico; 41. Divisione in breve; 43. Sigla di Aosta; 45. Parola di francese; 46. Alla fine delle vacanze; 47. Una delle Piccole Antille; [redacted]. Minnie della tv; 49. Nord-Est; 50. Spesso in coppia [redacted] Scarpelli; 51. Un po' di bene; 53. Il padre di Jafet; 54. Antica lingua francese; 56. Più avanti; 57. Una delle dodici parti del cielo; 59. Il nome dell'attore Craig; 60. Mezzo West; 62. Il nome di Walcott; 63. Si sostengono nell'ospedale; 65. Dea dell'abbondanza; 66. Iniziali della Vartan; 67. Famosi eretici; 69. Vincenzo, illustre patriota e uomo politico; 71. Noto partito italiano; 72. Fiume della Germania; 74 Impera in Cina; 75. Sigla di Ancona; 76. Negazione bifronte; 78. Facile realizzarlo [redacted] porta [redacted] vuota; 79. E' stato definito «commesso viaggiatore della pace»; 80. Ordine religioso [redacted] all'istruzione [redacted] della gioventù.

VERTICALI: 1. Distingue [redacted] grande atleta; 2. Terence del cinema; 3. Pagano il fio; 4. Abbreviazione di idem; 5. A te; 6. Ghiaccio nei prefissi; 7. Uni Roma a Berlino; 9. Poeta ispirato; 10. Prefisso che significa vino; 11. Iniziali di Negrelli; 12. Doppia vocale; 13. I fratelli dei genitori; 14. Culla; 15. Si oppone allo sfruttamento; 19. Più che estenuata; 18. Condizione o nazione; 23. Nota marca di macchine per scrivere; 25. Fiume del Piceno; 26. Ingiusta dea; [redacted]. Accorre sul luogo dell'incendio; 30. Attraversano il centro; 31. Uccello dei trampolieri; 33. Possiede l'ossesso; 34. Si desumono dal documento; 40. Congedo latino; 42. Vi si consuma in piedi; 44. Segno aritmetico; 46. Meta di visite domenicali; 49. Città del New Jersey; 51. Una volta fatta non c'è più; 52. Città della Germania; 55. Entrano in caserma solo come visitatori; 57. Isola dell'Egeo; 58. La «A» della Itaf; 61. Monti della Sicilia; 63. Vale a dire; 64. Detto anche Mongibello; 66. Vecchia marca d'auto; 68. Insegnante in breve; 69. Trovata umoristica cinematografica; 70. Fa le serenate a Dio; 71. Avverbio di tempo; 73. Iniziali di Sharif; 74. Consecutive nell'alfabeto; 77. Doppia consonante; 78. Targa della Gran Bretagna.





All'alba sono rientrati tutti in cella

Protestano, ma civilmente i detenuti di Moncalieri

Alle quattro di stamattina, i sedici detenuti del carcere mandamentale di Moncalieri, entrati in agitazione alle 22 di ieri sera, sono rientrati nelle celle mettendo fine alla dimostrazione che è rimasta contenuta entro limiti verbali. La prigione, che si trova nel seicentesco centro storico del paese, ironicamente in via del Collegio (è un edificio barocco con due cameroni da sei posti e una cella per due) è sorvegliata da tre custodi avventizi, che si alternano con turni di otto ore sempre disarmati. Un solo uomo deve perciò badare a sedici persone.

Per solidarietà con i colleghi delle Nuove, i carcerati si sono rifiutati di tornare in cella, dopo lo spettacolo televisivo, e si sono radunati in cortile. Hanno chiesto un incontro con il giudice di sorveglianza. Solo dopo mezzanotte, è stato rintracciato il sostituto dott. Maffa al quale hanno esposto le richieste.

Oltre alla applicazione integrale della legge di riforma carceraria del 26 luglio, chiedono un assistente sociale almeno una volta la settimana, due telefonate la settimana invece di una, più spazio nel parlatorio con la possibilità di ricevere visite senza essere ascoltati dai custodi, che sia concesso il vino per i pasti, l'assistenza di un cappellano.

«In pratica molte delle cose che hanno chiesto le avevano già — ha detto *Antenore Grandini*, una delle tre guardie — per il vino invece è stato proibito dopo che sono successi dei guai dato che ne circolava troppo. Comunque la dimostrazione è stata tranquilla. Non è successo niente».

Nel carcere ci sono soltanto detenuti che devono scontare periodi brevi o altri alla fine della pena. Tutti hanno la possibilità di cucinare in cella ordinando quello che vogliono.

Impossibile invece per ora avere un locale per i colloqui più grande, data la scarsità di spazio. Tra l'altro, nonostante alcuni lavori di migliorìa eseguiti negli ultimi tempi, la costruzione rimane malsana e assolutamente insufficiente per capienza.

I carabinieri della compagnia di Moncalieri, chiamati per precauzione, non hanno avuto motivo d'intervenire. Stamattina la situazione era definitivamente normalizzata.

Le forze dell'ordine hanno cessato la sorveglianza alle 4

Bloccato un villaggio sul lago di Viverone

I 75 bungalows «antiecologici»

Il pretore ha fatto mettere i sigilli al cantiere - Polemiche

ROLANDO ARGENTERO

Il pretore di Ivrea, dott. Chicco, ha disposto il sequestro di tutti gli atti relativi al costruendo villaggio di vacanze «Soledad», in territorio di Anzasco (Lago di Viverone) nel comune di Piverone.

L'azione giudiziaria è stata compiuta dai militi della guardia di finanza, i quali hanno posto i sigilli anche al cantiere: nulla dovrà essere modificato fino a che l'inchiesta in corso, provocata da un esposto di privati, avrà chiarito eventuali responsabilità.

Il complesso turistico (75 bungalows, un paio di piscine all'aperto, due campi da tennis, campi da bocce, locali comuni per gli ospiti) era stato avviato pochi mesi fa grazie ad una licenza concessa dall'amministrazione di Piverone. Poi, alla magistratura era giunta la protesta del gruppo culturale «Vitis vive» di Viverone, nella quale si rilevava che di fatto il progetto del complesso comportava costruzioni per oltre settemila metri cubi, particolare che suggeriva notevoli perplessità quanto all'aspetto naturalistico-ambientale e quello socio-economico, giuridico, amministrativo ed ecologico.

Contemporaneamente, anche tra gli abitanti di Piverone sorgevano vivaci discussioni poiché il progetto e la direzione dei lavori del complesso erano affidati all'ingegner Ferruccio Oliearo, il quale era anche sindaco del paese.

L'ing. Oliearo — eletto come indipendente in una lista socialcomunista — preferiva dimettersi, e con lui la giunta quasi al completo. Gli amministratori respingevano, però, l'accusa di aver contribuito a una «lottizzazione di fatto». «La licenza — replicavano — riguarda soltanto gli impianti generali che sarebbero stati a disposizione di tutti gli abitanti di Piverone. Per la costruzione dei 75 bungalows ci doveva essere una nuova verifica e una nuova licenza».

Il 20 maggio scorso i lavori venivano sospesi, mentre si mettevano in moto due indagini, una giudiziaria e una amministrativa. Sembrava, tuttavia, che la vicenda dovesse trovare una facile soluzione. La decisione del pretore di Ivrea ha invece riportato tutto in discussione e in riva al lago di Viverone la questione del complesso turistico è tornata ad essere inevitabile argomento di tutti i discorsi.

Appaltati i lavori a Volpiano

Entro un anno verrà l'asilo

CAROLA VAI

Volpiano entro un anno avrà un asilo. La consegna dei lavori è già stata fatta e dovrebbero iniziare a fine agosto. L'impresa Edilme ha avuto l'appalto, il progetto è stato realizzato dall'architetto Angelo Garbi, di Torino. L'asilo sorgerà nei pressi di via Cesare Battisti, una strada con traffico limitato, e ospiterà 50 bambini.

Da tempo Volpiano necessitava di un asilo. La mancanza era sopperita dalla presenza di una scuola materna gestita dalle suore, ma non riusciva a soddisfare le esigenze delle famiglie.

Il geometra Paolo Carutti, assessore ai lavori pubblici, dice: «*Prima di progettare il lavoro abbiamo fatto un sondaggio tra gli abitanti per conoscere l'effettiva necessità della cittadina. Per il momento ci limitiamo ad ospitare una cinquantina di bambini che corrisponde, più o meno, all'esigenza locale. Si prevede per ogni bambino un costo annuale di un milione. Complessivamente si supereranno i cinquanta milioni all'anno. La Regione ci offrirà venti periodicamente. La parte mancante la provvederà il comune e un'eventuale retta minima che pagheranno i genitori. Su quest'ultimo punto nulla di definitivo è stato deciso*».

L'edificio, progettato modernamente, sorgerà in una zona tranquilla e abbastanza soleggiata, coprendo una superficie di 650 metri quadrati. Avrà tre sezioni dove i bambini, sotto la direzione di otto insegnanti, saranno suddivisi per età. Esisterà una sala da pranzo, una sala giochi, un giardino e un ambulatorio pediatrico aperto anche al pubblico esterno che vi accederà da un'entrata separata da quella principale in modo da non disturbare la vita dell'asilo. L'orario seguirà quello lavorativo dei genitori offrendo sicurezza e libertà alle madri che non dovranno più preoccuparsi di affidare i figli alla suocera o alla baby-sitter.

L'importo preventivato è di 187 milioni ricavati in parte da due contributi regionali e in parte dalla cassa comunale.

Settimo: un assessore non è nemmeno andato in ferie

Centro commerciale: ecco i progetti in tempo per ricevere i 300 milioni

PIERO GALASCO

Il progetto è quasi pronto: entro fine mese gli architetti Franco Cucchiarati e Mario Galasco lo presenteranno al sindaco Cravero. Il comune di Settimo ha fretta perché entro i primi di settembre deve consegnare alla Regione disegni e planimetrie altrimenti verranno a mancare i trecento milioni indispensabili a dare il via alle operazioni.

L'assessore Arrotino ha rinunciato alle ferie per seguire personalmente il progetto da cui dovrebbe nascere il primo centro commerciale della città. «*Sgombriamo subito il campo da una voce insistente* — dice Arrotino —, *il comune non vuole farsi imprenditore, ci mancherebbe altro con i debiti che ha. A Torino la giunta mette a disposizione degli operatori economici le aree, noi facciamo qualche cosa di più: costruiamo anche la struttura commerciale. Il nostro compito però si ferma qui; tocca poi ai negozianti associarsi in cooperative per gestire il centro, per programmare gli acquisti. E' chiaro che il centro deve avere una funzione calmieratrice dei prezzi e proprio per questo i commercianti che faranno parte di questa società cooperativa dovranno stipulare con il comune un tipo di convenzione in cui, tra le altre condizioni, vi è l'obbligo di concordare con l'amministrazione il prezzo di vendita di un pacchetto di generi di largo consumo e di sottoporre al nostro controllo e a quello del comitato di quartiere la gestione del centro commerciale*».

«*Siamo dunque* — conclude Arrotino — *alla vigilia di un nuovo modello di distribuzione di prodotti di prima necessità, razionale e popolare, che per concretarsi ha bisogno però della collaborazione dei dettaglianti. I primi sondaggi sono incoraggianti*».

Per la realizzazione di questo esperimento pilota, il Comune ha scelto il quartiere del borgo provinciale che ha una popolazione di circa 15 mila abitanti. Il centro commerciale sorgerà in un'area di settemilacinquecento metri quadrati in via Cuneo a cento metri dalla chiesa del villaggio Fiat. Secondo i progettisti il polo d'attrazione sarà costituito dalla presenza di un «discount» (un supermercato a prezzi ridotti) del tipo di quelli esistenti in Svizzera che si caratterizza per il modesto costo di gestione.

Saranno in vendita [illegible] 500 prodotti di largo consumo dal settore alimentare a quello dell'abbigliamento. Il «discount» per la sua gamma merceologica limitata ai generi non deperibili necessita di una integrazione con alcuni negozi specializzati (macelleria, latteria, salumeria, panetteria, ortofrutticoli, casalinghi, mercerie). Con i trecento milioni della Regione e una piccola integrazione del comune (50 milioni) il centro commerciale dovrà essere pronto entro l'autunno del prossimo anno.

«*Se tutto andrà bene* — dice l'assessore all'edilizia, architetto Giuliano Rivoira — *se cioè non sorgeranno difficoltà nella costituzione della cooperativa di gestione del centro, il via ai lavori potrebbe avvenire nella primavera prossima e sei mesi saranno sufficienti a completarli*».

Un giovane, padre di 2 figli - In Valchiusella

Scontro frontale muore sul colpo

Un uomo di 33 anni, Giovanni Barbato, abitante a Vico Canavese, è morto in un incidente avvenuto questa notte nei pressi di Trausella, nell'alta Val Chiusella.

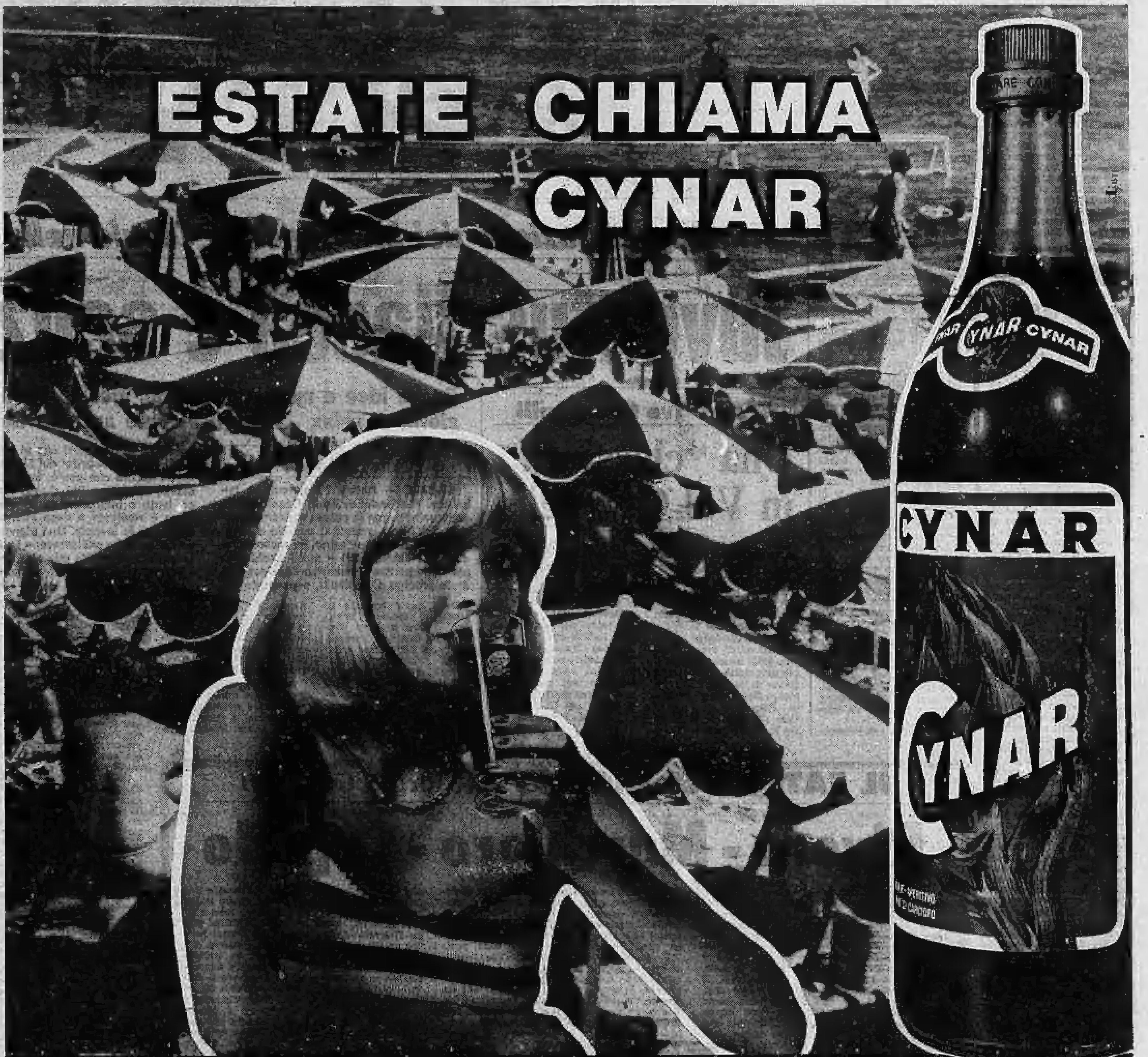
Il Barbato, a bordo della propria «600», è andato a scontrarsi frontalmente con una «500» condotta da Paolo Penone, di Trausella. La «600» si è rovesciata in una scarpata profonda una quindicina di metri e il Barbato è morto sul colpo. Leggermente contuso soltanto il Penone.

Sulla «600» condotta dal Barbato c'erano anche la moglie, Luciana Fratini, di 30 anni, due figli di 6 e 7 anni, un vecchio zio e una vecchia zia. Questi ultimi cinque sono miracolosamente rimasti illesi.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Vico Canavese.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Io e lui.
BORGARO
ROYAL: Un dollaro bucato.
CARIGNANO
PETER: Lezioni private.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: L'uomo che vide il suo cadavere.
CIRIE'
CATALANO: Era lui.
ITALIA: L'amico di famiglia.
NUOVO: Emanuelle nera n. 2.
COAZZE
MIRAMONTI: La terra dimenticata dal tempo.
IVREA
POLITEAMA: Un [illegible] giallo per una moglie.
SIRIO: Il killer.
SPLENDOR: Scandalo in famiglia.
LANZO
NUOVO: La zingara.
GIAVENO
ALFIERI: Pippo Pluto e Paperino alla riscossa.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Uomini si nasce.
CIAK 1: La valle dell'Eden.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Billy [illegible].
ITALIA: La polizia indaga: siamo tutti sospettati.
NUOVO: Quattro mosche di velluto grigio.
RIVAROLO
CRISTALLO: Peccati nel letto di famiglia.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Chen il flagello del Kung Fu.
SESTRIERE
FRAITEVE: I guerrieri.
SUSA
CIVICO: La banda di [illegible].



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Cynar, il vostro aperitivo a base di carciofo, è un sano refrigerio anche nelle ore più calde delle vostre vacanze.

40 gr. di Cynar, ghiaccio e seltz

LO SPORT

Dublino, comincia l'operazione-Coppa

Dublino: granata nervosi, ma in progresso

TORO SENZA SELF-CONTROL

Radice soddisfatto malgrado il pareggio e l'espulsione di Sala e Pecci

DALL'INVIATO
BEPPE BRACCO

DUBLINO — Quattro gatti sulle gradinate d'uno stadio con le tribune di legno che sembra il vecchio Filadelfia, un tifoso italiano che riesce a gridare come tutti gli irlandesi messi insieme, pareggio finale con il Torino dal fiato un po' grosso, due espulsioni dal nome celebre: Claudio Sala ed Eraldo Pecci. Conclusione: gente che se l'è presa un pochino e qualche fischio all'indirizzo dei granata. L'esordio in campo internazionale con lo scudetto sulla maglia è terminato così, senza rabbia particolare, ma con un episodio decisamente spiacevole che rende tutti abbastanza abbacchiati, a cominciare dai due protagonisti. Se non succedeva era meglio, per mille motivi tutti molto validi. Per fortuna, queste due espulsioni non dovrebbero avere alcuna conseguenza sulle partite che il Torino si prepara a giocare in Coppa dei Campioni. Da un rapido sondaggio fra i dirigenti italiani, abbiamo appreso che sarà la Lega italiana a decidere per un'eventuale sanzione a carico dei due giocatori del Torino.

Anche questa è un'esperienza, d'accordo. Il Torino cercava progressi sul piano della forma e li ha trovati, dimostrando di maturare per gradi ma costantemente, e anche il suo gioco ha convinto abbastanza sia Radice che Bearzot. Ma è sul piano dei nervi che qualcuno dei granata è andato un po' troppo in là. Questi irlandesi della Lega non ci stanno a perdere. Ed è giusto che sia così. Però, anche se si sono resi conto in fretta che sul piano della tecnica pura bisticciano un pochino col pallone rispetto ai granata, non hanno cercato di rifarsi sul piano del fisico, non picchiavano insomma, accettando di buon grado la loro parte di allenatori.

Poi le cose si sono guastate e l'arbitro (somigliantissimo a Indro Montanelli) ha dovuto espellere i due del Torino. Non poteva fare diversamente e incolparlo di aver parteggiato per i locali, come qualcuno ieri sera insinuava nel clan granata, è colpevole leggerezza e non giova certo al Torino. Si può giocare robusto, al limite d'una calcolata e sornione cattiveria (qualcosa in proposito potrebbe dire Salvadori) e non si dà nell'occhio.

Ma se si aggredisce a gomitate sulle gengive l'avversario (sia pure senza cattive intenzioni — sembra un bisticcio ma è davvero così — sono cose che succedono con il temperamento latino che straripa), allora bisogna accettare. E' quello che hanno fatto i giocatori del Torino, impeccabili nell'abbandonare il campo. Se però ci avessero pensato un momentino prima era decisamente meglio.

«Sinceramente mi dispiace — commenta Gigi Radice — *e i ragazzi sono più dispiaciuti di quanto non sia io stesso. In tutto il campionato scorso abbiamo dimostrato di essere una squadra corretta e questo insignificante episodio viene a metterci in cattiva luce. Peccato, un vero peccato. La partita aveva preso il verso giusto, era un allenamento come volevamo ed è stato guastato da questa stupidaggine finale. Adesso ci accuseranno magari di essere degli attaccabrighe, ma noi ci impegniamo fin d'ora a dimostrare il contrario, cominciando già dalla partita di domenica prossima qui in Irlanda. Dei progressi del gioco sono più che soddisfatto, soltanto non ci voleva questa irritante conclusione».*

Ma che dicono i due elementi incriminati? Claudio Sala sorride, non vuole assolutamente farne un dramma: *«Il mio è stato un normalissimo fallo di gioco. Forse l'arbitro si è ricordato d'una mia entrata precedente a centro campo e ha sommato insieme le due cose. Mi rincresce, cos'altro posso dire?».*

Pecci, invece, è più seccato, anche perché la sua espulsione è stata originata da una gomitata assestata benché leggerissima e sfruttata molto bene dal suo avversario, che s'è buttato a terra come morto. *«E' vero, gli sono passato vicino e l'ho colpito leggermente con il gomito sul viso, ma non è stata assolutamente una cosa di grosse proporzioni, però lui è stato molto bravo a recitare la commedia e l'arbitro è stato costretto a tenerne conto. Ho sbagliato,* [illegible]*. Speriamo che non comincino a dire che siamo una squadra di scarponi, anche se la cosa non mi preoccupa poi eccessivamente. Ho guardato subito il guardalinee, mi sono reso conto che non aveva visto niente. Ma gli irlandesi sono andati a cercare quello dell'altra parte del campo e mi chiedo ancora adesso come abbia fatto a distinguere qualcosa, visto che c'era pochissima luce. Comunque l'arbitro ha deciso di mandarmi via».*

— Lei, però, aveva già tentato uno scherzetto del genere qualche minuto prima.

«Macché, ci siamo scontrati casualmente. Nel primo tempo, in area, c'è stata una bella botta, ma nessuno se n'è accorto. Peccato che sia successo, ma cerchiamo di non esagerare le cose e di non prendercela troppo».

Infatti, non è il caso di esagerare. La partita è filata ad un livello quasi idilliaco e l'agonismo ci ha fatto capolino di rado. Le due espulsioni sono state originate dal nulla, sbocciate come per magia. Ma un'altra volta cerchiamo di evitarle. Questi irlandesi volenterosi (ne sono appena appena bravi come a giocare in Scozia, in Galles e in Inghilterra) non meritano davvero certe impennate di carattere. Perché altrimenti finiscono per arrabbiarsi. Il loro allenatore di ieri sera, dopo avere detto che gli spiaceva di quanto successo nel finale, ha commentato: *«Mi pare che la partita sia stata divertente. Se avessi conosciuto meglio il Torino, avrei convocato altri due difensori dalle caratteristiche diverse. Mi ha soprattutto impressionato la disposizione tattica dei nostri avversari. Molto interessante, c'è sempre qualcosa da imparare. Anche sul piano dell'agonismo».*

Alla partita era presente anche l'allenatore del Dundalk, la squadra che i granata incontreranno domenica. Anche lui era molto interessato, sia sotto l'aspetto tecnico del gioco, ma un pochino preoccupato per quanto è accaduto nel finale della partita. Probabilmente, raccomanderà ai suoi di guardarsi dai granata sotto l'aspetto delle gomitate, anche se, molto probabilmente, anche lui considera l'episodio come una cosa del tutto casuale.

Concludiamo con questa storia. E' stata una fesseria, è bene ripeterlo prima che venga strumentalizzata. Sembra scontato che i giornali inglesi la utilizzeranno come una prova in più dei difetti calcistici degli italiani.

Dublino. Anche per Danova, esordiente in campo internazionale col Torino, è stata un'utile esperienza

Rientrato lo sciopero

Alessandria acque calme

Stasera "amichevole" a Valenza

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — I giocatori dell'Alessandria sono ritornati, sia pure momentaneamente, alla serenità: hanno infatti ricevuto un assegno per la somma dovuta a ciascuno di loro quale stipendio relativo ai mesi di aprile-maggio-giugno, per tanto tempo non saldato. Ciò li aveva indotti a scendere in sciopero, agitazione limitata ad una parte dei «senatori»; i nuovi non avevano aderito e così pure due degli «anziani», essendo in una particolare posizione finanziaria. I grigi hanno quindi giocato in blocco l'amichevole di mercoledì a Piacenza, persa per 1-0 ma che ha dimostrato una notevole ripresa della squadra.

Stasera l'Alessandria giocherà un'altra amichevole a Valenza contro la squadra locale. Si spera che possa vincere, considerato che nelle tre prove precedenti i grigi hanno fallito sempre il bersaglio. Domani sera, infine, sarà disputata l'ultima amichevole in programma, sul campo di Parma. Domenica prenderà il via la Coppa Italia, ma gli alessandrini riposeranno.

Il passaggio delle consegne tra Paolo Sacco e l'avvocato genovese Pier Ugo Melandri, amico dell'allenatore Viviani, chiamato ad assumere la carica di amministratore unico e di unico responsabile della società — ma che ancora non ha detto definitivamente sì — non è avvenuto, per motivi che non si conoscono, ed è stato rinviato. E' ancora sul tappeto la spinosa questione dei reingaggi: Melandri ha fatto sapere che nessuno deve aspettarsi le cifre del passato e che i contratti saranno ridimensionati di molto. I giocatori, però, non sembrano disposti ad accettare.

Malmoe in testa

STOCCOLMA — Risultati della sedicesima giornata del campionato di calcio svedese di serie A: Malmo-Atvidaberg 2-1; Norrkoping - Aik (Capo) 3-1; Orebro - Landskrona 1-1; Halmstad-Djurgarden 2-2; Elfsborg-Kalmar 2-2; Oster-Orgryte 3-0; Hammarby-Sundsvall 6-1. Classifica: Malmo punti 23; Oster 22; Halmstad 22; Hammarby 20; Landskrona 18; Norrkoping 17; Sundsvall 17; Orebro 16; Kalmar 15; Djurgarden 12; Aik 12; Atvidaberg 11; Elfsborg 11; Orgryte 8.

Scialba prestazione dei bianconeri a Casale nella seconda amichevole

Juventus fiacca e senza regista

Poche idee e molta confusione, giocatori con le gambe dure, imballate da tre giorni di relax - Benetti assente anche a Bergamo - Applausi per Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FRANCO COSTA

CASALE — Anche "Madama" è imballata. Nell'amichevole di Casale in novanta minuti, con la stessa squadra schierata dall'inizio, tranne il cambio a metà tempo, di Gori con Furino, ha raccolto un solo gol (Marchetti) e molti fischi. Prima della partita il pubblico casalese era stato prodigo di applausi, soprattutto nei confronti di Boniperti che ai buongustai, quali sono gli sportivi del Monferrato, ricorda ancora che cos'è, anzi cos'era, la classe calcistica. Poi, disgustato dal gioco lento e improduttivo, lo stesso pubblico è rientrato a casa allargando mestamente le braccia. Una signora, uscendo dallo stadio esclamava: «La Juventus! la Juventus! In vita mia non l'avevo mai vista. Mia figlia mi ha trascinata allo stadio ("Chissà quando torna — mi diceva la Juventus a Casale!"). Ma che delusione! La prossima volta vado a vedermi un film. Quel numero 7, poi, quello che chiamano il barone, non si muoveva mai. Povero ragazzo, magari non stava bene». Il barone, cioè Causio, era imballato più degli altri, semplicemente. Oltre a tutto non riusciva a far gioco. Perdeva molti dribbling, chiamava la palla senza riceverla tutte le volte ed effettuava cinque cross in tutta la partita.

Dalla parte opposta in grado di crossare erano pochi, forse nessuno. Prosperoso Gentile, Tardelli, Gori, poi Furino ma cross bassi, fatale preda degli attenti difensori neroistellati il più bravo dei quali era Fait (mica Fiat) lo stopper di Boninsegna. Così Boninsegna e Bettega sono rimasti spesso ad aspettare il cross aereo da insaccare a rete. Quando saltano minacciano di travolgere tutti, portiere avversario compreso, ma a che serve saltare se non arriva la palla?

Molta confusione a centrocampo e anche da questo settore soprattutto sono mancati i rifornimenti per le punte. Nessun regista, d'accordo, come il copione, ma neppure nessun attore e allora addio spettacolo. Marchetti è bravo, ha raccolti applausi per un dribbling in corsa che conferma predisposizione nel controllo della palla, ha fatto il gol, ma non si impone. Ha giocato nella fascia sinistra per quarantacinque minuti, poi, uscito Gori, Trapattoni l'ha messo più arretrato e in posizione più centrale senza apprezzabili risultati.

Gori, che con Cuccureddu, Morini e Tardelli, appare fra i meno imballati, ha giocato spesso al servizio di Boninsegna come un giorno giocava al servizio di Riva. Fin quando è stato in campo Gori, Boninsegna ha potuto giocare la palla, cercare il dialogo, anche se sul rasoterra e mai con la possibilità di catapultarsi a rete. Uscito Gori la musica è cambiata. Di quello che ora chiamano il «Bob a due» con il quale la Juventus dovrebbe scendere a rete, Bettega e Boninsegna appunto, è rimasto nell'occasione soltanto qualche puntata di Bettega, niente altro.

Di qui a dire che tutto è sbagliato ne passa e ci guardiamo bene dal farlo. Siamo alla seconda amichevole. «Con il genere di allenamenti che ci impone Trapattoni — dice Gori — i risultati non si possono vedere adesso, ma in seguito. Abbiamo ancora un po' tutti le gambe dure, è ovvio». C'è da rifare una squadra dalla quale manca ancora Benetti, con Furino che ha giocato il suo primo metà tempo, con giocatori che erano reduci da tre giorni di libertà dopo quindici di ritiro, il che implica qualche distrazione, come voi capirete.

Diamo tempo al tempo, non c'è fretta per giudicare una squadra, anche la Juventus dalla quale la gente vuole tutto e subito, e alla quale ogni anno chiede lo scudetto. Forse migliorerà a Bergamo, forse non farà una gran figura contro la Cecoslovacchia, ma in Coppa Italia comincerà a farsi sentire ne siamo convinti. La linea giovane morde, corre, collabora, però è chiaro che la Juventus sarà un'altra quando Benetti, Furino e Boninsegna saranno a posto. Pretendere che vadano in forma, infortuni a parte, nello stesso tempo in cui vanno in forma i giovani è pura utopia.

Benetti, per chi non ricordasse, ha avvertito una contrattura ai gemelli della gamba destra durante uno dei primi allenamenti. Ora va cauto. E spiega: «Riva per uno stiramento ai gemelli è stato fermo un anno. Ecco perché non ho fretta di rientrare. Nello stesso tempo non sto a dormire perché altrimenti quando mi ripresenterò i miei compagni saranno molto più avanti rispetto a me».

«Come vede questa Juventus senza regista?» gli abbiamo chiesto tanto per aggiornare una domanda piuttosto logora in questi tempi. E lui: «Quando ho giocato senza regista, nella Sampdoria e nel Milan mi sono trovato sempre bene».

Chiaro, anche perché così non deve correre per il Rivera di turno. Ognuno spartisca la fatica di tutti, che è tanto meglio.

Trapattoni non ci è parso molto soddisfatto ieri sera e nessuno poteva esserlo. Ha parlato di «chiaro-scuri», ha detto che «non si può pretendere tutto subito» ed ha concluso asserendo che gli interessava innanzitutto la posizione di Marchetti nel secondo tempo. Fare un pronostico sulla futura composizione della Juventus ci sembra ancora azzardato. Tutti si ritengono titolari da Gori, a Cuccureddu, a Tardelli e Marchetti, e teoricamente lo sono fin quando a qualcuno non bisognerà dire: «Tu oggi stai fuori».

Il più malinconico di tutti ieri sera era Spinosi. Negli spogliatoi prima della partita Trapattoni lo ha preso in disparte per spiegargli che voleva tenere in campo la stessa squadra per novanta minuti. Luciano sperava di giocare nella ripresa e c'è rimasto male, anche perché con il trascorrere delle amichevoli e in vista della Coppa Italia le prove e i provini si esauriscono poco alla volta. Importante è non rassegnarsi. Domani è sempre un altro giorno.

Trofeo Tre Campanili

Una "classica,, in Val Corsaglia

MONDOVI' — Ritorna domenica una classica di corsa in montagna, la quarta edizione del Trofeo Tre Campanili, allestita per iniziativa dell'associazione Pro Valle Corsaglia. Si tratta di una corsa dal percorso suggestivo che consente l'effettuazione di due gare in una: tutti insieme gli atleti percorreranno un primo tratto di strada poi i seniores dirotteranno per Pra di Roburent e Fontane (km 13) mentre gli juniores li precederanno direttamente sul traguardo di Fontane (km 8).

La «Tre campanili» è dotata di un ricchissimo monte premi e anche quest'anno non mancheranno all'appuntamento gli atleti che vanno per la maggiore. Alla società con i migliori seniores classificati nei primi quindici sarà assegnata la Coppa «Stampa Sera» biennale non consecutiva. Il via sarà dato da Corsaglia alle ore 15 e l'arrivo a Fontane è previsto per le 16.

g. t.

IL FATTO DEL GIORNO di Giorgio Gandolfi

Rivera - Marchioro - Capello

Io, mammete e tu. Ovvero Capello, Rivera, Marchioro. Uno è di troppo: quale? Sarebbe bello giocare coi tre allo scherzetto della barca in alto mare e del naufragio con un uomo da eliminare: quante bugie salterebbero fuori! Sarà il campionato, comunque, a gettare ai pescicani il giocatore o il tecnico che non saprà restare a galla. Per ora si veleggia fra i compromessi. Il Milan post Giagnoni-Trapattoni nasce così, fra commenti che non dicono nulla anche se vorrebbero dire qualcosa, frasi sussurrate, ammonimenti da parte di Rivera che, seccato per una falsa interpretazione data ad un suo commento, ha alzato il ditino verso l'alto tuonando.

Quante volte l'ha detto in passato. Aveva persino annunciato che gli italiani sarebbero stati privati delle sue esibizioni; non parliamo poi dei giornalisti messi ripetutamente in castigo e destinati, secondo le sue speranze, alle patrie galere a a dieta e pane ed acqua. Intanto tocca a lui remare, stare in disparte mentre Marchioro abbozza il nuovo Milan e dà ad un ragazzo, Aldo Maldera, la sua stessa maglia. Rivera l'ha confinato all'ala, dove in genere gli addetti ai lavori sono costretti alla manovalanza. «In questo caso — ha commentato Rivera — non ci sto, io voglio continuare ad essere la fonte del gioco rossonero».

E Capello, dove lo mettiamo? Non è arrivato per fare il regista? Marchioro è giunto a Milano pensando di imbrigliare la piazza ma presto si è accorto che qui ogni giorno il clima è da corrida. Trapattoni riusciva a barcamenarsi con l'abilità del diplomatico consumato; riusciva persino a sopportare i sorrisetti del Gianni. Marchioro ha subito tuonato e naturalmente si è bagnato. Si è accorto a sue spese che quando un allenatore di Milano parla sono guai.

I compromessi sono sempre pericolosi, un'arma a doppio taglio. Capello è un esperto. L'hanno comperato quindi devono farlo giocare. Semmai toccherà a Rivera fare da riserva. Possibile? Il Milan impostato da Marchioro prevede appunto l'ex golden boy sull'ala, un settore nel quale potrebbe ricevere i passaggi dei centrocampisti e pennellare traversoni per Calloni e Braglia, oltre che lanciare nei corridoi i difensori chiamati alle sovrapposizioni, termine di moda per indicare gli inserimenti dei terzini o del mediano. Maldera dall'altra parte con il numero dieci dovrebbe in pratica ricalcare i soliti schemi mentre Capello, falso mediano metodista, imposterebbe il gioco. Il ginocchio è a posto: ha dovuto dare forfait a Verbania per altri motivi. «Ho passato la triste esperienza del menisco quando ero alla Spal — diceva — ma il momento peggiore l'ho avuto a Mosca dopo la botta al ginocchio. E pensare che mi sono fatto male per non rompere l'avversario che era entrato in ritardo».

Il ginocchio di Capello comunque è tornato sano, il passo del centrocampista ancora agile, naturale. Capello sta talmente bene che evita ogni accenno di polemica e trova modo di elogiare tutti, Rivera in testa ovviamente: «Siamo stati insieme in Nazionale, perché non dovremmo fare altrettanto nel Milan?» si chiede dandosi indirettamente una risposta. Ma in maglia azzurra Rivera aveva qualche anno di meno ed un altro tono atletico, oltre che minori preoccupazioni sul piano dirigenziale. Oggi, a 33 anni, Gianni sembra precocemente invecchiato: la guerra della carta bollata, indubbiamente, ha lasciato il segno, il ragazzino di Alessandria improvvisamente si è accorto che il mondo è cattivo, che gli amici stanno appostati dietro l'angolo per mollarti una randellata, che i soldi attirano mosconi affamati e creano guai. Oltretutto è costretto a giocare pur non avendone più voglia: le sue crociate sono andate tutte in malora; chissà forse il mondo del calcio gli dà già un senso di nausea. Ora questa nuova grana, questo trainer che gli hanno imposto: ha saputo dell'arrivo di Marchioro come tutti gli altri giocatori, in sede, quando c'è stato l'annuncio ufficiale. Lui avrebbe preferito Liedholm, o uno della sua stoffa: un gentleman di campagna col quale dialogare di tante cose e ogni tanto anche di calcio.

Invece questo Marchioro è pieno di idee, di tattiche, le sogna anche di notte. E poi vuole far lavorare Rivera all'ala, un compito da pendolare, avanti, indietro, per tutta la partita. Ma perché non è rimasto a Cesena a bere del buon spagadebitu e a mangiare torta fritta? Fra i due litiganti — si può litigare anche in silenzio — toccherà inevitabilmente a Capello godere della situazione. Il suo motto, a centrocampo comando io, indicherà al nuovo Milan la strada da percorrere. Sarà in salita o in discesa?

SPORT FLASH

BOCCE — Penultimo importante appuntamento per i bocciofili prima della ripresa ufficiale che avverrà a Fossano il 4 settembre: domani e domenica al bocciodromo Peglia di Ventimiglia si disputa una gara internazionale a quadrette di propaganda con la partecipazione di tutte le migliori squadre italiane ed una nutrita partecipazione straniera (francesi, monegaschi e svizzeri). Eccezionale e ricchissimo il monte-premi, il torneo, arbitro Michele Cantamesse di Alpignano, s'inizierà alle 14,30 di domani e proseguirà sino al tardo pomeriggio di domenica.

PODISMO — Domenica mobilitazione di marciatori a Molare per la «Cursa a po 'ed travers i bric d'albani». Trofeo Gruppo Sportivo Stazione di Molare, che organizza la manifestazione. La corsa è a carattere ecologico attraverso la boscaglia per una distanza di 10 Km. Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la taverna della stazione di Molare dalle 7 alle 8,45 mentre la partenza sarà data alle ore 9.

Tortona: il "delitto del castello,,

Un bacio alla fidanzata ha scatenato l'assassino

EMMA CAMAGNA

TORTONA — Il «delitto del castello», come è stato definito il brutale assassinio dello studente diciottenne Giuseppe Vacchelli, freddato con almeno due colpi di pistola calibro 9, come hanno rivelato l'autopsia e il ritrovamento di un bossolo sul luogo del delitto, permane avvolto nel mistero. Sconosciuto l'omicida, nebuloso il movente, anche se l'ipotesi del maniaco si fa sempre più strada.

La fidanzatina di Giuseppe Vacchelli, la diciassettenne Laura Gabatelli, sua compagna di scuola, che appare distrutta dopo la tragedia consumatasi davanti ai suoi occhi, ha fatto nel corso di un ulteriore interrogatorio alcune ammissioni.

Nel momento in cui il feroce aggressore piombò come una «furia selvaggia» su di loro essi non si sarebbero limitati a passeggiare nel boschetto che circonda i ruderi del vecchio castello romanico. La loro presenza nel fitto della vegetazione avrebbe scatenato il raptus omicida dello sconosciuto che, vedendo poi passeggiare i due giovani, sarebbe passato alla barbara azione.

I carabinieri del capitano Tirri di Tortona che svolgono indagini a ritmo serrato, hanno avanzato anche l'ipotesi della vendetta: ricordano un episodio accaduto anni fa nel cantiere edile del padre della giovane vittima, Mario, datore di lavoro molto severo e più volte minacciato di morte da un operaio. E' però una ipotesi poco consistente anche perchè non troverebbe riscontro nella dinamica dei fatti.

Il fatto stesso di essere fermato un «guardone» poi finito all'ospedale perchè colto da una grave crisi epilettica, fa pensare ad un preciso orientamento assunto dall'inchiesta. Il voyeur fermato nel corso delle indagini non è però l'uomo che ha freddato Giuseppe Vacchelli. Il procuratore della Repubblica dott. Canoira si limita ad ammettere che non sono stati compiuti passi avanti.

Oggi con tutta probabilità sarà compiuto un sopralluogo nella zona della tragedia: ciò dipenderà da Laura Gabatelli, le cui condizioni dovrebbero permetterle di affrontare questa dura prova ma che può anche rivestire una certa importanza ai fini dell'inchiesta.

Giuseppe Vacchelli era ritenuto da tutti a Tortona un gran bravo figliolo. D'estate lavorava nell'impresa del padre guadagnandosi le ferie. Voleva un gran bene a Laura, minore di lui di un anno, con la quale frequentava l'istituto tecnico Dante di Tortona. Due ragazzi felici nella spensieratezza dei loro 18 anni.

In questo parco è stato ucciso Giuseppe Vacchelli. Nella foto in alto, la fidanzata Laura Gabatelli

Da un noto commerciante

Biella "eredita,, una casa e milioni

BIELLA — (p.m.) Il comune di Biella «erediterà» un edificio di trentun vani, con un terreno di circa 2700 metri quadrati, situato tra piazza Curiel e la Costa del Piazzo, nell'antico centro urbano, alla base della collinetta su cui sorge il borgo medioevale. Il lascito è stato disposto dal commerciante laniero Vincenzo Pozzo, morto a 94 anni il 19 marzo scorso, che ha donato altri cospicui beni a vari enti.

Vincenzo Pozzo possedeva il 25 per cento dell'edificio, ma i suoi eredi, i pronipoti ing. Giorgio e Rosanna Tua, abitanti a Ivrea hanno manifestato il proposito di onorare la sua memoria donando al Comune di Biella il 75 per cento di loro proprietà.

Nel testamento, pubblicato dal notaio Roberto Pozzo, l'anziano commerciante di lane ha destinato dieci milioni all'Eca di Occhieppo Superiore, per la Casa di Riposo, e altri dieci milioni all'asilo infantile dello stesso comune.

All'istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona» di Biella ha donato 20 milioni, la cui rendita dovrà servire per l'istituzione di borse di studio intestate al fratello Giovanni Pozzo.

All'ospizio di carità di Biella, che accoglie ragazzi e ragazze orfani e appartenenti a famiglie povere, ha lasciato un terreno in via Bona 5, e tutti i suoi titoli azionari, per un valore rilevante.

Stamane - Riva Ligure

Rapina in banca una donna sviene

SANREMO — (r.b.) Ennesima rapina ad una banca sulla Riviera dei Fiori. Stamane è toccato all'agenzia del «Banco di Imperia» di Riva Ligure, cittadina balneare a circa 14 chilometri da Sanremo. Due giovani, con il volto coperto da passamontagna e armati di pistole a tamburo, verso le 9,30 hanno fatto irruzione nella banca urlando «Fermi tutti, se fate un gesto sbagliato vi uccidiamo come cani».

Nell'agenzia c'era una decina di clienti, quasi tutti turisti piemontesi. Una anziana signora che era entrata per farsi cambiare 5 mila lire in spiccioli è stata colta da malore. Uno dei due malviventi si è subito diretto verso il direttore e puntandogli la pistola alla nuca si è fatto dare tutto il denaro contante che c'era nei cassetti. Bottino circa 5 milioni. Arraffato il malloppo, i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto color verde (forse un'Alfa, forse una Ford) che è partita a tavoletta in direzione di Sanremo. A bordo c'era un complice, anche lui con il viso coperto da un passamontagna.

Immediatamente è scattato l'allarme. Sul posto si sono portate tre «gazzelle» del pronto intervento ed il maresciallo dei carabinieri di Riva Ligure, Contini, ha predisposto che venissero istituiti posti di blocco sull'Aurelia ed ai caselli dell'autostrada di Imperia e Sanremo. Dei malviventi, però, nessuna traccia.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Anonimo veneziano.
AMBRA: I tre giorni del condor.
CORSO: Quelli della calibro 38.
CRISTALLO: [illegible] della Mancia.
GALLERIA: La ragazza alla pari.
MODERNO: Poliziotti violenti.

ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Tre sul Lucky Lady.
GARIBALDI: L'uomo che cadde sulla terra.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quelli della calibro 38.
NUOVO: Il gigante.
POLITEAMA: Gli uomini falco.
VITTORIA: Kong.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Ken furore rosso.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Combattenti della notte.
IRIS: La principessa nuda.
ITALIA: Rollerball.
MODERNO: Gli amici di Nick Hezard.

OVADA
LUX: Gruppo di famiglia in un interno.
MODERNO: San [illegible] Baylonne protettore delle donne.
TORRIELLI: Il profeta del gol.

SAN SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'amico di mia madre.

TORTONA
[illegible]: Di che segno sei.
SOCIALE: L'anatra all'arancia.
VERDI: Un killer di nome Shatter.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: [illegible].
TEATRO: Due supercolt a Brooklyn.

ASTI

LUX: Stangata in famiglia.
POLITEAMA: chiuso.
SALONE: L'amico di Bruce Lee.
SPLENDOR: [illegible].
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: Anonimo veneziano.

CANELLI
BALBO: [illegible].
BAGNO D'ORO: Due supercolt a Brooklyn.

MONCALVO

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'albergo dei piaceri proibiti.
VERDI: Squadra antiscippo.
LUX: [illegible].

CUNEO

CORSO: La volpe e la duchessa.
FIAMMA: Emmanuelle nera n. 2.
ITALIA: Lingua d'argento.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: La polizia indaga, siamo tutti sospettati.

ALBA
CORINO: Bersaglio di notte.
EDEN: Roma drogata.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: [illegible].
POLITEAMA: Profonda gola di madame d'O.
VITTORIA: Intrigo internazionale.

CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: riposo.

CEVA
[illegible]: riposo.

FOSSANO
ASTRA: [illegible].
IRIDE: Chiuso per ferie.
POLITEAMA: Chiuso per ferie.

LIMONE P.
LUX: Il comune senso del pudore.

MONDOVI'
CORSO: [illegible].
ITALIA: [illegible].
FERRINI: chiuso.

PEVERAGNO
RISALTA: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: ferie.

SALUZZO
ITALIA: Killer elite.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: [illegible].
CIVICO: Roma a mano armata.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Delitto d'autore.
RITZ: Dove vai senza mutandine?

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: ferie.

NOVARA

ASTRA: Colpita da improvviso benessere.
COCCIA: La strana coppia.
FARAGGIANA: Gli esecutori.
VITTORIA: Tamburi lontani.
DOPPIERI: [illegible].

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Una donna chiamata moglie.
MODERNO: Come una rosa al naso.
LUX: Sandokan parte prima.

BORGOMANERO
MODERNO: Arancia meccanica.
NUOVO: Lingua d'argento.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible].
CORSO: [illegible].

GALLIATE
SMERALDO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.

GATTINARA
ITALIA: Un massacro per uomini violenti.

OLEGGIO
COMUNALE: L'adultera.
MODERNO: La polizia non perdona.

STRESA
ITALIA: [illegible].

TRECATE
COMUNALE: I 3 sergenti del Bengala.
VITTORIA: Appuntamento con l'assassino.

VERBANIA
APOLLO: Addio [illegible].
ARISTON: Calde labbra.
SOCIALE (Intra): Operazione Ozono.
SOCIALE (Pallanza): Emmanuelle nera.

LOMELLINA
VIGEVANO
ASTORIA: Ilsa, belva delle SS.
MARCONI: Ci rivedremo all'inferno.
COLLI TIBALDI: Un giorno, una notte.

MORTARA
RICCI: Quella sporca ultima meta.
ZIGNAGO: Ilsa, la belva delle SS.

VERCELLI
ASTRA: L'uomo che uccise se stesso.
CIVICO: Le calde labbra del carnefice.
ITALIA: La casa sulla collina di paglia.

BIELLA
APOLLO: [illegible].
IMPERO: Gli esecutori.
MAZZINI: 4 bastardi per un posto all'inferno.
ODEON: Operazione [illegible].
SOCIALE: Un ospite gradito per mia moglie.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Rollerball.

AOSTA

CORSO: Pippo, Pluto e Paperino.
ITALIA: Non c'è problema.
SPLENDOR: I cannoni di Navarone.

VERRES
IDEAL: 4 mosche di velluto grigio.

GENOVA

ALCIONE: I due che spezzarono il racket.
AMBASSADOR: Violenza a una minorenne.
AMBRA: Conoscenza carnale.
ARISTON: King Kong.
ASTOR: Un [illegible].
AUGUSTUS: Il pistolero.
ELIOS: I senza nome.
GIOIELLO: Gola profonda.
GRATTACIELO: Classe mista.
LUX: La grande sfida a Scotland Yard.
MARGHERITA: [illegible].
NUOVO PALAZZO: Prima dell'uragano.
OLIMPIA: Roma, l'altra faccia della violenza.
ORFEO: Dracula cerca sangue di vergine.
RIVOLI: Caccia al montone.
SMERALDO: Emanuelle orient reportage.
STAR: Il pianeta selvaggio.
UNIVERSALE: L'educazione sessuale.
VERDI: Poliziotti violenti.
ALBA: La schiava.
AURORA: Intrigo in Svizzera.
DIANA: Amici miei.
DIONISO: Scandalo in famiglia.
IDEAL: La professoressa di scienze naturali.
LIDO: Getaway.
MANIN: Signore e signori.
SUPERBA: Tagang terrore della Cina.
ASTORIA (Sampierdarena): L'uomo venuto dalla pioggia.
MODERNA (Sampierdarena): Assassino di pietra.
LIGURE (Rivarolo): Il prato macchiato di rosso.
ROMA (Sestri Ponente): Killer Shark.
VERDI (Sestri Ponente): [illegible].
A. DORIA (Pegli): Il racconto della giungla.
FLORA (Quinto): Irma la dolce.
VERDI (Nervi): Il matrimonio.

ARENZANO
ITALIA: Quella sporca ultima meta.
ARENA: Frankenstein junior.

RAPALLO
GRIFONE: Una romantica donna inglese.
ITALIA: Il pistolero.
AUGUSTUS: Lo squalo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: 007 dalla Russia con amore.
MIGNON: Salon Kitty.
LUX: riposo.

CAMOGLI
ODEON: Il gigante.

RECCO
ANNA: La prima notte di quiete.

LAVAGNA
CANTERO: 007 operazione tuono.
ARENA SPLENDOR: Una sera c'incontrammo.

CHIAVARI
ASTOR: Telefoni bianchi.
CANTERO: Il matrimonio.
NUOVO: Soldato blu.
ODEON: Pista, arriva il gatto delle nevi.

LEVANTO
TEATRO SPORT: Addio [illegible].
ARENA ORFEO: Attenti al buffone.
NUOVO ROMA: Lo squalo.

SAVONA

DIANA: Il gladiatore del West.
ELDORADO: Classe mista.
ARS: Zanna bianca.
ASTOR: Roma, l'altra faccia della violenza.
OLIMPIA: La professoressa di scienze naturali.
JOLLY: Di che segno sei?
LUX: [illegible].
SALESIANI: Qui incomincia l'avventura.
FILMSTUDIO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.

ALASSIO
COLOMBO: Un colpo da un miliardo di dollari.
CAPITOL: Una sera c'incontrammo.
DON BOSCO: Ci sei dentro fino al collo.

ALBENGA
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
AMBRA: Marcia trionfale.
CRISTALLO: La donna della domenica.
GIARDINO: I figli del cap. Grant.

DEIVA
VAL DEIVA: I tre giorni del Condor.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: [illegible].
DORIA ESTIVO: Kitty Tippel.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Uomini e squali.
MARCONI ESTIVO: Finchè c'è guerra c'è speranza.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il generale dorme in piedi.

CALIZZANO
SCORPIONE: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Noi non siamo angeli.

CERIALE
ODEON: [illegible].
FLORA: [illegible].
MOULIN ROUGE: Sette spose per sette fratelli.

FINALE LIGURE
ARENA ESTIVO: L'affittacamere.
ONDINA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
IDEAL: Uomini falco.
LUX: Anatra all'arancia.

LOANO
PERLA: Terremoto.
STELLA: Il grande racket.
LOANESE: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
GIARDINO: Quattro mosche di velluto grigio.

MILLESIMO
ITALIA: Gangster story.

SPOTORNO
ASTRO: Prima pagina.
ARISTON: Soldato blu.

VADO LIGURE
AMBRA: I diamanti del dr. [illegible].
BARACCA: Sandokan prima parte.

VARAZZE
TEIRO: La casa sulla collina di paglia.
TEIRO ESTIVO: Una sera ci incontrammo.

IMPERIA

ROSSINI: Il terribile ispettore.
CENTRALE: [illegible].
AMBRA: Lo squalo.
DANTE: Vengo a prendere il caffè da voi.
ODEON: Gli anni della strada.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il gladiatore.
CERRI: Il vento e il leone.
GIARDINO: [illegible].

BORDIGHERA
OLIMPIA: Qui incomincia l'avventura.

DIANO MARINA
PERGOLA: Lo squalo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Mark il poliziotto spara per primo.

SANREMO
ARISTON TEATRO: [illegible].
CENTRALE: Il grande racket.
SANREMESE: La ballata della città senza nome.
ORFEO: [illegible].
SUPERCINEMA: [illegible].
LUX: [illegible].
ASTRA: Dedicato a una stella.
MIGNON: L'affittacamere.
ARISTON RITZ: L'eredità Ferramonti.
GIARDINO: Bandito.

SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO ESTIVO: Telefoni bianchi.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La prima notte di quiete.
IMPERO: Il ladro di Bagdad.

UOMINI & COSE

Alassio: ladies per tutti i gusti

FRANCO MARCHIARO

ALASSIO — Lady, termine inglese che traduce il nostro «signora». Ma, nello spirito del concorso, inventato molti anni orsono dall'organizzazione Pedretti, lady assume un valore più ristretto di quanto comunemente si voglia. E' colei — sposata o no, lo stato civile non conta — che possiede in giusta combinazione (un cocktail ben riuscito di doti) eleganza, grazia, raffinatezza e anche cultura, almeno in piccola dose.

Un tempo, quando il concorso aveva la sua finale nello scenario un po' sofisticato di Cortina d'Ampezzo, le vincitrici avevano sempre o quasi nomi famosi: fra [illegible]berg, Soraya, la Callas, Antonella Lualdi, attrici dal corpo splendido e provocante come Edwige Fenech e Barbara Bouchet: oggi si [illegible] c'è la svalutazione galoppante dei valori materiali — vedi la lira e conseguente alleggerimento della borsa della spesa per la casalinga che riceve dal marito una busta paga sempre più inflazionata — e anche di quelli spirituali.

Così, le varie giurie del concorso Lady Italia-Europa-Universo (le tre finali per il 1976 sono in programma oggi, domani e domenica alla Capannina di Alassio) si dimostrano meno esigenti. Alle attrici di classe, alle dame dell'alta finanza, col marito impegnato a portare capitali all'estero, magari per paura del compromesso storico, alle cantanti di grido o alle attrici dal corpo statuario, si succedono così studentesse, fotomodelle, indossatrici, hostess, anche casalinghe.

Ad Alassio tra una cinquantina di ladies — una ventina le italiane, le altre provenienti dai punti più svariati del globo — manca così il nome famoso. Questo non significa che vengano meno le doti richieste dal concorso: eleganza, cultura, portamento, grazia. Spetterà alla giuria fare la scelta — questa sera conosceremo il nome di Lady Italia, domani e domenica avremo la vincitrice europea e quella del titolo di Lady Universo —, una giuria di cui fanno parte, tra l'altro Paola Quattrini e Liliana Cosi, Wanda Osiris, il sarto d'Alta Moda Ettore Berardi, il pittore Andrea Conti, il baritono Giuseppe Zecchillo. Decideranno chi, tra le concorrenti, avrà più spiccatamente evidenti queste doti e proclameranno la vincitrice. Ancora una volta quindi donne, lady, miss e reginette, saranno oggetto di valutazione e di classificazione.

E le femministe, cosa ne pensano? Per il momento qui ad Alassio il loro pensiero non si è fatto ancora sentire. Lo scorso anno — lo ricordiamo bene — a Trieste le abbiamo viste contestare un altro di questi concorsi, la «Donna Ideale». Ma, lo sappiamo, non tutte le donne sono femministe e così le concorrenti ai vari concorsi non mancano mai.

Le italiane in gara per il titolo di Lady Italia sono una ventina. Il Piemonte è rappresentato da una signora di Torino (abita in corso Peschiera 361), Angela Carmagnola di 23 anni, studentessa e sposata ad un giovane industriale. Altra piemontese è la rappresentante della Valle d'Aosta, l'alessandrina Stefania De Carlis, una studentessa diciottenne, fidanzata, appassionata di arti marziali e intenzionata a divenire medico.

Per la Liguria la candidata è una signora di Ventimiglia, la ventiseienne Teresella Palmero, mamma di una bimba di sette mesi. Dal Piemonte, e precisamente da Valenza Po, era giunta un'altra concorrente: Cinzia Dagna di 17 anni. Troppo giovane per essere «lady»: qualcuno ha detto che avrebbe dovuto rinunciare, ma il presidente della giuria, Ettore Berardi, sembra ben deciso a non lasciarla scappare. Giovane sì, ma lady ad ogni costo.

Oltre alle altre finaliste italiane vi sono le straniere: Pedretti giura che arriveranno anche le rappresentanti della Cina e dell'Urss. Restiamo in attesa. E' giunta quella statunitense, Theresa Robertson: riceverà la coppa offerta dal sindaco di Milano da consegnare al sindaco di New York, omaggio per il bicentenario della nascita degli Stati Uniti d'America.

Nel corso della manifestazione per le ladies ci sarà l'assegnazione degli Oscar europei. Quello «Omaggio all'arte» andrà al pittore monferrino Pietro Morando di Alessandria. Un riconoscimento che premia un'intera vita dedicata all'arte, quella pura, senza compromessi.

E' la Chemipad, nel Vogherese

Chiusa la fabbrica che uccide i vigneti

VOGHERA — (e.g.) Il sindaco di Codevilla, dott. Pier Luigi Lodi, ha ordinato la chiusura della fabbrica Chemipad, in attività nel comune dal 1973. Lo stabilimento, che occupa dieci dipendenti e diluisce l'acido fluoridrico destinato alla lavorazione del vetro e del metallo, sorge su una area lungo la provinciale Bressana-Salice a circa sei chilometri da Voghera.

Nei giorni scorsi un gruppo di agricoltori del vicino comune di Torrazza Coste aveva inviato un esposto all'autorità provinciale e alla procura della Repubblica di Voghera segnalando la presenza nella campagna circostante lo stabilimento della Chemipad di vapori di acido fluoridrico che avevano inquinato l'atmosfera provocando la defoliazione dei loro vigneti. Anche alcuni abitanti di Torrazza Coste avevano accusato sintomi di intossicazione per inalazione di acido fluoridrico presente nell'aria.

Gli esami eseguiti dai tecnici dell'Istituto provinciale di Igiene e Profilassi di Pavia sulla «nube tossica» che ha colpito la vegetazione ed in particolare i vigneti di Torrazza Coste, hanno confermato l'inquinamento della zona dovuto appunto ai vapori di acido fluoridrico dal vicino stabilimento chimico.

Il sindaco di Codevilla, in seguito a questi risultati, ha ordinato la chiusura della fabbrica nei cui dintorni è stata accertata — si dice nell'ordinanza — una presenza massiccia di acido fluoridrico. E' stato quindi intimato alla direzione della fabbrica di sospendere ogni lavorazione fino a quando le competenti autorità non avranno accertato le cause della dispersione dell'acido fluoridrico.

Dopo il crollo dei titoli

Comitato di sindaci per la Pan Electric

NOVARA — (r.s.) La grave situazione della Pan Electric, l'azienda novarese che dà lavoro ad oltre 2300 persone, è stata esaminata ieri dai rappresentanti delle amministrazioni comunali di Calusco d'Adda, Carvico, Cameri, Novara, Crema e dalle amministrazioni provinciali di Bergamo, Novara e Cremona, riunitisi presso il municipio di Crema. Al termine dei lavori è stata annunciata la costituzione di un comitato di rappresentanti delle amministrazioni interessate alla sopravvivenza dell'industria.

La scorsa settimana il presidente della società, ingegner Gian Maria Capuani, ha chiesto l'amministrazione controllata e questa decisione verrà esaminata nel corso dell'assemblea degli azionisti che si terrà il 27 agosto prossimo. Intanto i titoli azionistici della società sono crollati e dal 19 scorso sono stati tolti dalle quotazioni.

L'ing. Capuani ha dichiarato più volte che la crisi della sua azienda non è di natura produttiva ma finanziaria. «La Pan Electric è cresciuta spontaneamente per la sua agilità commerciale e le capacità dei suoi tecnici e delle sue maestranze, tanto è vero che l'azienda lavora dalle piattaforme di perforazione nel Mare del Nord fino alla Columbia e all'Iran, con lavoro italiano e costruzioni tecnologiche avanzate pure italiane». Per il presidente della Pan Electric le difficoltà vanno ricercate nella crisi finanziaria determinatasi per l'impossibilità di trovare un consorzio di banche che permettesse di attuare l'aumento di capitale.

I rappresentanti degli enti locali hanno poi chiesto un incontro con l'ing. Capuani prima dell'assemblea del 27 agosto.

Rubati a Genova gioielli per 40 milioni

GENOVA — Un sensazionale colpo in una gioielleria di Rivarolo compiuto dalla banda del buco probabilmente nella giornata di ferragosto, è stato scoperto ieri a tarda sera. I ladri hanno asportato da un negozio in via Rossini di proprietà della signora Maria Luisa Noferi gioielli per alcune decine di milioni, circa una quarantina.

Il colpo è stato scoperto per caso dalla titolare dell'oreficeria che aveva chiuso il negozio alla vigilia di ferragosto e che ieri sera vi è tornata per un controllo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Arrigo Piazza

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna con la piccola Cristina, la mamma, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parr. S. Rita.
— Torino, 20 agosto 1976.

Direzione e Colleghi della Fim-Tie partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Arrigo Piazza

— Torino, 20 agosto 1976.

[illegible] Bartolucci e famiglia profondamente colpiti per l'immatura perdita di ARRIGO partecipano al dolore della famiglia Piazza.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del caro ARRIGO gli amici: Maria, Silvia, [illegible], Rosanna, Gianni, Aldo, [illegible], Tony.

E' mancato ai suoi cari

Gaude Francesco (Cichin)

anni 81
Ex negoziante cavalli

Lo annunciano la figlia Valeria con il marito Achille Ghiberti e il nipote [illegible] Marilena, la cognata, cugini. I funerali in Villastellone, via C. Cerutti 8 sabato 21-8-76 ore 16.

Partecipa al lutto la Soc. A. Ghiberti e C.
— Villastellone, 20 agosto 1976.

La famiglia [illegible] si unisce al dolore dei parenti per la scomparsa di

Bartolomeo Gioanetti

— Torino, 19 agosto 1976.

Dopo lunga e penosa malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Boido n. Festa

di anni 49

Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, il figlio Guido che tanto adorava, la mamma Teresa Festa ved. [illegible], il fratello Giovanni con la moglie Piera e figlia, la sorella Giovanna con il marito Egidio e figli, suoceri, i cognati: Tommaso Boido con la moglie Piera, Primitivo Boido con la moglie Giovanna e figlie, i nipoti Andreina e Piero, zie, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Andreina per la premurosa assistenza, al prof. Guglielmo Guglielmini e al prof. Rocco De Medicis. Un ringraziamento particolare a Loredana e Elena. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione, via XXV Aprile 100.
— Nichelino, 19 agosto 1976.

I nipoti: Andreina, Piero, Mariangela e Tonino, Laura, Ivana, Roberto, Alessandra ricordano con immutato affetto la cara zia FELICITA.

La ditta Tra-Sta di Boido, Gassano & C. partecipa al dolore del contitolare e figlio per la perdita della signora

Felicita Boido Festa

— Nichelino, 19 agosto 1976.

La ditta I.B.G. di Ivaldi-Boido-Gassino partecipa al dolore del contitolare Domenico e figlio Guido per l'immatura scomparsa della signora

Felicita Boido Festa

— Alice Bel Colle, 19 agosto 1976.

La ditta [illegible] di Casorzo, Boido & C. prende viva parte al dolore del contitolare e figlio per la scomparsa della signora

Felicita Boido Festa

— Moncalieri, str. Carpice, 19 agosto 1976.

La S.p.A. G. e B. [illegible] partecipa al lutto dell'amministratore signor Domenico Boido e figlio Guido per la prematura scomparsa della signora

Felicita Boido Festa

— Nichelino, 19 agosto 1976.

I nipoti Piero, Andreina, Adriana, Franco e Silvana partecipano con profondo dolore la scomparsa della cara zia

Felicita Boido Festa

— Nichelino, 19 agosto 1976.

Gabriella [illegible] e famiglia ricordano la cara FELICITA.

Male atroce rapido e crudele, ha distrutto e troppo presto strappato ai suoi cari che adorava

Giorgio Fioretto

In un dolore che il [illegible] lo piangono la moglie Mimma Levi con le piccole Federica e Francesca, mamma e papà, la sorella Giannetta, cognati Lia, Franco Mortara e Toni [illegible], i nipoti Giorgio, Massimo, Mario, zii e cugini. Un grazie commosso ai medici curanti del Cto e al personale del tredicesimo piano che lo ha affettuosamente assistito. Funerali sabato 21 ore 10 dal Centro Traumatologico (via Zuretti) e tumulazione in [illegible] nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 agosto 1976.

Lia, Franco e Giorgio affranti stringono al cuore con infinito affetto Mimma, Federica e Francesca.

I cugini Silvia e Ottavio [illegible] sono vicini a Mimma e famiglia nel loro dolore.

Osvaldo, Mariele e ragazzi sono vicini a Mimma e famiglia.

Ignazio Silvio Augusto Adriana Laura [illegible] e famiglia, con mamma e zie, sono affettuosamente vicini a Mimma nel suo immenso dolore.

Ines, Fabrizio, Giorgio e Renata [illegible] partecipano al dolore di Elia.

Saverio Gabriella Carlo Vittorio Cesare [illegible], commossi partecipano al lutto della cara Elia.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi: [illegible], Bruno, Carlo, Gian Mario, Giorgio, Luigi, Raffaele.

[illegible] Rossi e famiglia partecipano affettuosamente.

Gianpaolo, Lucrezia e Mariateresa Ambrogio sono affettuosamente vicini a Mimma in questo doloroso momento.

Franco e Paoletta Bianco, addolorati si uniscono all'immenso dolore di Mimma e famiglia per l'immatura scomparsa del caro GIORGIO.

[illegible], Giuliana, Giorgio ed Alma partecipano commossi allo strazio di Mimma.

Guglielmo e Rosalia [illegible] sono vicini nel dolore alla carissima Mimma per la perdita dell'indimenticabile GIORGIO.

Ha raggiunto i suoi adorati Nanni e Aldo

Corinna Brovero ved. Aceto

anni 73

La piangono sconsolati i figli Mirella, [illegible], Nanni, Ezio, i generi Giorgio Chiabò e Franco Bianchi, la nuora [illegible], i nipotini Elena, Paolo, Marilisa, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 11 nella cappella del Cimitero di Casale Monferrato.
— Torino, 19 agosto 1976.

Direttore, Dirigenti e Personale tutto della Direzione del Personale e dell'Organizzazione Riv-Skf prendono affettuosa parte al dolore della signora Mirella Aceto per la scomparsa della madre signora

Corinna Brovero ved. Aceto

— Torino, 19 agosto 1976.

Commossi prendono viva parte al dolore della famiglia Aceto:
Luigi e Franca Bonazzi con Fabio e Francesco
Adalina Bonazzi
Luigi e Elsa [illegible]
— Torino, 19 agosto 1976.

Enrico e Gina Peyron con Francesca e Carlo con infinita tristezza partecipano al grave lutto che colpisce la cara Mirella.
— Torino, 19 agosto 1976.

Le famiglie Chiabò partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Mirella e famiglia:
Rita [illegible]
[illegible] Biagini
Palmina Prato
Nino e Marisa [illegible]
Elena Silvia [illegible]

Le famiglie Bianchi e Vernero prendono viva parte al dolore per la morte della signora

Corinna Brovero ved. Aceto

— Torino, 19 agosto 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Busca ved. Desini

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli [illegible] e Natale, le sorelle Maria, Carmen, Adelaide e Rosy con le relative famiglie. I funerali avranno luogo in Borgomale sabato 21 agosto alle ore 16. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Borgomale, 19 agosto 1976.

La nipote [illegible] col marito Armando Bruzzone e figli Vladimiro e Danilo addolorati annunciano la scomparsa della carissima zia

Caterina Busca ved. Desini

— Novi Ligure, 19 agosto 1976.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. UFF.

Giuseppe Aimaretti

cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 83
costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Maddalena, Lorenzo, Guido, fratelli le cognate e parenti. I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte sabato 21 agosto alle ore 16 partendo dalla casa del defunto in via San Sebastiano 16.
— Villafranca Piemonte, 20 agosto 1976.

Ha concluso la sua vita terrena

Corrado Porzio

Lo annunciano addolorati — a funerali avvenuti — i figli Umberto e Renato, le nuore Umbertina e Lina, le nipoti Laura e Lucia.
— Torino, 20 agosto 1976.

I colleghi ed amici di Renato Porzio prendono viva parte al dolore che lo ha colpito per la scomparsa del padre

Corrado Porzio

— Torino, 20 agosto 1976.

E' mancato

Giuseppe Castellino

anni 42

Lo annunciano mamma, papà, fratello, cognata, la piccola Tiziana e parenti tutti. Funerali in Fossano sabato 21 ore 16 con partenza da Torino via Lancia 48 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1976.

E' mancata in Exilles

Angiolina Sartorio ved. Abbà

Lo annunciano le figlie Lidia [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10 in Exilles.
— Exilles, 20 agosto 1976.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Garzoglio

di anni 39

Costernati per l'immatura perdita lo piangono mamma, papà, sorella, la fidanzata Tina e i parenti tutti. La benedizione verrà luogo a Torino, via Chiabrera 37, alle ore 14. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di [illegible] venerdì 20 agosto alle ore 17,30.
— Torino, 20 agosto 1976.

Lancia Corse partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Garzoglio

[illegible] suo valente collaboratore.
— Torino, 20 agosto 1976.

I Piloti di Lancia Corse ricordano con affetto il loro carissimo amico e collega

Angelo Garzoglio

— Torino, 20 agosto 1976.

Con profondo, immenso dolore Sandro, Cesare e Franca Fiorio sono vicini alla famiglia del loro amico ANGELO caro ed insostituibile.

Nik Bianchi di Castelbianco costernato per la perdita del suo carissimo amico, pilota e collaboratore

Angelo Garzoglio

si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 20 agosto 1976.

La squadra Rally Fiat si associa con profondo cordoglio alla famiglia per l'immatura scomparsa del collega ed amico

Angelo Garzoglio

— Torino, 20 agosto 1976.

Gli Amici dell'Abarth prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Angelo Garzoglio

— Torino, 20 agosto 1976.

Luca Montezemolo vivamente commosso partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro

Angelo Garzoglio

— Torino, 20 agosto 1976.

Le famiglie Della Torre-[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Angelo Garzoglio

— Cuneo, 19 agosto 1976.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi è tornato al Padre l'anima buona e giusta di

Augusto Caretta

generale di divisione

Con infinito dolore l'annunciano la moglie Bice Bertola, i nipoti Beatrice e Bartolomeo Cella, Gian Maria e Paola [illegible], Augusto e Cristina [illegible] ed i carissimi piccoli pronipoti, la cognata, i nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Pia Ferrero. Un riconoscente pensiero al medico curante dott. Foglia, al dott. [illegible], ai medici, a suor Teresa, agli infermieri della Divisione Medicina dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. I funerali avverranno venerdì 20 corr. alle ore 15 nella parrocchia S. Maria della Scala. Non fiori, ma beneficenza alle Opere Parrocchiali.
— Moncalieri, 19 agosto 1976.

La cognata [illegible] Caretta Cocchino ed i nipoti Enrico, Mario, Alessandro ed Enrica partecipano affettuosamente al dolore di zia Bice per la morte del

GENERALE DI DIVISIONE

Augusto Caretta

— Torino, 20 agosto 1976.

La cognata Margherita Bertola [illegible] con Anna Maria, Ada e Carlo e famiglie, piangono con la zia Bice la dipartita del caro zio AUGUSTO.

Partecipano al grande dolore della zia Bice per la scomparsa del caro zio AUGUSTO la cognata Luisa Bertola Vestri coi figli Liliana, Bice, Celso, Alberto, Margherita e rispettive famiglie.

Pina e Mar. Asti Cocchino sono uniti a Bice nel piangere il caro AUGUSTO.

Condomini, inquilini Amministrazione delle Via XXV Aprile e Fratelli Cervi - Nichelino partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al lutto le famiglie Matio, Mayer, [illegible].

Il Direttivo ed il Movimento Femminile della sezione D.C. di Moncalieri partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Bice Caretta [illegible]

Cristianamente è mancato

Giuseppe Lusso

cavaliere di Vittorio Veneto
croce al merito 1915-1918

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Massimo con la moglie [illegible] Rosa e la figlia Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti ai dott. [illegible], all'infermiera [illegible], al personale della casa di riposo Campidoglio. Funerali sabato 21 corr. ore 9,30 parrocchia S. Giovanni.
— Ciriè, 19 agosto 1976.

Il Lions Club Valli di Lanzo partecipa con profondo dolore al lutto del suo presidente architetto Massimo per la scomparsa del caro papà

Giuseppe Lusso

— Ciriè, 19 agosto 1976.

Adele e Cino [illegible] affettuosamente partecipano al dolore di Massimo, Mariuccia e Anna.
— Lanzo, 19 agosto 1976.

Silvana Ghirardi e famiglia partecipano vivamente al lutto.

Si uniscono al cordoglio le famiglie [illegible] e Nanni Brunaro, Rita, [illegible] e [illegible].

Cristianamente è mancato

Oreste Testera

ufficiale postale a riposo
cavaliere di Vittorio Veneto

Affranti l'annunciano la moglie Eusebia, la figlia Armanda, il genero Valentino, il nipote Luciano, il fratello Bruno e parenti tutti. Funerali venerdì 20 corr. ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 agosto 1976.

Teresa [illegible] addolorata partecipa al lutto della famiglia.

Famiglia Botta è affettuosamente vicina ad Armanda e famiglia per la scomparsa del suo carissimo PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Lino Camolese

cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati il figlio Aldo, nuora, nipote Massimo, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì ore 10 cimitero generale.
— Torino, 19 agosto 1976.

Partecipano al lutto Luigina [illegible] e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Manzon v. Gariglio

anni 70

Con dolore lo annunciano i figli Francesca, Olga, Mario, generi, nuora, nipoti, il fratello [illegible], la sorella Giovanna vedova [illegible] con le loro famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in [illegible] sabato 21 agosto ore 10,30 partendo via Avigliana 9.
— [illegible], 19 agosto 1976.

Dopo tante prove sopportate con l'animo dei forti, l'ultima è stata fatale al cuore generoso della mamma

Natalina Faletti ved. Lorenzon

Con profonda tristezza l'annunciano il figlio Ugo, la nuora Gemma, il nipotino Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'Ospedale [illegible] di Lanzo Torinese, ore 9 sabato 21. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1976.

Si associano al dolore dell'amico Nanni per la perdita della cara mamma

Rosa Filogamo ved. Brusa

gli amici
Gianni Barbero
Tano [illegible]
Olindo [illegible]
Alessandro [illegible].
— Torino, 20 agosto 1976.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rosso in Toaldo

di anni 21

Addolorati lo annunciano il marito, la piccola Elisa, papà, mamma, cognate, cugini, parenti tutti. Funerali in Vinovo domani ore 8,30 da v. Circonvallazione 22.
— Vinovo, 20 agosto 1976.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Calandri

[illegible]
di anni 66

Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali avranno luogo a Moretta il 21 alle ore 15,30.
— Moretta, 19 agosto 1976.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Grasso in Serra

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, nuora, papà, mamma, la piccola Patrizia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 corrente ore 18, via [illegible] 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1976.

STAMPA SERA
TORINO

Dove andiamo stasera

- FILM — All'Eridano "Ciao Pussycat", comico con Peter O'Toole
- TV — Retedue 22,45 incontro col cantante Roberto Carlos

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Il ristorante LA CLOCHE
Comunica alla sua affezionata Clientela che rimarrà aperto tutto il mese di Agosto con tutte le sue specialità
Terrazzo estivo
A pochi minuti dal centro, l'aria pura della collina
Strada Traforo Pino 105 - tel. 894.213
CHIUSURA SETTIMANALE LUNEDI'

Per nulla amareggiata dal matrimonio di Burton, Liz Taylor incide il suo primo disco

cinema prime visioni

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	Il pericolo è il mio mestiere di Claude Makovski, con Annie Girardot, Claude Brasseur, Sydne Rome (Francia - Colori) — Sulla scorta d'un romanzo poliziesco la vicenda d'un ex poliziotto che ritorna al vecchio mestiere per ritrovare un diamante. Viet. 14. Ultimo giorno. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.790	Velluto nero, di Brunello Rondi, con Laura Gemser, Anne Belle, Susan Scott, Al Cliver, Ziggy Zanger (Italia - Colori) — In una vicenda non certo «particolarmente» audace, appaiono riunite per la prima le interpreti di «Emanuelle nera» e di «Laura». Viet. minori anni 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 15,30 - 17,15 19 — 20,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 539.516	La casa dalle finestre che ridono, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Lunga affannosa corsa per fermare le mani omicide di due [illegible] che sacrificano a un [illegible] vittime innocenti. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Violenza a una minorenne di Richard T. Heffron, con Jim Mitchum, Karen Lamm, Anne Archer, Cathy Lee Crosby (Usa - Colori) — Cercava l'amore, credeva nell'amicizia, ma incontrò solo animali selvaggi e sanguinari. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Grizzly l'orso che uccide, di William Girdler, con Christopher George, Andrew Prine, Richard Jaeckel (Usa - Colori) — Tra le Montagne Rocciose un plantigrado d'eccezionali dimensioni sparge terrore e morte. ★ Drammatico-avventuroso	DOMANI LA PRIMA Orario da stabilire Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Assassinio sul palcoscenico di George Pollock, con Margareth Rutherford, Ron Moody (Gran Bretagna - Bianco e nero) — La terribile «zitella-segugio» Miss Marple nel terzo e ultimo film del ciclo a lei dedicato, che la vede sbrogliare una matassa teatrale. Non vietato. ★ Giallo	RIEDIZIONE Orario 15,45 - 17,15 19,05 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702	La belva delle SS di Don Edmonds, con Dyanne Thorne (Germania Occ. - Colori) — Ilse Koch, una donna sadica che trovò nel lager il modo di sprigionare tutta la sua crudeltà. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 3 Tel. 650.7190	Quelli della calibro 38, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — Giovane donna finisce inconsciamente nell'ambiente del vizio in conseguenza dell'amore per un ragazzo della «mala». Ambientato totalmente a Torino. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	La dottoressa del distretto militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Alfredo Pea, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dopo «l'insegnante» e «la poliziotta che fa carriera» Edwige Fenech, combatte ora la sua battaglia [illegible]. Viet. 14. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario da stabilire Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.533	Roma, l'altra faccia della violenza di Franco Martinelli, con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen, Enio Girolami, Roberta Paladini, Franco Citti (Italia - Colori) — Il mondo corrotto della capitale al vaglio d'una polizia decisa a impedirne le malefatte. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Le piccanti avventure di Tom Jones di Cliff Owen, con Nicky Henson, Trevor Howard, Terry-Thomas, Georgia Brown, Joan Collins (Usa - Colori) — Nell'Inghilterra del 1700, [illegible] damigelle [illegible] la conquista in quantità. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in costume	DOMANI LA PRIMA Orario da stabilire Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'invasione dei ragni giganti di Bill Rebane, con Steve Brodie, Barbara Hale, Leslie Parrish (Usa - Colori) — Nel filone «catastrofico-fantascientifico» insetti mostruosi di proporzioni inusuali terrorizzano l'umanità. Non vietato. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	E' tempo di uccidere, detective Truck di Jonathan Kaplan, con Isaac Hayes, Yaphet Kotto, Alan Weeks, Annazette Chase (Usa - Colori) — Detective e cacciatore di taglie al tempo stesso, un investigatore accanito [illegible]. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Come cani arrabbiati di Mario Imperoli, con J. P. Sabagh, Annarita Grapputo, Paola Senatore (Italia - Colori) — «Giovani bene» ma profondamente corrotti commettono per il gusto della violenza gesta atrocemente criminose. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo [illegible] in manicomio [illegible] i [illegible], ma [illegible] repressione... Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ	Domani: Racconti immorali.	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.383	Sergente o soldati di Jose Bolaños, con Glen Lee, Virgil Frye, James Westerfield, Evaristo Marquez, Vannia Visnolni (Usa - Panavision a colori) — Nordisti e sudisti [illegible] nella sanguinosa guerra civile che lacerò il Nord America. Viet. 14. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
VITTORIA v. Roma 326 Tel. 511.780	Emanuelle nera n. 2 di Albert Thomas, con Dagmar Lassander, Angelo Infanti, Sharon Lesley, Don Powell, Percy Hogan (Colori) — Bella e morbosa corsaiola, persa la memoria in tragiche circostanze la ritrova con le cure d'uno psichiatra di New York. Viet. 18. ★ Sexy	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

Chiusi: **AMBROSIO, ARCO, CAPITOL, DORIA, LUX, METROPOL, STUDIO RITZ.**

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Bacchi 19 Tel. 511.380	La volpe e la duchessa, di Melvin Frank, con George Segal, Goldie Hawn (Usa - Colori) — Nell'America dei pionieri giocatore di professione e abile avventuriera prima si fregano reciprocamente poi s'innamorano. ★ Commedia in costume	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 793.397	L'uomo dal braccio d'oro, di Otto Preminger, con Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker, Arnold Stang (Usa - Bianco e nero) — Jazzman intossicato dalla droga viene accusato di un delitto di cui è autrice una donna. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE 1955 Orario non comunicato Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 71 Tel. 651.034	Gli amici di Nick Hezard di Fernando Di Leo con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Luciana Paluzzi, Gabriele Ferzetti (Italia - Colori) — Una «stangata» che stavolta s'abbatte sulle spalle d'un capoghenga che se la merita. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 384.795	Anonimo Veneziano, di E. M. Salerno, con Tony Musante, Florinda Bolkan (Italia - Colori) — Sullo sfondo romantico della laguna, la patetica vicenda di una passione che travolge due creature sensibili. Vm. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1972) Orario non comunicato Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.354	La ragazza alla pari di Mino Guerrini, con Gloria Guida, Carlo Giuffrè, Oreste Lionello, Rossella Como, Patrizia Webley (Italia - Colori) — Dal contado alla città «alla pari» vien ragazza puledrina di gran razza da conquistare in quantità. Vietato min. anni 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Poliziotti violenti di Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio, Ettore Manni (Italia - Colori) — Due tenaci tutori della legge sono più forti delle [illegible] criminali. Vm. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.800	Gli amici di Nick Hezard di Fernando Di Leo con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Luciana Paluzzi, Gabriele Ferzetti (Italia - Colori) — Una «stangata» che stavolta s'abbatte sulle spalle d'un capoghenga che se la merita. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114	Squadra d'assalto antirapina, di George Armitage, con Jean-Michel Vincent, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — [illegible] e chi lo combatte in un'altra avventura senza esclusione di colpi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario non comunicato Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	L'assassino ha [illegible] la sua morte di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer, Jean Rochefort, Billy Kearns (Francia - Colori) — Suspense e brivido in una emozionante vicenda poliziesca ricca d'imprevisti. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15,45 - 17,25 19,05 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1000

Chiuso: **FORTINO.**

Oggi festeggiamo

S. Bernardo abate e dottore della Chiesa (patrono della Liguria); S. Filiberto; S. Franco.

Oggi venerdì 20 agosto: il sole è sorto alle 6,38 e tramonta alle 20,29. Secondo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: Pio X; Paterno; Natale; [illegible]; Malvina.

teatri danze ritrovi

ERBA: Stagione Cinematografica Estiva.
TEATRO REGIO: 1ª stagione lirica d'autunno: 8 sett. 10 ott. «Ernani» - «Bella addormentata nel bosco». Vendita abbonamenti biglietteria piazza Castello, Tel. 548.000.

BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: 21 Paolo e Polifemo.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: 21 Azzurri.
GARDEN: 21 Arthur.
LE ROI: 21 Bal Musette.
VILLA GAY ESTIVO: 21 [illegible].

SAN GIORGIO - Valentino - Discoteca-Danze: Trio [illegible].

EXPRESS-Discoteca (Susa) [illegible] 21.

Candice Bergen e Gene Hackman nel film «The Domino principles»

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.465	«Gli uomini falco». Non vietato. ★ Avventuroso
ACADEMIA CINE v. Ormea angolo c. Tortona, T. 682.437	Domani riapertura ore 20.
CONTINENTAL via Nizza 346 Tel. 697.068	«Il comune senso del pudore». Viet. 18. ★ Commedia
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 660.467	«Peccati veniali», L. Antonelli, A. Momo. Vietato 18. ★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	«Amici miei». Non vietato. ★ Commedia
FIAMMA c. Trapani 37 Tel. 372.057	«Amici miei». Non vietato. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 831.594	«Emanuelle nera Orient Reportage». Vietato 18. ★ Sexy esotico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	«La conquista del West». Non viet. ★ Western
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.931	«Il letto in piazza». Viet. 18. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	«Un killer di nome Shatter». Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	«L'uomo del karatè». ★ Lotta orientale — «Un magnifico ceffo da galera». ★ Avventuroso
MOVIE CLUB v. Giusti 6 Tel. 344.077	Il fantastico: «Il figlio di Frankenstein» di R. W. Lee. Or.: 20,30-22,30. ★ Horror
PO v. Po 21 Tel. 510.496	«Violenza a una baby-sitter». Viet. 14. ★ Giallo
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.885	«La ghigliottina [illegible]». Viet. 18. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.982	«Cleopatra Jones licenza di uccidere». ★ Poliziesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.719	«Beffe, licenze ed amori del Decamerone segreto». Vietato 18. ★ Sexy
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 770.073	«La cognatina». Vietato 18. ★ Sexy
MIRAFIORI c. Cosenza 56 Tel. 390.887	«Intrigo in Svizzera». Non viet. ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 97 Tel. 390.711	«Il clan dei siciliani». Non viet. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 290.125	«4 mosche di velluto grigio» di D. Argento. Bud Spencer. Viet. 14. Or.: 20,30-22,30. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.748	«Al soldo di tutte le bandiere». ★ Avventuroso
ELISEO v. Monginevro 43 Tel. 333.914	«California Poker». Non vietato. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 50 Tel. 372.637	«Gli uomini falco». Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 7 Tel. 773.843	«Venga a prendere il caffè da noi». Viet. 14. ★ Commedia
ODEON v. Vassalli 8 Tel. 772.383	«Marlowe il poliziotto privato». Non vietato. ★ Giallo

STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.950	«Gli strani amori di quelle signore». Viet. 18. ★ Drammatico
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 83 Tel. 772.902	«Delitto in silenzio». 20,30-22,30. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

ROMA-INC. v. S. Donato 43 bis Tel. 487.795	19 domani: Cinema e politica.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	«La furia segreta di Bruce Lee». ★ Lotta orientale
AMERA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.187	«La spia che vide il suo cadavere», G. Peppard, [illegible] Johnson. ★ Spionaggio
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 219.593	«Scandalo in famiglia». Viet. 18. ★ Commedia
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161	«La poliziotta fa carriera». Viet. 14. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	«Apache». Non vietato. ★ Western
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 290.350	«La prima notte di quiete». Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	«Africa nuda, Africa violenta». Vietato 18. ★ Inchiesta sexy
ARS c. R. Parco 143 Tel. 203.589	«Cugini carnali». Vietato 18. ★ Drammatico
FALCHERA	«L'incredibile viaggio verso l'ignoto». ★ Avventuroso
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 247.974	«Laura». Vietato 18. ★ Sexy
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.332	Domani: «Intrigo internazionale». ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 3 Tel. 850.058	«Un killer di nome Shatter». Viet. 14. ★ Poliziesco
ZENIT v. Cecchi 1 Tel. 257.897	«Milano il clan dei calabresi». Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 51 Tel. 874.371	«007 una cascata di diamanti». ★ Avventuroso
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	Sabato ore 20 riapertura.
ERIDANO d'Essai c. Casale 100 Tel. 832.006	«Ciao Pussycat». ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 8 e. Nizza, tel. 651.264	Domani riapertura con «Ragazza di borgata». ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 118 Tel. 659.031	«La sposina». Vietato 18. ★ Commedia

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Jolly, Maffei, Vittorio Veneto. — PALASPORT: Stagione lirica d'autunno del Regio. Abb. interi e ridotti all'Enal. — TEATRI: Erba: «Estate al cinema», Enal alla cassa. — PISCINE COMUNALI: Enal alla cassa.

Biennale: Spagna 40 anni dopo

VENEZIA — Una settantina di interviste registrate in videotape a combattenti della guerra spagnola saranno trasmesse sui monitor del circuito televisivo del Palazzo del Cinema, nel corso della rassegna «Spagna quarant'anni dopo». Le giornate della manifestazione sono tredici (24 agosto-5 settembre) e costituiscono altrettanti capitoli di quella che è stata definita «l'autobiografia di una guerra civile». La prima di queste giornate, per esempio, dedicata al quinto reggimento, è centrata sull'intervista del suo comandante «Carlos», il triestino Vittorio Vidali. Le interviste a Pietro Nenni e a Aldo Garosci commentano la partecipazione in Spagna dei militanti socialisti e dei gruppi di Giustizia e libertà.

Ancora insieme Niven e la Kerr

LONDRA — L'attore inglese David Niven tornerà a far coppia con la sua compatriota Deborah Kerr in un film che dovrebbe produrre lui stesso l'anno prossimo.

Il film s'intitolerà «The last white man». Sarà la quarta volta che la Kerr e Niven lavorano insieme dopo «Bonjour tristesse», di Otto Preminger, «Separate tables» di Delbert Mann del '58, e «Prudence and the Pill» di Fielder Cook e Ronald Neame del '68.

TASTE VIN
RISTORANTE - Aperto tutto agosto
Locale climatizzato
c.so Siccardi 15 bis - Tel. 545.530

TUXEDO
RIAPERTURA
sabato 21

FORTINO DANCING
VALLE PO PAESANA (CN)
Telefono 94.120
Sabato 21 - Domenica 22
FESTA AL PAESE
Sabato VEGLIONISSIMO
Domenica ore 15
FESTA DEI GIOVANI
Ore 21
ELEZIONE MISS CINEMA
(a cura Regione Piemonte)
Défilée e ripresa cinematografica

GARDEN
Str. Valsalice 2, tel. 655.554
Capolinea 52sb. ore 21
Venerdì elegante, Carlo Morangelli e Arthur. Sab. e dom. 21 Santagata

LE CUPOLE
Stasera festa del liscio
PALANCHINO FOLK
Domani e domenica
Don Miko - I Mack 8

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

GALLERIE-MUSEI

GILLY ART CENTRE. Torre Pellice. Luciano Torre opere grafiche.

OGGI ALL'ASTOR
GRANDE INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1976-77
Senza una spiata non indovinerete MAI il finale di questo film

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
LINO CAPOLICCHIO
FRANCESCA MARCIANO - GIANNI CAVINA
i miei colori escono dalle mie vene caldi come il sangue... lisci come serpi... profumano d'agonia...
la Casa dalle Finestre che Ridono
un film di PUPI AVATI
GIULIO PIZZIRANI - VANNA BUSONI - ANDREA MATTEUZZI
BOB TONELLI - PIETRO BRAMBILLA - FERDINANDO ORLANDI
prodotto da GIANNI MINERVINI - ANTONIO AVATI

Vietato anni 14 ● Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
AVVERTENZA: SARA' TASSATIVAMENTE VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 15 MINUTI DEL FILM

TV oggi

RETE UNO

13 — **Sapore** (Il film comico. Settima ed ultima puntata. Replica)
13,30 **Telegiornale**
18,30 **La tv dei ragazzi: Pupazzo story - Scusami genio**
19,25 **Canti popolari italiani** (Quarta puntata - Canzoni delle nostre regioni. Presenta Elena Calivà)
20 — **Telegiornale**
20,45 **Il Viking un mese dopo** (di Mino Damato, Giovanni Minoli, con la collaborazione di Aldo Bruno)
21,50 **Telegiornale**
22 — **Adesso musica** (Classica Leggera Pop. Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni)
Notizie del TG 1

RETE DUE

18,30 **Rubriche del TG 2** (Inchieste - Sport - Varietà)
19 — **Turismo Sport Folk Spettacolo in Controcampo** (Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco)
20 — **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **La signora dalle Camelie** (di Alessandro Dumas figlio, con Rossella Falk. Replica)
22,35 **TG 2 - Seconda edizione**
22,45 **Stasera: Roberto Carlos**
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19,30 **Programmi estivi per la gioventù**
20,30 **Telegiornale** (1ª ediz.)
20,45 **Situazioni e testimonianze** (Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni)
21,15 **Il regionale**
21,45 **Telegiornale** (2ª ediz.)
22 — **Cinque uomini sorridenti** (Giallo di Vittorio Barino e Franco Enna. Replica)
23,25 **Treno per Jaundé** (Realizzazione di Renato Tagliani)
0,25-0,35 **Telegiornale** (3ª ediz.)

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi** (Cartoni animati)
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Suggestione** (Film con Robert Montgomery, Susan Hayward, John Payne. Regia di Claude Binyon)
23 — **Zig-zag**
23,05 **Musica popolare jugoslava** (con il complesso folcloristico «Abrasevic» di Pancevo)

TV MONTECARLO

19,30 **Monoscopio musicale**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Perry Mason** («L'armatura del Samurai». Regia di Arthur Marks, con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper)
20,58 **Notiziario**
21,10 **Le due facce del dollaro** (Film di Roberto Montero con Monty Greenwood e Jacques Herlin)

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 13: Sapore; 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 19,45: Tempo dello spirito; 20: Telegiornale; 20,45: 1ª Sagra nazionale del liscio; 22,05: Telegiornale; 22,15: Pompei: cronaca di 2000 anni fa; Notiziario del Tg1.

RETE 2 — Ore 17,30: Ciclismo - Tre Valli Varesine; 18,30: Rubriche del Tg2; 19: Caccia grossa (telefilm); 20: Tg2 studio aperto; 20,45: Gli Stati Uniti hanno 200 anni; 21,40: Tg2; 21,50: L'ironico sorriso di René Clair («Un cappello di paglia di Firenze», «Entr'acte»); Tg2 stanotte.

SVIZZERA — Ore 18,40: Atletica; 19,50: Sette giorni; 20,30: Telegiornale; 20,45: Lotto e Vangelo; 21,05: Scacciapensieri; 21,45: Telegiornale; 22: I basilischi (film); 23,15: Telegiornale; 23,35: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 17,30: Telesport; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Puccini (3ª puntata); 22,30: Fiume tenebroso (sceneggiato).

MONTECARLO — Ore 19,20: Monoscopio musicale; 19,05: Disegni animati; 19,45: Musicale; 20,50: Notiziario; 21,10: La legge di Robin Hood (film).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,20 Una commedia in trenta minuti
14 — Dylan, Tenco e gli altri
15,30 Sissi, la divina imperatrice
15,45 Controra
17,05 Ffortissimo
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,35 Dionne Warwick e Charles Aznavour
20,15 «Il versificatore» di Primo Levi
21,15 Successi di ieri e di oggi
22,30 Andata e ritorno

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
13,35 Praticamente, no?
14 — Su di giri
15 — Boralla radio
15,40 Carerai estate
17,30 Il mio amico mare
17,50 Alto gradimento
18,30 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
20,30 Galleria del melodramma
21,10 Praticamente, no?
21,29 Popoff
22,40 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
13,15 Avanguardia
14,15 Giacomo Lauri Volpi
15,35 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Fogli d'album
16,45 Le nuove canzoni italiane
17 — Musiche rare
17,30 Jazz giornale
18,10 Spazio Tre
19,30 Concerto della sera
20,30 Kafka e Capek
20,40 L'orchestra di Eumir Deodato
21,15 «Il martirio di Piotr Ohey» di Slawomir Mrozek
22,10 Discoteca sera
22,40 Compositori inglesi del '900

montecarlo

13,45 Rieste del brivido
14 — Due-quattro-sei
16,50 Surgelati revival
17 — Hit Parade
18 — Storia del rock
18,30 Funorama

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 2 (Fm 88,100) — Ore 12: Ultime da «Stampa Sera»; 19: Ho un messaggio per te; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio Gemini One (Mf 102,700 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 102.300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima da «Stampa Sera».

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.